QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 28 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 254
L. 30 (sped. in abb. postale)

UNA LOTTA SUBLIME E DISPERATA CONTRO LE FORZE SOVIETICHE

Gli ungheresi continuano a combattere L'intervento russo discusso oggi all'ONU

Budapest resiste ancora - Vaste zone verso il confine austriaco in mano ai patrioti - Lungo la frontiera vi è uno stato di esaltazione e di speranza - La Croce Rossa magiara chiede soccorsi per oltre 10 mila feriti - Altissimo il numero dei morti - Nagy costituisce un nuovo governo con elementi non comunisti

Una condanna senza appello

A cinque giorni dall'inizio della rivolta, sembra che la violenza delle operazioni militari, almeno a Budapest, stia diminuendo, ma l'immane tragedia dell'Ungheria continua e di ora in ora assume aspetti nuovi e di incalcolabile portata. Ecco i dati essenziali.

1) A Budapest una parte degli insorti ha dovuto arrendersi alle soverchianti forze sovietiche, aiutate (a quanto pare) dalla polizia segreta ungherese, ma i combattimenti non sono finiti: il Governo stesso ammette che forti nuclei resistono nei quartieri operai e che altri gruppi e persino uomini isolati continuano a battersi per le strade con la forza della disperazione. Il numero dei morti e dei feriti è tragicamente alto.

2) Si è combattuto e si combatte in decine di città e paesi della provincia, soprattutto verso i confini con l'Austria e la Cecoslovacchia; da tre giorni le zone di frontiera e numerosi centri all'interno sono nelle mani degli insorti. Impressiona in modo particolare la vastità della ribellione contadina: in interi distretti rurali, soldati e poliziotti hanno gettato la divisa e si sono uniti ai ribelli per sventolare il tricolore magiaro senza stella rossa, abbattere le insegne comuniste ed acclamare la libertà.

3) Nella speranza di ristabilire la pace e di salvare quel che resta del regime, Nagy ha formato in tutta fretta un governo di unità nazionale, chiamando dirigenti del partito dei piccoli proprietari (il più forte del Paese finché ci furono elezioni libere) a dividere il potere con i comunisti «liberali». E' un fatto enorme, in uno Stato di oltre cortina, perché significa il ritorno al 1947 e la confessione che il comunismo era stato imposto contro la volontà popolare. Ma è probabile che si tratti solo di una concessione formale e tattica, tanto per placare gli spiriti; prova ne sia che tutte le leve del potere restano in mano ai comunisti.

4) Le tre grandi Potenze occidentali hanno denunciato all'ONU l'intervento dell'Armata Rossa contro gli insorti magiari; oggi pomeriggio il Consiglio di Sicurezza si riunirà in seduta straordinaria per esaminare l'atto di accusa americano, inglese e francese contro il governo sovietico. Forse la solenne condanna internazionale fermerà l'esercito russo ed il governo magiaro sulla strada delle implacabili repressioni. Nemmeno Mosca può sfidare la coscienza morale del mondo.

Ecco i fatti sicuri, riassunti con fredda obiettività. Ma non possiamo chiudere questo gelido elenco senza ricordare le sconvolgenti testimonianze dei cittadini occidentali, giunti a Vienna ed ormai anche in Italia dopo aver assistito alla terribile battaglia di Budapest. Atterriti e sgomenti hanno visto quale odio disperato abbia spinto gli insorti contro i russi e contro il regime voluto dai russi, quale rancore mortale avessero maturato dentro il loro animo assistendo per anni alla decadenza del loro paese, impoverito dal sistema e dalle requisizioni sovietiche, soffocato dal terrore.

Soltanto un odio represso troppo a lungo spiega perché migliaia di giovani si gettarono quasi inermi contro i carri armati russi che li falciavano senza pietà nelle vie di Budapest, perché lungo la strada per Vienna i ribelli circondavano gli occidentali, che fuggivano dalla capitale verso l'Austria, e invocavano con patetica angoscia: «Non abbandonateci, raccontate quello che succede da noi!»

Fino a martedì scorso la Ungheria sembrava rassegnata sotto la cappa di piombo della dittatura. Poi, d'improvviso, folle di odio, tutto un popolo è insorto. Per la dittatura comunista, per il sistema sovietico una condanna senza appello.

Nelle strade d'un centro presso Budapest i cadaveri degli insorti uccisi nei duri scontri con i reparti sovietici. (Tel.)

Gli ospedali di mezza Ungheria sono pieni di feriti e moribondi

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 27 ottobre.

L'Ungheria è un immenso campo di battaglia al cui epilogo — forse ancora lontano — nessuno vuol pensare. In quattro giorni l'Armata rossa non è riuscita a spezzare la resistenza dei magiari, tanto eroica da apparire pazzesca. Anzi nelle ultime ore il conflitto si è risolto in una serie di vittorie dell'esercito rivoluzionario: vaste regioni occidentali, compresi i territori del lago Balaton fino alla frontiera con l'Austria, sono controllate per ora dagli insorti e i reparti corazzati russi in quelle zone sono ridotti sulla difensiva.

Le forze irregolari sono riuscite a stabilire i primi contatti col mondo occidentale. A Mogesdorf, in Austria, sono arrivati decine di camions carichi di rivoluzionari con bandiere tricolori. Le sbarre di confine si sono levate e i patrioti — uomini in abiti civili e in tuta, studenti coi capelli di universitari e soldati — si sono riversati nel piccolo centro cantando gli inni nazionali. Stasera per le strade di Mogesdorf gli ungheresi ballano per festeggiare le loro vittorie; affermano di voler cacciare i russi dal suolo magiaro e giurano che combatteranno fino in fondo, con le armi, se ne avranno, con le pietre se non ne avranno.

Fra questi uomini ebbri di patriottismo nessuno si domanda certamente che cosa accadrà «domani», quando le armate russe che affluiscono dalla Romania, dalla Cecoslovacchia e dalla lontana Ucraina, passeranno come rullo compressore sull'infelice terra magiara. Ma al «poi», che la ragione ci presenta già con luci da apocalisse, nessuno, come dicevamo, vuol pensare.

Ai milioni di ungheresi che si battono contro i carri armati russi basta per oggi sapere che il cardinale Mindszenty — la notizia è stata diffusa da una emittente clandestina —, liberato dagli insorti, si trova ora al sicuro; che a Gyoer, nell'Ungheria occidentale, è stato costituito un governo indipendente; che Miskolc, il più importante centro ferroviario dalla parte del confine russo, è stato occupato da migliaia di insorti, che lo difendono dai massicci attacchi dell'aviazione, delle artiglierie e dei reparti corazzati russi. I rivoluzionari sono certi di liberare anche i territori nord-orientali, dove infuriano spaventosi combattimenti e dove ogni ora, come a Budapest e nel resto del Paese, restano sul terreno centinaia di morti.

Quanti sono le vittime della guerra in Ungheria? Alcune migliaia, dicono i più cauti; ventimila e oltre, affermano i pessimisti. A Magyarovar, che a quanto dicesi è stata liberata dai rivoluzionari — è soltanto un episodio della lotta — c'è stato un «bagno di sangue»: centinaia di morti e feriti.

La strategia dei rivoluzionari, appoggiati da intere unità dell'esercito regolare ungherese, consiste ora nel tagliare tutte le vie di comunicazione attraverso le quali arrivano i rinforzi dei sovietici. Ed è intorno a questi centri nevralgici che si combatte con maggior accanimento; stanno di fronte a una vera e propria offensiva degli insorti. Sembra che per il momento i russi siano costretti più che altro a difendersi e a proteggere le vie di comunicazione. Saltano ponti, si minano strade, si attaccano le linee ferroviarie, si cerca persino di strappare ai sovietici gli aeroporti militari.

Reparti dell'esercito ungherese diretti dalle emittenti clandestine contrastano il passo a unità russe sopraggiunte dalla Cecoslovacchia. Si è dato il caso — ma non facciamoci illusioni — di carri armati russi che al momento dello scontro hanno rivolto i cannoni contro gli stessi connazionali.

I rivoluzionari cominciano a organizzarsi e a coordinare le operazioni. Dicono di avere armi e munizioni sufficienti per mesi e magari per una resistenza «senza limiti di tempo», dato che spesso cadono nelle loro mani i materiali bellici del nemico. Uno dei tanti comandi degli insorti ha fatto sapere oggi che i patrioti non hanno bisogno di armi. Chiedono invece medicinali, plasma sanguigno, medici e ambulanze, ché gli ospedali di mezza Ungheria sono pieni di feriti e moribondi. L'appello dei magiari è stato già raccolto a Vienna, Bruxelles, Berna e L'Aja, dove migliaia di volontari hanno donato e continuano a donare sangue.

E' una gara di solidarietà con il popolo magiaro nobile e suggestiva; gli uomini del mondo libero non potendo aiutare in altra maniera i combattenti ungheresi offrono loro il sangue che va ad alimentare il fuoco della rivolta. La Croce Rossa Internazionale ha inviato da Berna a Vienna per via aerea 600 fialette di plasma sanguigno, un primo contributo che sarà seguito da altre generose offerte.

Automezzi della organizzazione sanitaria austriaca affluiscono in continuazione alla frontiera ungherese, portando soccorsi in viveri per i feriti. Le belle chiese di Vienna rigurgitano di fedeli che per sollecitazione dell'Arcivescovo mons. Johan Koenig pregano per i patrioti magiari. Code interminabili di cittadini — gli austriaci sanno per propria e fresca esperienza che cosa significhi avere a che fare con i russi — attendono davanti agli ospedali per dare il sangue alla causa della libertà. Trecento esuli magiari con la bandiera nazionale abbrunata hanno fatto ressa intorno all'edificio della Legazione di Ungheria difeso da agenti gridando: «Via gli assassini russi dal suolo della patria!».

Il partito social-democratico e le organizzazioni sindacali austriache raccolgono fondi, capi di vestiario, viveri, medicinali destinati ai rivoltosi.

Oggi si è parlato molto dell'Ungheria ma poco di Budapest... Gli stessi capi rivoluzionari arrivati stasera a Hegyeshalom al confine con l'Austria non hanno notizie precise sulla situazione. Si sa però da molte fonti — le informazioni si fanno sempre più nutrite — che si combatte ancora con violenza estrema in quasi tutta la città devastata dalle artiglierie e dai velivoli sovietici.

Secondo notizie non confermate truppe ungheresi ribellatesi al governo e bande civili armate — migliaia di uomini dicono — stanno marciando su Budapest. All'interno della città i rivoluzionari dominerebbero la situazione e starebbero addirittura organizzando un massiccio attacco al quartiere del governo difeso dalle truppe sovietiche.

Ormai quello che accade al quartiere del governo sembra che non interessi affatto. I rivoluzionari di Budapest sono convinti che il «premier» Nagy parla al microfono con una pistola russa puntata al petto». L'immagine scaturita dalla infuocata fantasia del popolo potrebbe simbolizzare una situazione. Ed è per questo che le minacciate rappresaglie, le esortazioni e gli ultimatum lanciati dai comunisti si perdono nell'indifferenza generale.

Oggi Nagy ha annunciato un nuovo rimpasto di Gabinetto (i rimpasti ministeriali sono ormai cosa di ogni giorno) leggendo alla radio la lista degli «uomini nuovi». Ha chiamato al governo come ministro per l'Agricoltura Bela Kovacs, ex-capo del partito degli agricoltori, arrestato nel '46 come anticomunista e restituito dalla Siberia l'anno scorso. Ha nominato ministro di Stato Zoltan Tildy, antico presidente della Repubblica che consegnò il paese ai comunisti; arrestato poi nel '48 dai comunisti stessi, è stato liberato nei mesi scorsi. Figurano nella lunga lista di ministri anche leaders comunisti non ortodossi e moderati, quali Karoly Janza (Difesa) e Ferenc Münnich, comandante la Brigata internazionale nella guerra civile di Spagna.

Il rimpasto tuttavia non ha servito a nulla perché i rivoluzionari hanno continuato a combattere con lo stesso slancio degli scorsi giorni. Adesso i rivoltosi ignorano Nagy e i suoi discorsi, convinti che ogni sua parola sia un trucco per indebolire la resistenza.

Chi fermerà più gli ungheresi? Sta esplodendo, dopo dieci anni di attesa, la furia di popolo; e torbidi sentimenti di vendetta si confondono col desiderio della libertà. Davanti alla cattedrale di Budapest, secondo sicure testimonianze, penzolano dai lampioni i cadaveri di cinque noti dirigenti comunisti. Geroe, il segretario generale del partito allontanato due giorni fa dalla carica e fuggito in ambulanza fuori della città sotto la protezione dei russi, sarebbe stato catturato e massacrato da folle inferocite.

La notizia, che vi riferisco con riserva, è stata data stasera dalla «Radio di liberazione» di Sobron, altro centro occupato dagl'insorti. Forse la stessa sorte toccherebbe a Nagy se finisse nelle mani della folla. Come si prevedeva gli scorsi giorni, quindi, ci avviciniamo alle conseguenze estreme. Il governo di Nagy non è riuscito e certamente non riuscirà più a controllare la situazione, ad evitare cioè con compromessi soluzioni meno catastrofiche. Adesso a decidere le sorti del Paese sono soltanto i russi. E allora, se non si avranno fatti nuovi e per ora imprevedibili, la terra magiara berrà altro sangue. Molto sangue, ancora.

Massimo Conti

LE ULTIME NOTIZIE

Una richiesta del governo per il rifornimento dei viveri

Vienna, 27 ottobre.

La Croce Rossa ungherese a Budapest ha rivolto stasera un appello per l'invio di materiale sanitario di emergenza e viveri per oltre 10 mila feriti nella guerra civile in corso.

Poco prima la Radio governativa aveva trasmesso un appello delle autorità municipali in cui si afferma che la situazione alimentare nella città va facendosi «disperata». Il Ministero dell'Alimentazione ha chiesto che «in qualsiasi circostanza» venga assicurato il rifornimento di pane, latte e di altri generi agli ospedali che sono rigurgitanti di feriti.

A Budapest la lotta continua sanguinosa e disperata. A notte si combatteva aspramente nei quartieri della città vecchia. Carri armati sovietici fanno fuoco a vista. Mancano rifornimenti di viveri. Ogni casa è trasformata in infermeria per i numerosi feriti.

La situazione nella capitale può essere così riassunta:

1) il quartiere degli edifici governativi sarebbe sbarrato da reparti di carri armati e dalla pubblica sicurezza;

2) nelle zone del lungo Danubio, del viale Lenin, delle stazioni e nei quartieri operai continuerebbero i combattimenti;

3) i ponti sarebbero occupati da truppe sovietiche;

4) il Museo Nazionale e molte case sarebbero in fiamme; tutte le librerie sarebbero state distrutte dagli incendi;

5) le strade sono cosparse di vetri rotti, di schegge di granata, di volantini propagandistici, di immagini e stelle comuniste fatte a pezzi.

La città presenta lo stesso sconvolto e desolato aspetto della primavera del 1945, dopo i combattimenti fra truppe sovietiche e truppe naziste. Molti edifici sono stati gravemente danneggiati da colpi di artiglieria.

I morti e i feriti non si contano. Molti cadaveri vengono gettati nel Danubio essendo impossibile dare loro una regolare sepoltura.

Le notizie di afflussi di truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia, dall'Ucraina e dalla Romania, diffuse stamane, non vengono confermate. Spostamenti di unità sovietiche sarebbero stati effettivamente ordinati, ma queste truppe verrebbero tenute in posizione di riserva, in attesa degli ulteriori sviluppi della situazione.

Oltre che la massima parte del territorio occidentale, con centro Gyoer, gli insorti avrebbero in mano anche importanti zone del territorio settentrionale, orientale e meridionale con centri rispettivamente a Miskolc, Debrecen e Szeged.

Gli elementi rivoluzionari disporrebbero di varie stazioni radiotrasmittenti.

A Sopron (territorio alla frontiera austriaca) sarebbero stati impiccati 19 capi comunisti. A Budapest sarebbero stati impiccati ufficiali sovietici.

Le quattro tragiche giornate nel racconto del maestro Rossi

Il direttore dell'orchestra sinfonica della Rai è il primo testimonio rientrato in Italia - Il disperato eroismo degli insorti - Carri armati russi passano ai ribelli - La strage davanti al Parlamento - Urge inviare in aiuto medici, infermieri, medicine

Il primo resoconto diretto di un italiano rientrato in patria dopo aver vissuto ora per ora le quattro tragiche giornate di Budapest, è quello del maestro Mario Rossi, direttore dell'orchestra sinfonica della RAI. Giunto ieri sera a Torino, il maestro venerdì era ancora in Ungheria, e le sue ultime immagini della terra magiara sono quelle di un Paese sconvolto da una rivoluzione, con un popolo in armi contro le truppe d'occupazione straniera, i morti nelle strade e le donne alla ricerca di un pezzo di pane, gli edifici devastati, i monumenti e le bandiere dell'invasore abbattuti per far posto al tricolore senza più stelle rosse.

Il maestro Rossi era arrivato due settimane addietro a Budapest per dirigere, su invito della «Filarmonica», tre concerti, in occasione anche del Festival di Bartok. Il primo aveva luogo il 17 all'Accademia di Musica, il secondo lunedì scorso al teatro Herkel: due successi calorosi, applausi entusiastici di un pubblico dalla raffinata sensibilità musicale, pieno d'ammirazione per l'arte italiana.

Martedì cominciano le prove per il terzo concerto. Nell'auditorio della radio, il maestro sta dirigendo nel primo pomeriggio la Sinfonia di Franck quando il capo orchestra si assenta per qualche minuto, torna, prega il direttore di sospendere l'esecuzione: «C'è — spiega — una riunione di tutti i dipendenti della radio nel cortile dell'edificio». Il vasto cortile è gremito; l'oratore è un dirigente il quale comunica che è in corso una manifestazione pacifica di studenti che sfilando in corteo intendono riaffermare il loro patriottismo di magiari.

«Noi, — dice l'oratore — ci dichiariamo solidali con questi ragazzi, e per conto nostro chiediamo al Governo di permetterci la possibilità di scambi di programmi con stazioni radio di altri Paesi (evidentemente, quelli occidentali), e chiediamo anche che ci venga concesso un meno insufficiente trattamento economico». Tutti approvano e tornano al lavoro; il maestro Rossi riprende e porta a termine la prova.

Già all'uscita dalla Radio, ci si accorge che la situazione non è normale: un plotone armato è davanti all'edificio. Fuori, la cittadinanza sembra scesa tutta nelle strade: gruppi sempre più folti di persone che discutono, piccoli cortei che da più parti confluiscono in uno solo, sempre più grosso. Mentre scende l'oscurità, agli studenti si uniscono gli operai; i tranvieri abbandonano le vetture che del resto non possono più circolare e restano in mezzo alle strade. E' una massa sola che si muove, che confluisce verso il centro della città, verso il Palazzo del Parlamento.

Verso le otto e mezzo di sera, il Governo comincia ad impressionarsi, a lanciare il primo di un'infinita serie di appelli alla calma, di promesse soprattutto di carattere economico. Ma la popolazione, ridotta alla miseria più nera («E' un Paese irriconoscibile — dice il maestro Rossi — anche per chi come me l'aveva visitato solo cinque anni addietro»), non ci crede più. Meno di un'ora dopo, si cominciano a sentire qua e là i primi colpi di fucile: un rumore che si intensificherà durante la notte fino a diventare abituale.

Mercoledì mattina. Impossibile uscire dall'albergo, è stato imposto il coprifuoco. Viene il Ministro d'Italia Franco col segretario di Legazione dott. Antici: invitano a non uscire. La situazione è difficile, caotica; si combatte un po' dovunque. Nella hall dell'albergo, gli ungheresi ascoltano la radio, si entusiasmano, intonano inni nazionali quando vien diffusa la notizia del ritorno di Nagy al potere. Ma da fuori giungono rumori nuovi: ai colpi di fucile si sono uniti lo sventagliare dei mitra e il sordo sferragliare dei carri armati.

La situazione precipita. Per quanto sia impossibile delineare un quadro preciso, è chiaro che uno degli epicentri della lotta è proprio la Radio dalla quale ogni tanto si sentono notizie nettamente contrastanti pro o contro il governo. Ed è lì infatti che si delinea un assalto vero e proprio: più ungheresi tentano di sfondare penetrando anche nell'adiacente palazzo dell'Istituto di cultura italiana, abbattendone porte e finestre. Il sangue comincia a scorrere a fiumi, e sono le truppe sovietiche ad avere la meglio.

Altrove non è così: appaiono carri armati russi in azione contro carri armati russi.

Mario Rossi fotografato al suo ritorno a Torino

Vedere nelle pagine 3, 5 e 9 altri servizi ed un'ampia documentazione fotografica

Alcuni, li han conquistati ragazzi praticamente inermi saltandoci sopra, cercando di colpire a colpi di pistola gli occupanti, cadendo a diecine, ma consegnandoli infine a soldati ungheresi che li sanno manovrare. I più invece sono stati pacificamente ceduti dai carristi sovietici: tutte le testimonianze concordano senza possibilità di dubbio sul fatto che truppe russe, oltre a quelle magiare, hanno fatto causa comune con gli insorti.

Il fenomeno deve essersi verificato in grande scala, e lo provano gli avvenimenti di giovedì con la strage forse più cruenta di queste sanguinose giornate. Di nuovo, in mattinata convergono cortei verso il centro, ma questa volta insieme agli studenti, alle donne, agli operai, muovono i loro carri armati sui quali sventolano i tricolori bianco-rosso-verdi senza più stelle rosse. Muovono ingenuamente verso le formazioni corazzate sovietiche schierate attorno al Parlamento, sicuri di convincere almeno a trattative i loro comandanti. Risponde invece improvviso il fuoco nutrito, a volontà, dei carri, facendo in pochi minuti centinaia di vittime tra la folla fittissima.

E da allora, è lotta senza tregua, dappertutto, in pochi e in molti. Ai cannoni che i reparti russi mettono in azione, gli ungheresi replicano con un coraggio disperato alimentato da un odio unanime, tanto più violento quanto più contenuto, radicato di anno in anno. Solo così si spiega l'impari lotta di giorni e giorni, il sacrificio volontario di dieci, quindici, forse ventimila persone. Quando il giorno dopo, il maestro Rossi percorre in macchina la zona del Parlamento, questa è la scena: cadaveri abbandonati per le strade, carri armati bruciati, tram rovesciati, col groviglio dei loro fili nerastri da una parte all'altra delle vie.

In un quartiere si combatte, in un altro cittadini si preparano ad entrare in azione cantando, dovunque si allineano file di donne in attesa della distribuzione di un po' di pane. Perché Budapest è alla fame; e forse per questo i russi non ostacolano la partenza degli stranieri. Venerdì mattina, Mario Rossi riesce a trovare un posto sulla macchina di un suo conoscente e ammiratore austriaco, in un convoglio di quattordici auto che oltre a mettere bene in vista i loro rispettivi colori nazionali hanno issato tutti dei gran tovaglioli a mo' di bandiera bianca. Sono le dieci quando il convoglio si muove per uscire mentre ancora il tuono del cannone dimostra come sia dura la lotta. Passa per la piazza del Parlamento dove tutto è rovina; passa per la piazza della Stazione Ovest dove sembra che sia caduta la neve perché tutta la vetrata frontale dell'edificio è a terra in minuta polvere bianca. Arriva al Ponte Ovest dell'Isola Margherita dove però sono i corazzati russi in formazione di combattimento, che respingono il corteo delle macchine. Lo stesso schieramento al Ponte Sud sul quale però vien consentito il passaggio.

Più che il timore, è la commozione a pervadere quelli che se ne vanno: poiché in questa scena di generale miseria, dolore, rischio di vita, lutto, si levano verso di loro — sicuri al riparo delle loro bandiere — non volti di gente invidiosa e triste, ma volti sorridenti di migliaia di persone che li salutano affettuosamente, con calore, quasi a riaffermare una solidarietà di cui si è fieri di dar la prova più grande. E così durante tutto il viaggio: se in un paese un gruppo di contadini in armi li affronta, gli grida minacciosamente «perché non ci aiutate?»; ma altri e più numerosi sopraggiungono a liberarli, a spiegare che «posson esser più utili tornando fuori, a dire cosa succede in Ungheria».

Ancora, per ore e ore, accompagna il corteo il rumore più o meno lontano (a Goer, ieri sera vicinissimo) di combattimenti in pieno corso. E l'ultima immagine, prima della frontiera austriaca, è quella di autoambulanze che corrono disperatamente nella campagna, sopraffatte dalle chiamate da ogni parte. Dice il maestro Rossi: «Forse per la fame dell'Ungheria, non è possibile far niente, almeno ora; ma quello che urge in maniera disperata è l'invio di plasma, medicine, medici, infermieri. L'Austria cerca già di mandar qualcosa: non so se la situazione lo permetta, ma non potremmo tentare anche noi?»

Giovanni Giovannini

Il ricorso all'ONU delle Potenze occidentali

New York, 27 ottobre.

Su iniziativa dei governi americano, inglese e francese, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è convocato per domani a New York, allo scopo di prendere in esame la tragica situazione ungherese. Si prevede che verrà proposta una solenne mozione di biasimo alla Russia per l'intervento di truppe sovietiche contro gli insorti magiari.

CRONACA CITTADINA

Commossa eco dei terribili fatti d'Ungheria

Ammirazione e solidarietà dei torinesi per l'eroica lotta del popolo magiaro

Partiti, sindacati, associazioni accomunati nel dolore e nell'esecrazione - Ordini del giorno nelle fabbriche - Una pastorale dell'Arcivescovo per indire funzioni solenni in tutta la Diocesi - Gli ungheresi riuniti a San Filippo La Cisl propone 5 minuti di fermata del lavoro - Il cordoglio della Uil - Una riunione alla Camera del Lavoro

La disperata rivolta del popolo ungherese e l'eroismo con cui operai e studenti combattono e muoiono contro i carri armati sovietici, hanno destato in tutta la cittadinanza torinese, dalle officine all'Università, dai ritrovi pubblici all'intimo delle famiglie, un sentimento unanime di commossa ammirazione e di umana solidarietà.

Generali anche l'orrore e lo sdegno per la feroce repressione che vuole soffocare nel sangue l'anelito di libertà del martoriato popolo magiaro. Interpreti di questo stato d'animo si sono fatti partiti, sindacati, comitati studenteschi e associazioni dopo che nella mattinata di ieri era giunta spontanea, nel dolore e nell'indignazione, la voce degli operai di decine di fabbriche che hanno inviato significativi ordini del giorno alla C.I.S.L. e alla U.I.L.

Il Cardinale Maurilio Fossati ha rivolto a tutti i parroci della diocesi una pastorale invitandoli a «*chiamare i fedeli tutti ad una funzione solenne da svolgersi dinanzi al SS. Sacramento oggi stesso, festa di Cristo Re, o nella solennità di Tutti i Santi perché, fratelli nella Fede e impotenti a portare loro un aiuto, non ci resta che prostrarci dinanzi al Signore ad implorare che voglia venire in soccorso del generoso popolo ungherese*». Il Cardinale ha anche invitato i parroci «*a raccomandare ai fedeli, nel mese di novembre consacrato ai Defunti, di offrire Messe, Comunioni e recite del Rosario a suffragio particolarmente delle vittime innocenti dell'odio satanico*». Come preghiera il Cardinale ha segnalato quella proposta dall'Arcivescovo di Milano mons. Montini ai suoi diocesani e che si intitola «*Preghiera per i popoli oppressi dal comunismo*». Una particolare funzione religiosa alla quale sono invitati «tutti gli ungheresi residenti a Torino ed i loro simpatizzanti» viene celebrata stamane alle 11,30 nella parrocchia di S. Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, dal prof. don Csonka.

Alla testa del movimento di protesta e di solidarietà popolare dei torinesi si sono posti i sindacati democratici. Il Consiglio provinciale della C.I.S.L., al termine della riunione tenutasi ieri pomeriggio, ha inviato al segretario generale on. Pastore un telegramma in cui si propone «*di indire nei primi giorni della prossima settimana cinque minuti di fermata nazionale per commemorare i Caduti ungheresi invitando le altre organizzazioni sindacali ad aderire*». Nel telegramma si chiede anche che la Confederazione internazionale dei Sindacati liberi intervenga presso l'O.N.U. «*allo scopo di accertare e rimuovere le cause economiche, sociali e politiche che hanno preparato e determinato il tragico conflitto*».

I concetti espressi nel telegramma sono stati poi sviluppati dal Consiglio provinciale della C.I.S.L. in un ordine del giorno che sarà diffuso oggi fra i lavoratori e la cittadinanza torinese. Sono sentimenti di «*esecrazione per la feroce sanguinosa repressione compiuta da forze militari straniere*» ed espressioni di «*viva e fraterna solidarietà per il popolo ungherese e in particolar modo per i lavoratori di quel Paese che stanno generosamente rivendicando la loro libertà, la loro indipendenza ed un miglior avvenire*».

L'ordine del giorno, dopo aver ricordato le lotte compiute dalla C.I.S.L. «*che in tempi difficili si è opposta coraggiosamente alle imposizioni comuniste*», conclude «*impegnando gli organi direttivi della C.I.S.L. ad una azione sempre più efficiente che valga ad indirizzare il mondo del lavoro al progresso sociale e civile, che il comunismo dimostra sempre più di non poter assolutamente dare e che è nella volontà e aspirazione di tutti i liberi e democratici lavoratori*».

Alla U.I.L. per tutta la mattinata di ieri sono giunti dalle officine telegrammi e o.d.g. di protesta, cordoglio e solidarietà. Hanno fatto sentire la loro voce commossa e sdegnata gli operai U.I.L. della Materferro, Ricambi, Ferriere, Ceat, Riv, Materie plastiche, Fnet di Moncalieri, Superga, Pirelli di Settimo, Riv di Villar Perosa, ecc. In serata la segreteria della U.I.L. ha voluto esprimere questo plebiscito dei lavoratori in un comunicato che rivolge «*un pensiero fraterno alle famiglie dei lavoratori ungheresi caduti nella lotta per la libertà e l'indipendenza*» e manifesta la «*solidarietà di tutti coloro che coltivano nell'animo il culto della democrazia nel superiore interesse della pace fra i popoli*».

La Camera del Lavoro si è limitata ad informare che nel pomeriggio di ieri si è riunita la Segreteria unitamente alle Segreterie dei vari Sindacati «*per prendere in esame i drammatici luttuosi avvenimenti ungheresi e per far propria la posizione espressa in sede nazionale dalla C.G.I.L.*». Nel comunicato si auspica che «*ogni iniziativa atta a manifestare il cordoglio dei lavoratori verso il popolo ungherese si svolga in forma unitaria ed abbia l'adesione delle tre organizzazioni sindacali*».

I poligrafici della C. d. L., diretti dal segretario socialista Borgogno, hanno approvato un proprio ordine del giorno per porgere «*ai lavoratori e a tutta la popolazione ungherese la più calda simpatia e solidarietà per la loro lotta per la libertà, il benessere e la democrazia*» e per «*deplorare l'intervento delle truppe straniere, aperta violazione dei principi di indipendenza e autodecisione dei popoli*».

I poligrafici della U.I.L., a loro volta, hanno invitato tutti i lavoratori della categoria, «*qualunque possa essere la loro particolare ideologia, ad esprimere lo sdegno per la crudeltà con cui le truppe sovietiche reprimono lo slancio di un popolo generoso verso l'indipendenza nella libertà democratica*».

Il Consiglio provinciale delle Acli, riunitosi in seduta straordinaria, ha elevato «*un commosso pensiero alle vittime della reazione comunista in Ungheria, vittime che vanno ad aumentare la già grande schiera di Martiri per le libertà sociali, politiche e religiose, libertà che non esistono nelle Nazioni che gemono sotto la dittatura comunista*».

Al partito liberale che ha affisso per le strade il nobile e commosso manifesto che abbiamo pubblicato ieri si sono affiancati con un loro ordine del giorno i giovani della direzione provinciale del P.L.I. Numerosi gli o.d.g. degli studenti. Per tutti ricordiamo quello approvato dal Comitato studentesco universitario interfacoltà che ha anche deciso di porre allo studio «*forme concrete di assistenza ai colleghi ungheresi*».

Infine l'Anpi ha approvato una risoluzione che «*indica nel trionfo degli insindibili postulati di libertà dell'individuo, di giustizia sociale e di diritto dei popoli a decidere del proprio destino, scritti sulle bandiere della Resistenza, la sola via d'uscita dalle penose situazioni che oggi travagliano il mondo, minacciandone il pacifico sviluppo dell'umanità*».

I sindaci e amministratori comunali democristiani, che stamane si riuniscono al Teatro Carignano alla presenza del ministro dell'Interno on. Tambroni, alle 10,30 interromperanno i lavori in segno di cordoglio e invieranno una delegazione a deporre una corona davanti al monumento a Kossuth nei giardini Cavour.

Il gruppo consiliare democristiano ha presentato al sindaco una mozione e una interrogazione sui fatti di Ungheria, che saranno discussi nella seduta del Consiglio comunale indetta per domani sera.

Aiuti alle vittime della repressione

Per gli studenti ed operai ungheresi che lottano per la loro libertà abbiamo ricevuto ieri le seguenti offerte che invieremo alla Croce Rossa internazionale:

Un gruppo di giovani studenti ex-allievi dell'istituto «La Salle» L. 10.000; Giorgio [illegible] 1000; Renato Zini 1000; Guido Vigliano 1000; [illegible] Gallone 1000; [illegible] Bernardi 1000; Riccardo Biffi 1000; Luigi Bernardi 1000; famiglia Sgrò 1000; Graziella Bava 3000; famiglia Caudano 10.000; Mario Nusso 500; Sergio Bacco 500; Massimo Sopetti 500; un operaio 1000. Totale L. 71.500.

Inverno ad ottobre

Neve in collina e freddo in città

La neve, che venerdì sera è comparsa in vetta al colle della Maddalena ieri ha ripreso a cadere, dalle prime ore del mattino sino a mezzogiorno, su tutto l'arco della collina torinese, creando un paesaggio tipicamente invernale. Con la neve è venuto il freddo. Per le strade i passanti sono investiti da una brezza pungente e debbono ormai ricorrere ai cappotti. La diffusione di raffreddori e mal di gola sta assumendo un carattere epidemico. Ieri la temperatura si è ulteriormente abbassata tanto è vero che la massima è stata soltanto di 5,6 gradi. Da notare che il 27 ottobre dello scorso anno la massima fu di 19,1; di 18 gradi nel 1954 e di 14 nel 1953.

Quest'anno — dunque — il freddo è decisamente in anticipo. Nelle ultime 48 ore sono caduti 38 millimetri di pioggia e purtroppo le previsioni non lasciano adito a molte speranze. Comunque, sempre secondo i meteorologi, non si potrebbe parlare di fenomeni eccezionali, [illegible] a proposito della nevicata avvenuta in collina: quattro anni or sono, alla fine di ottobre, la neve cadde proprio in città. In quello stesso anno però, dopo un inizio di stagione così sfavorevole, si ebbe un'estate di San Martino particolarmente mite e serena.

Il maltempo a Torino ha impedito ieri pomeriggio una riunione ciclistica su pista organizzata al Motovelodromo dalla squadra Carpano-Coppi e nella quale, oltre allo stesso Coppi, erano impegnati i più noti campioni del pedale. Sempre a causa della pioggia la circolazione è divenuta particolarmente difficile nella zona centrale prossima a Porta Nuova dove sono in corso lavori stradali. Infine sui tram si è avuto un affollamento eccezionale non senza irritazione di tutti i passeggeri e frequenti litigi.

Impressionante fenomeno di sonnambulismo in un ragazzo

Svegliata nella notte vede il figlio che sale sulla finestra e precipita

La donna corre in strada, credendo che si sia ucciso dopo il salto dal secondo piano - Lo scorge in piedi, mentre cammina ancora in stato di ipnosi - Trasportato all'ospedale: ha un braccio fratturato in due punti

Un ragazzo in preda a una crisi di sonnambulismo ha vissuto una drammatica avventura senza rendersene conto. E' precipitato dal secondo piano e, con un braccio spezzato, ha continuato a camminare in stato di ipnosi. Lo straordinario caso è accaduto la notte scorsa a Bardonecchia e ne è stato protagonista Gino Dain, figlio della guardia forestale Pietro Antonio Dain di 54 anni.

La famiglia Dain è composta dal capo, dalla moglie Elvira De Rivo di 50 anni, che svolge le mansioni di cuoca presso la caserma dei carabinieri di Bardonecchia, dai figli Gino di 13 anni, Italia di 16, Edda di 18, Lucilla di 20 e Silvana di 22. Andò ad abitare a Bardonecchia sette anni fa, quando Pietro Antonio fu trasferito da Ivrea, dove prestava servizio. Due anni fa la guardia forestale andò in pensione. Ora tutta la famiglia vive in due modeste camere al secondo piano del numero 64 della case dei senza tetto. In una stanza dormono i genitori con il figlio e nell'altra le quattro ragazze.

Il singolare incidente è accaduto l'altra sera alle undici quando tutti i componenti della famiglia erano a letto e dormivano. La De Rivo nel sonno ha udito qualche rumore: un urto contro il letto del ragazzo, una sedia smossa e trascinata sul pavimento; ma pur rendendosi conto vagamente dei suoni non era sufficientemente sveglia per cercare di constatarne le cause. Pochi attimi dopo nella stanza si udiva un altro rumore, chiaro, preciso: le imposte erano state spalancate. Questa volta la signora De Rivo apriva gli occhi, ma il buio non le consentiva di vedere nulla, all'infuori di una vaga ombra nel vano della finestra. Il suo pensiero andava ai ladri. «Pietro — mormorava la donna — c'è un uomo nella camera». Ma il marito dormiva profondamente e non sentiva.

La De Rivo afferrava l'interruttore della luce e premeva il pulsante. Lo spettacolo che le si presentava davanti agli occhi la faceva rabbrividire; avrebbe certo preferito vedere davanti a sé uno sconosciuto bendato. Invece, ritto sul davanzale, in camicia, rivolto verso l'esterno, stava suo figlio. La donna ebbe appena il tempo di gridare il nome del ragazzo, che questi fece un [illegible] come se camminasse e piombò nel vuoto. La povera madre si mise a urlare, svegliò il marito, le figlie, gli altri inquilini.

Lei stessa fu la prima a precipitarsi per le scale e ad uscire nella strada. Si diresse, ancora urlando, sotto la finestra della sua camera, ma con stupore vide che il figlio non c'era più. Si guardò intorno nel buio. A una ventina di metri, sulla strada, intravvide una macchia chiara che si muoveva. Corse da quella parte e raggiunse Gino che stava camminando, ancora in preda al sonnambulismo. La madre, pur sapendo quanto possa essere pericoloso svegliare un sonnambulo, non riusciva a trattenere il proprio impulso di abbracciare il figlio.

Il ragazzo si destava di soprassalto e si metteva a piangere convulsamente. Giungevano in quell'istante anche il padre, le sorelle e alcuni vicini. Gino veniva trasportato in casa. La crisi causata dal brusco risveglio lo scuoteva con violenti sussulti. Il ragazzo si lamentava anche per il braccio destro che gli dava dolorose fitte. La sorella Lucilla correva in paese a chiamare un medico, il dottor Giarelli, il quale sottoponeva l'infortunato alle prime cure e gli riscontrava due fratture, nell'avambraccio e nel braccio destro.

Nella mattinata di ieri Gino Dain è stato accompagnato dalla sorella Lucilla a Torino e alle 14 è entrato all'Istituto Maria Adelaide, dove è stato accolto con una prognosi di 30 giorni e ricoverato. La crisi di sonnambulismo della quale è rimasto vittima è la prima che lo ha colto. Nessuno dei familiari si era mai accorto che soffrisse di questa malattia.

Gino Dain non ricorda nulla della paurosa avventura

Venticinque milioni di danni

Distrutto dalle fiamme un deposito di cotone

Ieri mattina alle 5 un violento incendio è scoppiato a Ciriè, in un capannone adibito a deposito di cascami di cotone, di proprietà dell'industriale Severino Delgrosso, abitante nella stessa città in corso Duca degli Abruzzi 37. Il custode Cravotta si è accorto dell'incendio quando le fiamme si levavano già alte dalle balle — oltre un migliaio — accatastate nel capannone. Ha subito chiamato i vigili del fuoco locali e questi, data l'imponenza dell'incendio, hanno a loro volta richiesto l'appoggio dei vigili della nostra città.

L'opera di estinzione si è protratta fin verso mezzogiorno. Purtroppo non è valsa ad impedire che gran parte dell'edificio, lungo 40 metri e largo 15, andasse distrutto e con esso una macchina imballatrice e quasi tutte le scorte di cascame di cotone. Il danno complessivo si aggira sui 25 milioni: è coperto da assicurazione. Secondo le prime indagini svolte dai carabinieri, sembra che il sinistro sia stato provocato da autocombustione.

Una nuova officina all'Istituto «Agnelli»

Ieri è stata inaugurata la nuova grande officina dell'Istituto internazionale Agnelli che si è aggiunta a quelle già esistenti del complesso salesiano di via Dina presso la Fiat Mirafiori. L'edificio sorge su un'area di mq. 3000 e ospita circa 1000 giovani al lavoro in due turni. Costruito con criteri modernissimi, esso è stato realizzato per iniziativa delle famiglie Agnelli e Nasi e della Fiat.

L'ampia officina si presentava ieri in modo suggestivo. Non appena Donna Marella Agnelli ha tagliato il nastro dell'ingresso, i giovani allievi sono sciamati nell'officina correndo portandosi al suo banco al suo tornio. Presenti anche un folto gruppo di familiari. Sul palco eretto al centro dell'officina, hanno preso posto il rettor maggiore dei salesiani don Ziggiotti l'ing. Bono anche in rappresentanza del prof. Valletta, il dott. Agnelli con la consorte, la marchesa Clara Ferrero Ventimiglia Nasi, l'assessore Enrico, l'ing. Bonadè, l'ing. Bertolone, il comm. Fiorelli e altre personalità. Il direttore dell'Istituto Agnelli, don Bertoldi, ha presentato l'officina; quindi hanno parlato un allievo e un padre di famiglia. L'assessore Enrico ha portato il saluto del Sindaco e don Ziggiotti ha concluso la breve cerimonia con parole di ringraziamento e di incitamento ai giovani per lo studio e il lavoro. Prima di lasciare l'Istituto, gli invitati hanno visitato la mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi e la mostra dei disegni nelle belle [illegible] fiancheggianti l'officina.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 5,6
MINIMA	+ 3

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 4,9, umidità 86 %, pressione 731,8. Pioggia mm. 8. — Previsioni: cielo nuvoloso; temporali sui rilievi; temp. in diminuzione.

Assalita la padrona di un bar di via Camerana

Una giovane coraggiosa si ribella al rapinatore armato di pistola

Il delinquente fugge, ma tradito dalla cravatta a farfalla è catturato - Altri episodi - Tenta di rubare mezzo milione alla gerente di un banco Lotto - Una ragazza aggredita sulle scale

Il rapinatore Guido Mazzetto nell'automobile della polizia

All'una meno un quarto dell'altra notte la signorina Maria Gallo, di 28 anni, titolare, con il fratello Carlo, del «Bar della Fortuna» in via Camerana 10, vedeva entrare nel locale un tipo strano: era un giovanotto di 20 o 22 anni, con i capelli neri assai folti e pettinati con molta cura, vestito modestamente ma pulito e ordinato. Sulla camicia bianca, un po' lisa, ma dalla stiratura perfetta, faceva spicco un cravattino a farfalla, rosso a pallini azzurri. Il giovanotto, parlando con accento veneto, chiedeva un caffè e andava a sedersi in un angolo. Appariva pensieroso, inquieto, preoccupato, di continuo si mordeva le labbra. Sulle ginocchia teneva una cartella.

Lo serviva la stessa signorina Gallo. Lo sconosciuto pagava subito e poi chiedeva con estrema cortesia:

— Perdoni l'indiscrezione, ma a che ora chiude il bar?

— All'una in punto.

— Grazie, signorina.

All'una meno cinque il giovanotto si alzava e dopo aver correttamente salutato se ne andava. Venti minuti più tardi la signorina Gallo, messo in ordine il locale, abbassata la saracinesca, usciva dalla porticina che dà sotto il portone dello stabile. Nel bar restava il fratello Carlo che ha l'abitudine di passare la notte su di un lettino sistemato nel retro. La signorina aveva appena richiuso l'uscio che avvertiva, contro le reni, qualcosa di duro e di metallico. Si voltava terrorizzata. Dinanzi a lei era il giovanotto di poco prima che impugnava una pistola dalla lunga canna.

— Non le voglio far del male — mormorava il rapinatore — quindi non gridi, non si agiti. Apra quella porta.

— Ma perché?

— Desidero entrare... ho bisogno di soldi... — farfugliava il giovanotto — si sbrighi, per piacere...

La Gallo fingeva di obbedire. Infilava la chiave nella toppa, poi, d'improvviso, cominciava a tempestare di pugni l'uscio gridando:

— Carlo! Carlo! Aiuto! C'è un bandito!

— Scusi — domandava impressionatissimo — ma chi chiama lei? C'è qualcuno lì dentro?

— Si capisce! C'è mio fratello!

Alla parola «fratello» il rapinatore spiccava un balzo e si dava a precipitosa fuga. Svoltando dall'androne sul marciapiede dava una tremenda [illegible] contro lo spigolo, e con un grido di dolore finiva lungo disteso. Si rialzava e riprendeva a correre, ma a terra lasciava la cartella di cuoio. Intanto era schizzato fuori dal bar il fratello della Gallo. Veniva organizzato un inseguimento, ma il giovanotto riusciva a sparire. Anche la battuta eseguita dalla Celere nella zona dieci minuti dopo non dava esito. Del fatto si occupava la Squadra Mobile i cui funzionari si facevano descrivere minutamente i connotati del tremebondo bandito. Un particolare li colpiva: il cravattino a farfalla; tanto più che nella borsa erano stati trovati altri due cravattini (oltre ad un cacciavite e ad una pezzuola nera). Un sottufficiale si ricordava che sei mesi prima era stato fermato e rispedito al suo paese d'origine un elemento «indesiderabile», un giovanotto veneto che aveva una folle passione: quella dei «papillons». Breve esame nell'archivio e il giovanotto era identificato per il ventenne Guido Massetto, da Rovigo, senza fissa dimora. Si mostrava la foto alla Gallo ed essa esclamava senza esitazione:

— E' lui!

Ieri pomeriggio, alle 16 e 30, il Massetto veniva tratto in arresto mentre girellava a Porta Nuova. Non ha avuto difficoltà ad ammettere la colpa.

— Il dott. Ferrillo del commissariato di P. S. San Donato sta conducendo una meticolosa inchiesta sul drammatico episodio avvenuto alle 19,45 dell'altra sera in via Borgomanero. La signorina Maria Costa, gerente del Banco Lotto di via Ghemme 3, stava rincasando con più di mezzo milione nella borsetta, l'intero incasso della giornata. La signorina camminava lentamente e zoppicava, causa un incidente stradale di cui era rimasta vittima un mese prima. A pochi metri dal portone di casa un giovanotto, alto e allampanato, con i baffi, l'assaliva strappandole di mano la borsetta. Poi fuggiva, ma inseguito da alcuni animosi passanti gettava via la refurtiva e si dileguava nell'oscurità. La signorina Costa che nella breve lotta con l'aggressore aveva riportato un'escoriazione al ginocchio doveva essere accompagnata a casa colpita da violento «choc» nervoso. Pare che l'identificazione del bandito sia questione di ore.

— La diciannovenne Silvana Bartoluzzi, abitante in via Vincenzo Monti 17, ha denunciato al commissariato di San Salvario di essere stata aggredita l'altra sera da uno sconosciuto. Erano le 21: essa stava salendo le scale di casa quando un giovane sui 20 anni, che era entrato con lei nel portone, lasciando credere di andare a visitare un inquilino, le balzava addosso e cercava di strapparle la borsetta. La Bartoluzzi reagiva invocando aiuto e l'aggressore, impaurito, fuggiva.

Maria Gallo di 28 anni

Crisantemi fiori d'autunno

I prezzi: 50 lire l'uno quelli comuni, 800 i meravigliosi Pulin - Oggi comincia il pellegrinaggio alle tombe

Ultima domenica d'ottobre, comincia il pellegrinaggio ai cimiteri. Si preparano le tombe, si lucidano i marmi, si spolverano le care immagini. Nei giorni prossimi, si tornerà per portare l'omaggio dei fiori secondo una tradizione nata nella notte dei tempi e che, a differenza di tante altre, non accenna a tramontare. I crisantemi saranno anche quest'anno i preferiti tra i fiori d'autunno: regali ed austeri di forma, dalle tinte smorzate, sembrano i più adatti ad onorare le silenziose presenze di chi ci ha solo materialmente lasciati.

La produzione di quest'anno è stata eccezionale: al mercato di Sanremo si è registrato venerdì un primato nelle vendite: 2927 ceste contrattate, per un totale di 50.000 dozzine di crisantemi, e un giro d'affari di 100 milioni. Ieri il mercato è stato meno affollato e si teme che diminuisca ancora se continuerà il maltempo. I prezzi si mantengono alti, malgrado l'abbondanza: i crisantemi di maggior pregio sono stati acquistati a 1000-1500 lire la dozzina, quelli di prima qualità a 700-900, i comuni a 400-700.

Ma questi prezzi sono destinati a moltiplicarsi otto e perfino dieci volte prima che i crisantemi giungano al compratore. Ieri, sui banchi di Porta Palazzo, i «Williams», crisantemi di prima qualità (quelli extra non si trovano che nei negozi del centro), venivano offerti a 250-300 lire l'uno. Ma altri fiorai si accontentavano di chiedere 150 lire per i più grossi, 100 per i più piccoli. E' consigliabile perciò, per chi voglia acquistarne, di non fermarsi al primo banco che capita.

Quelli comuni costavano da 50 a 100 lire l'uno. Ma i fiorai interpellati ci hanno avvertiti che questi prezzi sono destinati a salire nei prossimi giorni di pari passo con la richiesta. Nei negozi del centro, la differenza di costo non ci è parsa notevole considerando le maggiori spese di esercizio che gravano sui prezzi e la scelta migliore: 800 lire i gialli «Pulyn», i bronzei «Colossi», ambedue provenienti dalle coltivazioni francesi, e i rosei «Vittorio Veneto», di produzione nazionale. Da 300 a 400 lire i «William Turner» bianchi o gialli. Da 50 lire in su, quelli comuni.

In Giappone, si usa offrire i crisantemi a chi lascia il lavoro per ritirarsi a vita privata; e questo perché, nel paese dove ogni fiore ha un suo linguaggio e ai fiori si ricorre per trasmettere i più delicati pensieri del cuore, il crisantemo significa: vita felice a chi ha superato le tempeste e si gode un meritato riposo.

Appropriato è questo messaggio anche per noi che offriamo i crisantemi ai cari scomparsi: il nostro omaggio acquista un significato di preghiera e di speranza.

Specchio dei tempi

"Perché do lavoro ai meridionali" - Le opere d'arte italiane in America - La giustizia di Dio e quella degli uomini

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a proposito dell'immigrazione dal Sud al Nord a chi, per mezzo della Vostra rubrica, ha apertamente ringraziato l'ospitalità dei torinesi. Torinese di nascita, gestisco con mio marito una piccola azienda artigiana e debbo purtroppo constatare che non è il lavoro che manca: manca il personale volonteroso. Hanno troppe pretese e non sanno lavorare.

«Chi invece arriva da zone dove la miseria è veramente grande — l'ho constatato personalmente — sa effettivamente fare di più di quel che dice. Ammetto che chi ha il coraggio di abbandonare tutto e venire alla cieca nella nostra città con la ferma intenzione di voler lavorare, è forse l'elemento migliore tra la massa del Sud, ed è più che logico che chi cerca personale gli affidi il lavoro, e senza distinzione fra Nord e Sud gli rivolga la lode che merita.

«Apriamo quindi le porte a chi con buona volontà ci porta il contributo della sua opera. Al Comune il compito di rivedere il continuo espandersi di Torino. A chi offre la sua opera, un grazie, non per il Nord, ma per il benessere del Paese intero, senza assurde e ridicole frontiere di diffidenza tra città e città».

Gemma Corio.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di professionisti che sente il bisogno di esprimere la nostra meraviglia per il grande scalpore suscitato dalla notizia dell'invio di opere d'arte italiane negli Stati Uniti. Possibile che gli italiani abbiano la memoria così labile? Perché non ricordano l'aiuto dato con disinteressata generosità dal popolo americano negli anni tra il '45 e il '49? Hanno dimenticato gli appelli angosciosi che il presidente De Gasperi inviava per radio perché gli americani ci mandassero pane? E il piano Marshall, il piano ERP? Hanno dimenticato che i bombardieri americani, nostri nemici, risparmiarono i musei fiorentini nei quali sono raccolte opere d'arte alle quali si vuole impedire un semplice viaggio di riconoscenza e di amicizia?

«Gli intellettuali che strillano, hanno dimenticato che la libertà che godono è frutto del valore e del rispetto politico che gli americani hanno avuto per le nostre istituzioni e per la nostra nascente democrazia? Noi confidiamo che questo senso di riconoscenza non sia del tutto scomparso».

Dott. Giovanni Dalla Torre; Prof.ssa Franca Damiano, Rosa Vallarella, Luigi Cornaglia, Germano Dolza.

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno ha espresso la propria meraviglia per le parole pronunciate in una conferenza dal prof. Carnelutti: "non credo nella giustizia degli uomini". Per me il concetto è chiaro: il prof. Carnelutti ed altri con lui sostiene che l'unica giustizia in cui si può aver fiducia è quella divina.

«Non abbiamo fiducia negli uomini, quindi, ma nella loro giustizia di cui, onestamente, dobbiamo riconoscere i limiti. Malgrado la nostra buona volontà, il cuore umano resta un mistero per tutti, tranne per Colui che lo ha creato. Una vera giustizia deve trascendere i semplici dati di fatto per salire sino alle intenzioni; orbene, questo può farlo soltanto Dio.

«Chi nega una giustizia superiore per riporre una eccessiva ed immeritata fiducia negli uomini, prima o poi sarà sempre per trovarsi deluso».

Guglielmo Faccone.

Aiutiamoli a non morire

Abbiamo pubblicato ieri l'appello della dottoressa Anna Maria Bellia per la salvezza di tre creature minacciate dalla miseria e dalla denutrizione. Accompagnati dalla dottoressa abbiamo visitato ieri la famiglia così bisognosa di urgente aiuto. Nessuno ha da mangiare in quell'alloggetto di periferia, un tempo nido di una famiglia felice, e soltanto la carità dei vicini e le medicine della dottoressa — che esercita la sua professione come un apostolato — li tengono in vita. Padre e madre sono gravemente ammalati. La bimba, Maria di 10 anni, è pallida, e magra, terrea. I lettori hanno risposto con slancio e generosità alla segnalazione dello «Specchio dei tempi». Ecco le offerte finora ricevute:

M. A. e un industriale (già consegnati) L. 55.000; E. R. 10.000; N. N. 5000; B. G. 1000; G. M. 500; alla sventurata famiglia con la speranza che Dio non li abbandoni, Stefania Lisella e Claudio 2000; Maurizio 1000; in suffragio dei miei cari, N. N. 1000; un collega 5000; Franco Adriana Sandro Marco e Martino 5000; un gruppo di colleghe 3100; Enrico e Rita 100; Carla 500; A. G. Torino 5000; M. C. 1000; Mario e Valentano 1000; Silvana e Raffaella (pacco indumenti) 2500; P. P. 1000; Rosa Maria Mascellini 2000; D. G. 1000; Paolo 1000; Mariolino 1000; Fede 1000; N. N. 500.

Corrado 5000; A. G. B. 10.000; P. L. B. 1000; Emily 10.000; i dipendenti della Ditta [illegible] Torino in memoria del compianto cav. Moiraghi Giuseppe 5000; Cielle (Biella) 2000; Marcella e Sandro 2000; G. M. 3000; Chiesa O. 2000; S.C.A. 1000; E.N.D. 3000; Marco e Angioletta [illegible]; M. F. 500; N. N. 1000; N. N. 500; la piccola Daniela 2000; Renata e Giorgio Mulassano 700; Gabriella Pia 1000; per la famiglia assistita dalla dott. A. M. Bellia 1000. Totale L. 168.000.

FARMACIE APERTE OGGI

P. V. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 101; v. ai Ranchi 8; v. Roma 4; v. Bologna 260 a; c. Vittorio Emanuele 121; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca [illegible]; v. dei Mille; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 5; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. S. Paolo 76; c. Unione Sovietica 531 bis; c. Sommeiller 31; c. G. Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 106; v. S. Donato 55.

Rimane imprigionato sotto il tram e per liberarlo gli tagliano una scarpa

Due fratelli su un motofurgone travolti dal 5: uno ha la gamba serrata fra i rottami sotto la vettura ed è estratto morente, l'altro è ferito lievemente

Due fratelli, che viaggiavano a bordo di un motofurgone, sono rimasti vittime ieri pomeriggio di un pauroso incidente. Uno di essi se l'è cavata con molto spavento e qualche ferita di poco conto; l'altro, invece, è in pericolo di vita.

Alle 14,25 procedeva lungo via Pier Carlo Boggio — una perpendicolare di corso Vittorio Emanuele, appena oltrepassate le carceri — un grosso motofurgone. Lo guidava il venditore ambulante Pasquale Negro, di 28 anni, domiciliato in via Pollenzo 50. Nel cassone sedeva il fratello Sergio, di 20 anni. Sulla destra della via, guardando verso corso Vittorio, passa la coppia di binari della linea 5. Dato l'esiguo spazio a disposizione degli altri veicoli, il traffico si svolge normalmente fuori dalla sede tranviaria. Disgrazia volle che ieri il Negro stesse marciando sulla destra, cioè dalla parte riservata ai tram.

Ad un tratto da corso Vittorio svoltò una vettura della linea 5. Il Negro, non avendo più il tempo di spostarsi sulla sinistra, tentò di proseguire sterzando il più possibile verso destra. Ma il comprensibile orgasmo, e l'asfalto bagnato che rendeva difficile il controllo del manubrio, lo tradirono. Il furgone sbandò proprio nell'istante in cui stava incrociando il tram, e venne colpito con violenza sullo spigolo sinistro. Agganciato dal paraurti della vettura, fu trascinato per parecchi metri e ridotto ad un groviglio.

Al momento dello scontro, Sergio Negro era stato sbalzato dal cassone ed era finito lontano, ammaccato e stordito, ma senza altri danni. Tragica, invece, la situazione del fratello. Imprigionato dai rottami del furgone, era finito con la gamba destra sotto la paratia destinata a rimuovere gli eventuali ingombri dalle rotaie, e che i tranvieri chiamano «scacciapietre». L'arto fu così risparmiato dalla ruota, ma rimase incastrato nell'orribile morsa.

Accorsero i passanti, scesero dal tram i passeggeri sbigottiti. Nessuno si azzardava a toccare il povero Pasquale, nel timore di aggravarne le condizioni. Nel frattempo giunse l'autoambulanza della Croce Rossa, avvertita per telefono. L'autista dell'autolettiga, il ventiseienne Fedele Laconte, con un temperino tagliò la scarpa dello sventurato, che si era abbandonato esanime tra le braccia dei soccorritori. (Nell'encomiabile fretta di adagiare il Negro sulla barella, l'autista della C.R.I. porse ad uno sconosciuto il portachiavi al quale era attaccato il temperino. Poi balzò al volante e partì, restando in tal modo privo delle chiavi di casa). Riunendo gli sforzi di tutte le persone presenti, fu sollevato il tram di quel tanto che bastava per estrarre il Negro.

I medici hanno riscontrato al Pasquale Negro una doppia frattura alla gamba, la frattura di una costola, una vasta ferita alla fronte e un preoccupante stato di collasso. La prognosi è riservata. Anche il fratello è ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi.

Credito di 40 milioni concesso alla «Martinazzi»

La «Seivi-Martinazzi» riprende domani la sua attività, avendo ottenuto un finanziamento di 40 milioni. La società era stata ammessa all'amministrazione controllata otto giorni addietro, dopo l'approvazione della maggioranza dei creditori. Il prof. Forchino, commissario giudiziale, aveva dichiarato nella sua relazione che contro un attivo di mezzo miliardo stava un passivo di 360 milioni; aggiungendo però che alla ditta si aprivano possibilità di ripresa.

Ieri il prof. Forchino ha riunito i direttori di alcune banche: dopo di aver controllato la situazione dell'azienda, essi hanno concesso il credito richiesto di 40 milioni. La «Seivi-Martinazzi» è la prima società che viene ammessa all'amministrazione controllata, benché il bilancio presenti un forte deficit.

STATO CIVILE

Cacelo Tommaso, a. 78, pens., v. Cuneo 5 bis; Falsio Carlo, a. 54, benestante, c. Casteggio 9; Pepoli Anna ved. Zaccaria, a. 75, casal., v. Feletto 35; Airmanne Angelo, a. 62, vend. ambul., c. Reg. Margherita 123; Castello Erminia ved. Cacciatori, a. 68, casal.; c. Francia 269; Olivieri Luigi, a. 59, falegname, v. Borgomanero 25; Riela Giovanni, a. 74, pens., v. Botticelli 11; Scarrone Angela in Rizzi, a. 75, casal., c. Princ. Oddone 1; Beri Maria ved. Bisotti, a. 83, casal., v. Arquata 14; Gase Emma in Scrivrin, a. 73, casal., c. G. Agnelli 136; Riva Vincenzo, a. 62, vend. ambul., v. Sacchi 22; Margara Natale, a. 72, pens., v. Brandizzo 79; Condie Giuseppe, a. 84, pens., v. Figlie Carità 19.

Deceduti in ospedale: Pioetti Albertina ved. Alberoni, a. 87, casal.; Melisurgo Guelfo, a. 65, pens.; De Careli Gabriella in Dettù, a. 71, casal.; Marengo Mario, a. 54, ebanista; Regnone Costantino, a. 64, autista; Iadici Oreste, a. 61, pens.; Mosle Luigi, a. 16, invalido; Paola Ambrogio, a. 58, operaio; Bonaghia Giuseppe, a. 50, manovale; Albano Domenico, m. 1; Campagnari Giovanna in Parussa, a. 72.

Morti 24 - Nati 27 - Matrimoni 30

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	43	13	86	20	62
Bari	67	45	32	27	44
Cagliari	68	78	33	79	90
Firenze	74	61	35	50	75
Genova	29	55	8	6	80
Milano	3	1	31	42	27
Napoli	73	68	29	70	39
Palermo	27	86	34	43	72
Roma	59	41	82	87	51
Venezia	64	48	81	47	53

Il sangue di Budapest

Bisogna guardare il sangue che scorre a Budapest non soltanto con gli occhi della nostra passionalità politica, ma anche con quelli più disinteressati e nello stesso tempo più impegnati della nostra condizione umana. Gli avvenimenti di cui abbiamo un'eco smozzicata, che li fa anche più tragici, ed i morti di cui abbiamo notizie avare, che li fanno anche più drammatici, ci toccano da vicino. Si imprimono nel ricordo, sollecitano la nostra pietà; e soprattutto sconvolgono le nostre coscienze.

In Europa c'è dunque una grande capitale in cui la morte corre per le strade, in mezzo agli incendi, crudele ed oscura con la disperata tristezza dell'irreparabile. Quella capitale, che sino a pochi anni fa simboleggiava un' Europa persin troppo spensierata, è divisa dal terrorismo di Stato da una parte e dal terrorismo dei ribelli dall'altra, in una lotta di sentimenti e di intenzioni che prende alla gola ogni uomo ancora capace di sentire col proprio cuore e di ragionare col proprio cervello. Su tale doloroso spettacolo domina la presenza di un esercito straniero, a cui è destinata l'odiosa incombenza di dare a certuni una precaria salvezza e di ribadire, per altri che sono dello stesso sangue dei primi, la schiavitù. Queste armi straniere, che una propaganda ci mostrava destinate a difendere la pace, si sono tramutate in istrumenti di repressione. Come finirà?

I giorni futuri ci daranno una precisa risposta. Intanto gli specialisti politici, nei due campi opposti, cercano le cause di tali avvenimenti con una loro precisa alchimia, che in questo momento vale poco. Ha cioè lo stesso valore del consulto al capezzale di un ammalato il quale, oramai, possiede soltanto una possibilità molto tragica per dimostrare d'essere ancora vivo: l'unica possibilità che gli rimane è quella di morire. Gli insorti ungheresi stanno purtroppo dando la conferma di simile angosciante situazione.

Essa è maturata lentamente, attraverso peripezie sconosciute, dolori ed umiliazioni segrete nel lungo spazio di dieci anni. In questi dieci anni la Polonia e l' Ungheria ci erano mostrate come Paesi governati dalla saggezza dei suoi capi e dalla previdenza dei nuovi economisti sostenuti dall'entusiasmo popolare. Su questi Paesi, come su altri legati alla stessa sorte, brillava il sole della perfetta concordia, dell' avvenire felice. Dieci anni sono trascorsi e di colpo l'ostentata felicità senza ombre si tramuta in una rivolta di piazza, che le nuove strutture poliziesche facevano ritenere oramai impossibile.

Tale ribellione di carattere semplice, di sostanza antica e tragica perché si è mossa senza ragionate speranze contro una forza strapotente, rivolge alla coscienza di tutti domande alle quali bisogna rispondere.

Adesso i comunisti, quelli almeno che vivono in Paesi democratici, ammettono che in Ungheria od in Polonia sono stati commessi gravi errori e sono pronti ad invocare un rimedio, anzi sostengono che è indispensabile porvi subito riparo. Ma prima che ci fosse il sangue nelle strade di Budapest, prima che ci fossero le forti parole dei polacchi questi errori per dieci anni sono rimasti senza eco e senza sollievo. Chi vedeva le economie polacche e ungheresi andare alla deriva, chi aveva angosce umanissime nel leggere di quei processi assurdi, chi sentiva declinare la dignità umana sotto il tallone del dogma politico assurto ad intoccabilità religiosa, era da questi comunisti disprezzato come un volgare mentitore.

Oggi quasi ripugna chiamare il sangue che corre per le strade di Budapest a conferma di una tesi piuttosto che dell'altra, tra disputanti al riparo della libertà. Ma questo sangue oramai esiste, prova e riscatta tante sofferenze e detta una nostra risposta. Essa è molto semplice e la daremo in forma scheletrica.

Il regime che domina l'impero ideologico comunista crede con certezza testarda, che ha del disumano, d'essere l'unico a poter dare ai popoli pane, giustizia e libertà in quella misura che non sarà mai possibile a nessun altro. La sua indiscussa fortuna nell'Unione Sovietica e, più recentemente, in Cina può derivare anche dal fatto che si rivolge a popolazioni che hanno sempre avuto scarso pane, poca giustizia, nessuna libertà non essendo passate attraverso le esperienze europee del secolo scorso. Il « disgelo » vorrebbe adesso prevenire in Russia quei desideri che nascono infrenabili nell'animo umano quando si raggiunge un certo benessere materiale, che noi simboleggiamo nel pane: e cioè il desiderio di vedere realizzata la giustizia e di poter godere della libertà.

I provvedimenti « disgelanti » furono circondati da una farragine di accuse, di ritrattazioni, di sanatorie incoerenti ed arrivarono nei Paesi dell'orbita comunista dove insieme con la libertà e la giustizia scarseggiava anche il pane. Alcuni di questi Paesi, fra tanta confusione di cose rivelate all'improvviso, sentirono più intollerabile la loro condizione. Polonia ed Ungheria, eroiche per tradizione, si mossero sfruttando le incrinature del monolitico sistema. Rovesciando l'ordine delle richieste, prima del pane come avrebbero preteso popoli di civiltà meno profonda, cercarono libertà e giustizia.

Infatti la Polonia innanzi tutto chiese giustizia pretendendo come suo capo un uomo a torto considerato da Mosca traditore qualche anno prima; poi volle autonomia politica e libertà economica, sicura di procurarsi a questo modo anche il pane. Più confusa, ed in termini che ancora non riusciamo a discernere bene, è oggi l'azione ungherese, ma anche più drammatica e potente. Essa ha le caratteristiche delle sommosse popolari, che nascono quasi al di fuori della volontà dei singoli e che all'improvviso coinvolgono tutti sull'onda della esasperazione.

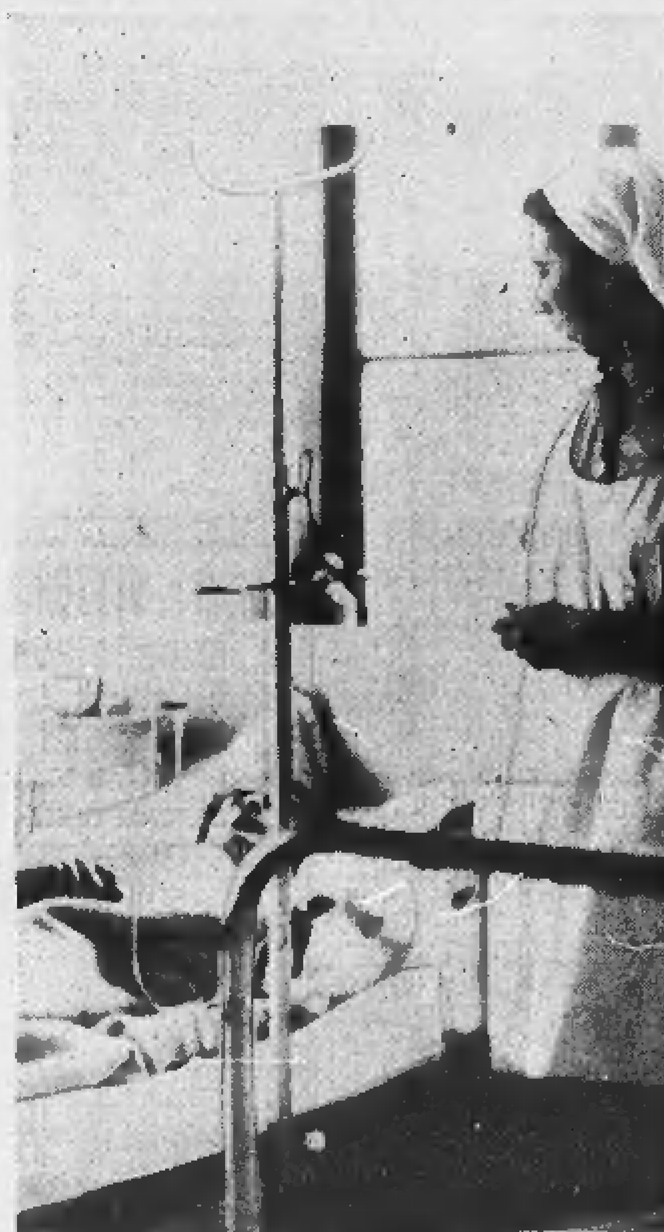
Il quadro dell'ordine ritrovato, della felicità a portata di mano, della concordia senza scosse si è mostrato di colpo con i suoi veri colori, che sono violenti e tragici. Il sangue che corre per le strade di Budapest è come l'eco d'una parola gridata in faccia a chi pensa di potere a lungo dominare col disprezzo per ogni verità; è come l'ombra di un gesto eroico di chi non può sopportare d'essere considerato soltanto servo dei sogni altrui. Se qualcuno ha potuto dubitare che lo spirito aveva oramai abdicato di fronte al dogma politico, alle condanne senza processo, alle paure collettive ed infine ai carri armati, deve oggi ricredersi.

Il sangue che corre per le strade di Budapest, con generosità forse assurda, vuole restituire questa certezza agli uomini.

Enrico Emanuelli



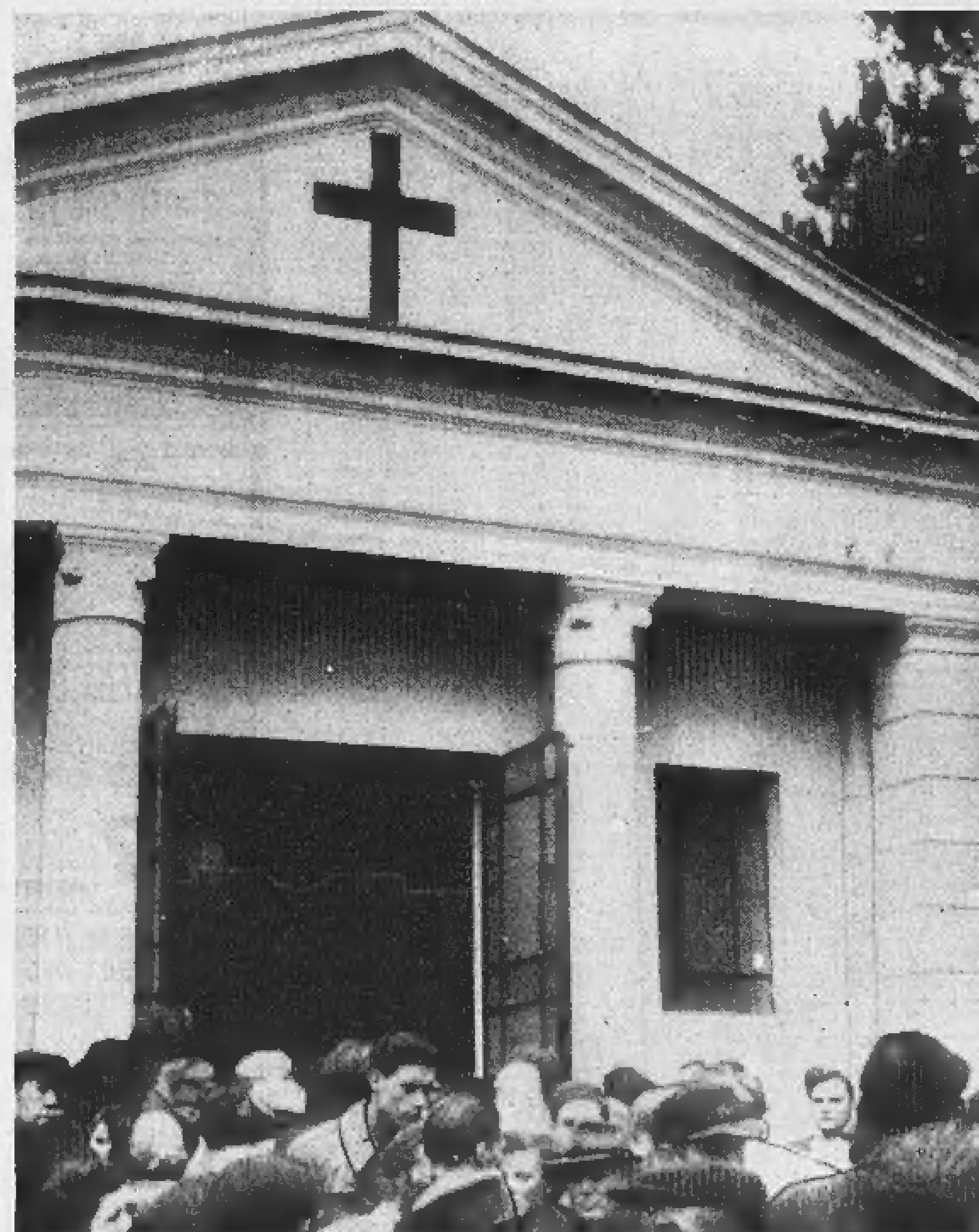

La strage corre per le vie delle città magiare, si combatte con la violenza delle più dure repressioni, delle più coraggiose rivolte; i giovani sono falciati, i cadaveri si ammucchiano; nella fotografia di sinistra si vedono, in una cappella, salme trasportate dalle truppe ribelli, in quella di destra i morti sono allineati sulla strada: è l'orrore di una lotta grande e spietata. (Telefoto)



Si cerca plasma: una trasfusione di sangue. (Telefoto)



Tra le tombe del cimitero sta disteso un giovane rivoluzionario: uno dei tanti, stroncato; due parenti lo guardano attonite. (Telefoto)



Nella chiesa sono raccolte vittime della rivolta: sulla soglia sosta costernata la folla. (Telefoto)



Questi giovani sono ormai un orrendo groviglio di cadaveri: in primo piano una bimba. (Telefoto)

Giunti al traguardo in tre su cento

Un pianista tedesco vince il 1° premio al concorso «Viotti»

Si chiama Robert Alexander Bohnke e ha ventinove anni - Stasera suonerà in pubblico a Vercelli - Il secondo premio a un italiano e a uno statunitense

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 27 ottobre.

(a. a.) Da un giorno all'altro, a Vercelli, è diminuito considerevolmente il numero di coloro che proteggono le proprie mani con guanti robusti contro le insidie del freddo autunnale o muovono le loro dita libere in una continua ginnastica di snellezza. Non è che il clima sia diventato improvvisamente mite, tutt'altro: è che sono partiti quasi tutti i gareggianti del nono pianoforte al «VII Concorso Internazionale di Musica Giambattista Viotti», ché per ogni pianista mani e dita sono tesori.

Essi erano più di cento, ne erano «sopravvissuti» trentatrè alle varie eliminatorie e ieri il verdetto finale non ne laureava sostanzialmente che tre. Precisamente: 1° Premio assoluto (lire 200 mila più 100 mila extra di una fabbrica di pianoforti): Robert Alexander Bohnke di Tubingen (Germania); 2° Premio (lire 50 mila caduno ex-aequo): Pier Narciso Masi di Siena e James Mathis, statunitense ma residente a Vienna. Un diploma con medaglia d'oro che può considerarsi in un certo qual senso una laurea minore, era assegnato alla signorina francese Danielle Dechenne.

La Giuria, composta del presidente maestro André Marescotti, di Giuseppe Piccioli intendente, dei commissari Max Egger, Alberto Mozzati e Renzo Silvestri, è stata unanimemente d'accordo nel non assegnare il 1° Premio della sezione femminile. La signorina Dechenne, a tale accordo non ha affiancato il suo, onde giudicandosi meritevole lei di quel premio, si è alquanto imbronciata e ha fatto un po' di bizze.

A Claude Dargier (Francia), a Maria Cristina Mohovic (Italia) e a Giorgio Radicata (Italia) è andato un diploma con medaglia d'argento; sono stati infine concessi 14 «diplomi di merito».

Il vincitore Robert Alexander Bohnke ha 29 anni ed era già ben noto come un astro in materia di pianoforte. Difatti che dalle prime eliminatorie, alle successive e alle finali, egli sia stato costantemente in testa delle graduatorie, mentre in quasi tutti gli altri si registravano alti e bassi di merito.

Questa sera nella «Sala Dugentesca» la quale, pur essendo sorta alle origini come sede dell'ospedale di Sant'Andrea (anno 1224), si presta molto, per la sua acustica, alle audizioni musicali, James Mathis e Pier Narciso Masi han dato pubblica prova dei loro meriti. Il Mathis ha suonato Bach (Sonata in sol maggiore); Mozart (Sonata K. 576); Chopin (Notturno in re maggiore e Scherzo in re bemolle minore); Debussy («Fuochi d'artificio»); Prokofieff (Terza sonata). Il Masi ha preferito Schubert (Wanderer-Fantasia) e Moussorgsky (da «I quadri di un'esposizione»). Il Masi ha 18 anni.

Domani lo stesso spettacolo pubblico sarà dato dal primo premio assoluto Robert Alexander Bohnke. Avrebbe dovuto partecipare anche la signorina Dechenne ma, come parte delle bizze, ha detto di no.

Ricondannato un finanziere per immoralità in un treno

Verbania, 27 ottobre.

Accusato di avere tentato di usare violenza, in uno scompartimento di un treno proveniente da Domodossola e diretto a Briga (Svizzera) ad una giovanissima viaggiatrice, la quindicenne A. F. attualmente dimorante a S. Marcello Pistoiese, il finanziere Antonino Mennella, di 22 anni, di Torre del Greco, addetto al servizio doganale sui treni internazionali del Sempione, veniva denunciato all'autorità giudiziaria. Comparso per la prima volta davanti al Tribunale di Verbania il Mennella venne assolto dalla tentata violenza e condannato a due mesi di reclusione per atti osceni.

Contro questa sentenza appellarono sia il P. M. che l'imputato, e la causa venne riesaminata dalla Corte d'appello di Torino la quale, con sentenza in data 1° gennaio 1956, dichiarò che l'azione penale non poteva essere intrapresa perchè il fatto attribuito al Mennella si era svolto nel territorio di uno Stato straniero.

In seguito il Ministero di Grazia e Giustizia concedeva però l'autorizzazione a procedere, e così il giovane finanziere ha dovuto nuovamente presentarsi oggi dinanzi al nostro Tribunale.

Il P. M. ha chiesto 15 mesi di reclusione ma il giudice sentito il difensore avv. Mela, ha condannato il Mennella a 10 mesi con i benefici di legge.

Questa vicenda giudiziaria però non è ancora finita. Infatti il Mennella ha interposto subito appello.

Anche Longanesi incriminato per il libro su Wilma Montesi

Milano, 27 ottobre.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano ha deciso di incriminare anche l'editore Leo Longanesi del medesimo reato di diffamazione per il quale dovrà presentarsi in Tribunale il giornalista Indro Montanelli, autore del libro *Addio, Wanda*, che i familiari di Wilma Montesi hanno ritenuto lesivo dell'onore della propria figlia.

Allorchè nel settembre scorso i genitori della Montesi presentarono, a mezzo degli avvocati Bruno Cassinelli e Fredas, una querela contro Montanelli e Leo Longanesi, il Procuratore della Repubblica non ritenne di dover promuovere l'azione penale nei confronti dell'editore. Il magistrato osservò nella sua decisione che per l'editore la diffamazione a mezzo stampa è prevista soltanto nel caso eventuale che non possa essere individuato l'autore dello scritto.

Nel caso specifico, però, dalla stessa presentazione del libro *Addio, Wanda*, il Procuratore Generale ha intuito che il Longanesi conoscesse il contenuto del volume e quindi le frasi lesive per la memoria di Wilma Montesi. E la conseguenza è stata che il Procuratore Generale ha chiesto al Procuratore della Repubblica di incriminare anche Leo Longanesi.

Ore di allarme a Milano

«E' precipitato un aereo!» ma era solamente un tuono

Milano, 27 ottobre.

Oggi poco dopo le 14 un improvviso e lacerante boato ha gettato vivo allarme tra la popolazione. La «deflagrazione», avvertita in tutta la città, ha avuto il suo epicentro nella zona di Porta Vittoria: subito una gran folla si è riversata sul posto mentre l'urlo delle sirene delle auto dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, che sopraggiungevano a tutta velocità, contribuiva ad accrescere lo sgomento.

La più varie ipotesi si facevano intanto sulla causa dello scoppio: si parlava di una esplosione negli stabilimenti Motta, qualcuno asseriva di aver visto precipitare un velivolo a reazione; ma alla fine si poteva constatare che non era avvenuta nessuna esplosione e la causa del lacerante boato è rimasta un mistero.

Pare tuttavia che un reattore effettivamente sceso in cielo proprio a quell'ora abbia infranto d'improvviso il cosiddetto «muro del suono», provocando il caratteristico ed assordante boato seguito a volte da altri tre o quattro scoppi. Sembra inoltre che un tuono si sia inserito proprio in quell'istante: difatti nella zona occidentale e settentrionale della città subito dopo il boato è seguita una breve e violenta grandinata che ha imbiancato le strade. L'aria immobile e la bassa pressione avrebbero ingigantito il tuono facendolo echeggiare su tutta la città.

Pioggia e grandine in pianura bufere di neve sugli Appennini

Temperatura invernale - Bloccato il colle del Gran San Bernardo - Danni al raccolto delle castagne

Roma, 27 ottobre.

L'ondata di maltempo si è estesa anche all'Italia centrale: le coste sono flagellate da violenti mareggiate e sugli Appennini nevica.

Un temporale abbattutosi sulla zona di Livorno ha interrotto, alle 14 del pomeriggio, il traffico ferroviario sulla Livorno-Roma; le stazioni comprese tra la città toscana e Cecina sono anche isolate telefonicamente. Questa sera da Livorno è partita una locomotiva con venti elettricisti per riparare i danni causati da un fulmine sulla linea telegrafica.

Sull'Appennino tosco-emiliano ha fatto la sua prima apparizione la neve. Verso mezzogiorno sono caduti fiocchi frammisti alla pioggia, poi la neve è venuta giù a larghe falde raggiungendo uno spessore di cinque centimetri. L'intero raccolto delle castagne è perduto e i montanari temono che possa verificarsi una forte gelata.

Una bufera di nevischio ha infuriato per quattro ore su tutto l'Appennino modenese. Il bianco manto ha raggiunto i 18 centimetri a Piandelagotti, 5 centimetri all'Abetone e Pavullo. Nella zona di Pievepelago la bufera è stata caratterizzata da un fortissimo vento a raffiche, che ha causato gravissimi danni ai castagneti.

Freddo sul Lago Maggiore come in pieno inverno

Luino, 27 ottobre.

Pioggia, neve e vento gelido su tutta la regione del Lago Maggiore, ove la temperatura si è fatta rigida come di pieno inverno. Stasera, dopo che per tutto il giorno era nevicato sui monti e piovuto a basse quote e in pianura, il cielo si è rischiarato ma, anche a causa di un forte e gelido vento, la colonnina del mercurio è scesa fino a zero nel Luinese. Nelle valli, oltre gli 800 metri, vi sono 30 centimetri di neve, mentre 20 centimetri sono caduti attorno ai mille metri. Sulle cime del Limidario, del Lema e dello Spalavera, la neve raggiunge i 40 centimetri.

La forte nevicata della notte, dopo il nevischio di ieri, ha colto di sorpresa in più zone delle valli, a nord di Luino, i valligiani che ancora non hanno ultimato le operazioni della vendemmia e la raccolta delle castagne.

La navigazione sul Lago di Lugano è difficile e i battelli hanno raggiunto a stento gli scali italiani, a causa della fittissima foschia e del vento.

Il vento ha schiantato alberi di alto fusto nel triangolo Arcisate-Viggiù-Porto Ceresio e in questa zona si registrano anche allagamenti. Nelle montagne, al confine italo-svizzero, la neve ha raggiunto i 30 centimetri. Nevica pure, sebbene con poca intensità, al valico terrestre di Porto Ceresio. La temperatura è scesa ad un grado sotto zero, ma nei paesi sopra valle il termometro è sceso fino a meno tre.

Anche la Valsesia ha assunto un aspetto invernale; la neve è caduta a Varallo e all'Alpe di Mera ha già raggiunto il mezzo metro di altezza.

Nelle province piemontesi

La neve ha imbiancato le montagne di Aosta fino agli 800 metri; la temperatura è scesa sino a toccare 1° sotto zero e il paesaggio ha assunto la caratteristica invernale. Il maltempo è giunto improvviso; ancora ieri il sole era caldo e in un orto della regione Cossan, sulla collina di Aosta, l'agricoltore Fasta aveva raccolto un cesto di fragoloni; solo nella serata il tempo è peggiorato e stamane la neve copriva tutta la regione sin quasi alle zone di fondovalle. Il transito sul colle del Gran S. Bernardo è stato interrotto, le comunicazioni con la Francia sono ancora possibili, ma le macchine devono essere munite di catene.

Nel Biellese ha nevicato per tutto il giorno al di sopra dei 500 metri di altitudine. Una schiarita verso sera ha permesso di vedere tutte le colline che circondano Biella ammantate di bianco. Al Santuario di Oropa la neve è alta 30 centimetri, al lago del Mucrone 40 sul monte Camino 45. Il termometro è notevolmente sceso, avvicinandosi allo zero: alle 21 in città segnava appena 3°. Nel basso Biellese ha continuato a cadere la pioggia fino alle prime ore della notte. La nevicata è giunta fino al Favaro, cioè alla periferia della città.

Ad Alessandria è continuato a piovere per tutto il giorno e la temperatura è scesa a quattro gradi sopra zero.

Vento freddo, pioggia e neve sull'Acquese, Ovadese e Valle Bormida. Durante la notte, mentre in pianura temporali con grandine si erano succeduti per molte ore, la neve aveva fatto la sua prima comparsa, sia pure frammista ad acqua, sulle colline. Nelle prime ore di stamane, invece, i bianchi fiocchi hanno cominciato a cadere abbondanti nella zona di Ponzone raggiungendo in breve alcuni centimetri d'altezza. La temperatura si è mantenuta rigida per tutta la giornata ed il termometro, che nella notte era sceso sullo zero, non ha superato anche nelle ore più calde del mezzogiorno i 5°.

Dopo il violento temporale della scorsa notte, la temperatura a Novi Ligure e nella campagna circostante si è all'improvviso abbassata di parecchi gradi. Durante la giornata il termometro non ha superato i 7°. La pioggia continua a cadere con insistenza. Abbondanti precipitazioni sono segnalate dalle vicine vallate del Lemme, dello Scrivia e del Borbera. A Carrega Ligure il termometro ha raggiunto la punta di 5° sotto zero. La neve è caduta sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,4	7,5	Pescara	11,8	19,8
Udine	2	5,6	L'Aquila	7,4	11,9
Trieste	11,4	17	Roma	9,4	15,3
Venezia	9,2	13,5	Bari	14,8	22,8
Milano	4,5	11,6	Napoli	11,7	17,8
Torino	3	5,6	Potenza	8	14
Genova	6,7	12,4	Reggio C.	14,4	25
Bologna	4,4	12	Messina	15,5	20,8
Firenze	7,-	9,2	Palermo	14	20,5
Pisa	9,8	17,8	Catania	13,5	23,6
Ancona	10,5	16,1	Alghero	7,4	13
Perugia	6	9	Cagliari	8,2	13

SPETTACOLI

I «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale

Le conferenze di note personalità italiane e straniere

L'Associazione Culturale Italiana si appresta a riprendere il ciclo dei «Venerdì letterari», che da un decennio richiamano al teatro Carignano non solo gli intellettuali nel senso restrittivo del termine, ma una larga schiera di cultori del bello, dell'istruttivo, dell'interessante nel campo delle arti, delle scienze, delle lettere.

Sorta dalla sensibilità e dal buon gusto del compianto conte Gian Carlo Camerana — che nell'immediato dopoguerra comprese l'urgenza di una ricostruzione non solo materiale ma anche (e soprattutto) morale, da contrapporre all'ondata di pessimismo autolesionista — l'A.C.I. divenne fin dall'inizio il centro propulsore della vita culturale cittadina, un efficace mezzo per riallacciare i legami spirituali con l'estero, un'ottima occasione per aggiornamenti e confronti. Espandendosi dall'ambito torinese, l'istituzione assunse rapidamente un carattere nazionale.

L'immatura scomparsa del conte Camerana non interruppe né rallentò l'attività dell'A.C.I.: l'opera del fondatore e presidente prosegue sotto la guida della contessa Laura Camerana, e con l'intelligente collaborazione della professoressa Irma Antonetto. Nel calendario delle conferenze che si susseguiranno al Carignano ogni venerdì pomeriggio alle 18, dal 23 novembre al 12 aprile (e che saranno replicate nei giorni successivi al Circolo Tunnel di Genova, al teatro di via Manzoni a Milano, e al teatro Eliseo di Roma) figurano i nomi più illustri che il mondo moderno possa offrire ad un uditorio raffinato ed esigente.

Per il «Venerdì» inaugurale l'A.C.I. ha invitato dalla Finlandia uno dei più famosi architetti contemporanei: Alvar Aalto, che con Sibelius è la personalità più eminente del mondo artistico finnico. Parlerà, in francese, sulle sue esperienze di costruttore esemplare.

Nelle settimane successive parleranno, nell'ordine: G. B. Angioletti (*La cultura europea davanti al mondo nuovo*), Mario Apollonio (*Il teatro italiano contemporaneo: trenta anni, in margine*), Carlo Bo (*Dieci anni di romanzo italiano: 1945-1955*), Valentino Bompiani (*Come nasce un libro*), il padre domenicano Ambroise M. Carré, assistente ecclesiastico della «Comédie-Française» (*De Molière à Jouvet: l'Eglise, le théâtre et les comédiens*), l'accademico di Francia André Chamson (*Métamorphoses et continuité de notre culture et de notre destin*), l'insigne giurista Jacques Charpentier (*Qu'est-ce que la Justice?*), Arturo Danusso (*Scienza e Natura*), A. C. Jemolo (*Come si legge oggi in Italia?*), Leo Longanesi (*Il nemico spiegato al popolo*), lo svedese prof. Herbert Olivecrona (*La moderna chirurgia cerebrale*), Massimo Pallottino (*Scienza e poesia alla scoperta dell'Etruria*), Roberto Papini (*Sfregi alla bellezza d'Italia*), Guido Piovene (*Viaggio in Italia*), il ministro della P. I., prof. Paolo Rossi (*Il problema della scuola*) e Roman Vlad (*La musica nel mondo moderno*).

Le adesioni al «Venerdì letterari» si ricevono presso la sede dell'A.C.I., via Po 39. La quota annuale è di lire 3000, ridotta a 2000 per gli insegnanti e gli studenti.

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Conta fino a 3 e prega!*, di G. Sherman

Per variare in qualche cosa la formula del western, il cinemascope *Conta fino a 3 e prega!*, diretto da George Sherman, propone il caso di Luke Fargo, un uomo scandaloso per stravizi vari, che torna dalla guerra di secessione, da lui combattuta a fianco dei nordisti, quantunque nato nel Sud, con l'animo rifatto e il proposito di servire Dio come pastore. Nessuno vuol credere alla sincerità di questa sua vocazione, specialmente le donnine di cui era stato l'amico; e il birbante del paese, un negoziante arricchito, farà di tutto per attraversargliela. Ma il redento Luke procede nella nuova via, anche se il farlo gli costa una quantità di pugilati; e, costruita con le sue mani la chiesa, superata l'onta di un processo che i malvagi gli hanno intentato presso il vescovo, si ritrova pastore con tutti i crismi necessari, più una mogliettina sbocciatagli da una ragazza selvatica, una specie di «Scampolo» della prateria, che lo aveva stizzosamente aiutato in quell'opera di edificazione morale e materiale.

La trovata, in sé piuttosto magra, avrebbe voluto la sicurezza di un tono, o drammatico o comico o temperato dei due. Mentre il film avvicenda l'uno e l'altro con sciatta disinvoltura, serbandosi ugualmente sforzato e convenzionale. Così quel più o meno inedito pastore ritorna ai soliti paradigmi dell'eroe da western; la sua minuscola perpetua a quelli anche più triti della monelluccia da commedia; e lo spettatore riconosce e anticipa tutto. Un Van Heflin, intelligentemente perplesso sul proprio personaggio, ma nel mestiere sempre sicuro, è il pio e manesco protagonista, affiancato da una nuova attricetta, Joanne Woodward, dagli scatti talvolta felici. Fra gli altri interpreti Phil Carey e Raymond Burr.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Ufficio La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.172

Carignano: Diana Torrieri, ore 15,30 e 21,15: «I cari ingannati» di J. B. Priestley. Ultime recite.
Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro».
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): debutto 3 nov. «Pamela nubile» di C. Goldoni. Abbon. botteghino teatro e «La Stampa».
Teatro Mobile Naz. (p.za Francia cap. tr. 6): Comp. Prosa Della Seta 15 e 21 «L'avvocato difensore».

Galleria Fogliato (Mazzini n. 81): Mostra Luigi Calderini.
Galleria Martina: Espone il pittore Giuseppe Manzoni.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: domani ore 17,30 presentazione: «Tra le riviste della Pro Cultura».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 15,30; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Joe di Nara.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Augustea Danze: 16; 21-1 Orch. Lanfranco, c. Cortesi (televisore).
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 15,30-21 Orch. Rossotot.
Club Danzante Magenta 11: 16-21, successo Complesso Clair de Lune.
Danze (via Argentero 4): 16 e 21.
De Benedetti: danze 16,30 inaug. 16 stud.; 21 eleg. serata Orc. Borio.
Eden Danze: ore 16,30-21 Labardi.
Fasolo, Cafè chantant, Medici 112.
Garda, Orbassano 263: danze 16-21.
Gandia Danze: 16 e 21 M° Leone.
Gay Danze: (v. Pomba 7): 16,30-21.
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 16 e 21 Turi Golino.
La Cicala Ristorante (Cavoretto): ore 21-24 danze Classico Quartetto.
La Perla: 16,30 e 21 Tony Stella e i suoi gentlemen.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21 eleg. serata.
Lutrario: ore 15,30-21 M° Anselmo.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24.
Nirvana: 15,30-21 Orch. Borgione.
Parigi: 15,30-21 Spinardi-Sillano.
Piscina Danze, S. Mauro Torinese: ore 16-21 Danze ingresso libero, canta La Bruna Pinella.
Principe: 16,30-21 Maschio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Rosso Danze (Barca): 21 trattenim.
Smeraldo: ore 16-21 Balocco-Vigna.
Trocadero: ore 16,30-21 Bonazzelli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-5...): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Corse al galoppo.
Palazzo del Ghiaccio: ore 9-15; 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Conta fino a 3 e prega» Van Heflin, Joanne Woodward e Phil Carey. CinemaScope technic.
Astor: «Paura d'amare» CineScope technic., Jean Simmons, Guy Madison, Jean Pierre Aumont.
Doria: «La signora omicidi» in tech., Alec Guinness, Cecil Parker.
Lux: «Picnic» CineScope techn. W. Holden, K. Novak, R. Russell.
Metro-Cristallo: Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan: «Il cigno» CinemaScope. Mattin. 10,30.
Reposi: «Donatella» CinemaScope colori, Elsa Martinelli, G. Ferzetti, W. Chiari, Abbe Lane, A. Fabrizi.
Vittoria: «Artisti e modelle» VistaV. techn., D. Martin, J. Lewis.

Ariston: «Il ricatto più vile» CineScope, Glenn Ford, Donna Reed. Ultimo giorno.
Augustus: «L'ultima frontiera» CineScope technic., Victor Mature.
Maffei: «Racconti romani» techn. CineScope, Totò, De Sica e Rivista Cervi-Furlai ore 15,15, 18 e 21,15.

Nazionale: «Serenata» technic., con Mario Lanza e J. Fontaine.
Torino: L'uomo dal vestito grigio, techn. Scope, G. Peck, Jones, A. 14.

Alexandra: «Sarto per signora» con Fernandel.
Arlecchino: «Johnny Concho» con Frank Sinatra, W. Conrad, Wynn.
Capitol: «Sarto per signora» con Fernandel.
Faro: «Sarto per signora» con Fernandel.
Gianduja: «Agguato delle 100 frecce» techn., L. Darnell, Robertson.
Hollywood: «Agguato delle 100 frecce» tech., Darnell, Robertson.
Ideal: «7 secondi più tardi» F. Domergue e Rivista «Curve pericolose» con Lucio Flauto 15-18-21,15.
Massimo: «Cacciatori di indiani» techn. Scope, Douglas, Martinelli.
Principe: «Agguato delle 100 frecce» techn., L. Darnell, Robertson.
Statuto: «Cacciatori di indiani» techn. CineScope, Kirk Douglas.

Adriano: «Cortigiana di Babilonia» techn., Fleming, Montalban.
Alcione: «Inganno» M. Vitale e Riv. D. Pino-G. Gori 15,15-18-21,15.
Alpi: «Giuramento d'amore» Borelli, Elli Parvo, Maggio, 1ª vis. To.
La Perla: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.
Regina: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Asti: «Nerone e Messalina» Gino Cervi, P. Barbara, Sanson, Ap. 14.
Milano: «Sombrero» e «Leone di Damasco». Apertura ore 10.
Olimpia: mattinata film d'arte, ore 10,15: «La rivolta dei giocattoli» e «L'eterno vagabondo» Charlot; ore 14: «Inferno e ritorno» techn.
Po: «Ussari del Bengala» techn.
P. Nuova: «Più vivo che morto».
Romano: Porta un bacione a Firenze, Gr. Rivista 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Addio figlio mio» con Rossana Podestà Vicario, A. 14,30
S. Secondo: La pattuglia invisibile

Cabota: «Tre ragazzi del Texas» technic., Mitzi Gaynor, Ap. 14,30.
Esperia: «Le diciottenni» colori Scope, Marisa Allasio, Virna Lisi.
Giardino: Avventura Hong Kong techn. CineScope, Gable, Hayward.
Italiano: «Tesoro di Rommel» tech. Scope, D. Addams, Christian.
Mirafiori: «Pepote» Pablito Calvo
S. Rita: Uomo non è mai esistito.
Vinzaglio: «Pioggia di Ranchipur» techn. Scope, L. Turner, Burton.

Araldo: «Il re del jazz» technic. con Steve Allen e Donna Reed.
Eliseo: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo. Gray.
Frejus: «Guerra privata maggiore Benson». Riv. Cecchelin-Silvani.
Nuovo: «Figlia dello sceicco» in SuperScope con Ralph Meeker.
S. Paolo: «Mio amante è un bandito» techn. Naturama, Stanwyck.

Belgio: «Re del jazz» technicolor.
Corallo: «L'uomo e il diavolo» technic., G. Philipe, e A. Lualdi.
Eridano: «Quando la città dorme» Scope technic., Dana Andrews.
La Salle: «Ivanhoe» con Robert Taylor, Elizabeth Taylor, technic.
Oropa: Avventure Davy Crockett.
Radium: «Il coraggio di Lassie» technicolor con Elizabeth Taylor.
Rossini: «Don Camillo e l'on. Peppone» c. Reg. Margh. 70 - 271-175.
V. Veneto: «All'inferno e ritorno»

Astra: «Fidanzato di tutte» tech. CineScope M.G.M., Frank Sinatra.
Bernini: «Marcellino pan y vino».
Cibrario: «Circo delle meraviglie» CineScope technic., Clyde Beatty.
Ellas: «Sinuhe l'egiziano» techn.
Excelsior: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo.
Manzoni: «Angela».
Nazareno: Marty vita di un timido.
Odeon: «Ragazze d'oggi» Scope, Marisa Allasio, Mike Bongiorno.
Star: «Tempesta sul Nilo» colori CinemaScope con Anthony Steel.

Adua: «Processo all'amore» con F. Silva, K. Ranieri, Ugo, Varietà.
Aurora: «Fucilieri Bengala» col.
Barca: Sciopero delle mogli. Scope
Brescia: Oceano rosso. Sc. Wayne.
Eri-Jan: Gioventù bruciata. Scope.
Falchera: «Ultimo amante».
Fortino: «Uomo senza paura» tech. con Kirk Douglas, Jeanne Crain.
Maior: «23 passi dal delitto» in Scope, Van Johnson, Vera Miles.
Nord: «Uomini violenti» techn., Glenn Ford e Barbara Stanwyck.
Palermo: «Tela del ragno» Scope R. Widmark, C. Boyer, Bacall.
R. Parco: «Inferno» techn. Ryan
S. Gaetano: Marcellino pan y vino.
Sociale: La frustata col. Widmark
Zenit: «Gli implacabili» technic. CineScope, Clark Gable

Baretti: «Tesoro di Rommel» in techn. Scope, D. Addams, B. Cabot.
Cabiria: Tempeste sul Nilo. Scope
Colosseo: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.
Italia: «Sciopero delle mogli» tech. CineSc. Gr. Rivista 15,15-18-21,15.
Lingotto: «Nessuno resta solo» O. De Havilland, R. Mitchum.
Moderno 2 progr.: «Duello nella jungla» techn. D. Andrews e «Fucilieri delle Argonne» J. Mason.
Nizza: Agente speciale Pinkerton, techn., Randolph Scott, M. Powers.
Piemonte: «Quando la città dorme» Dana Andrews, R. Fleming.
S. Carlo: «Casa da gioco».
Spezia: «Figlio di Simbad» techn. Scope, Robertson, Forrest.

Alba: «Giungla dei temerari» in techn. John Payne, R. Reagan.
Apollo: «Come prima meglio di prima» col. Scope Hudson, Parker. Ore 10 mattin. sportiva: «60 anni di emozioni».
Diana: «Canzone proibita» Villa.
Dora: «Fondo della bottiglia» CineScope colori, Van Johnson.
Edera: «Amore cosa meravigliosa» techn. Scope, W. Holden, J. Jones
Lucento: «Corsari del grande fiume» techn. Tony Curtis, G. Miller
Lutrario: «E' sempre bel tempo» technic. CineScope, Gene Kelly.
Massaia: «Rullo di tamburi» tech.
Moriondo: «Vendicatore nero» techn. CineScope, Errol Flynn.
Roma: «Mia moglie è di lava» Scope, col. Tom Ewell, S. North.
Splendor: «Al di là del fiume» techn. Audie Murphy, Brennan.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto Evangelico - Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - Organista Bedrich Janacek - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Savina - Chi l'ha incontrato - 13: Giornale radio - Carillon - Album musicale - Complesso Ferrari - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Erroll Garner al pianoforte - Le canzoni di Anteprima - 15: Il romanzo del firmamento - 15,30: Messaggio del S. Padre alla regione emiliana in occasione della Consacrazione al Sacro Cuore - 15,45: Musica per archi - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Canzoni in vetrina - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi) - 18,30: Città universitarie francesi - 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Complesso Russo - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Concerto jazz - 21,30: Pianista Rudolf Serkin - 22: Voci dal mondo - Fantasia musicale - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 14,30: Bondicerca.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45: Sala stampa sport - 13: Orchestra Bergamini - Flash - Giornale radio - Urgentissimo - 14: A ritmo di danza - Orchestra Carraiza - 15: Sentimento e fantasia - Attualità musicali - 16: Viavai (rivista) - 17: Musica e sport - Radiocronaca del Gran Criterium dall'Ippodromo di San Siro - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Pick-up - Orchestra Soffici - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - L'Imperfetto - 21: Ieri e oggi - 22: Le canzoni della fortuna - Domenica sport - 23: Nel paese del sogno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Nuove prospettive critiche - 16: Dvorak: Sei leggende, op. 59 per orchestra - 16,15: Il verismo nella letteratura italiana - 16,25: Benjamin Britten: Lachrymae, op. 48 per viola e pianoforte - 17,35: A cento anni dalla nascita di Freud - 19: Il conte Pecorelo - Musiche di Respighi - 20: I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est euroasiatico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,20: «I virtuosi ambulanti» (opera buffa in due atti) - Nell'intervallo: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Ore: 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Documentario religioso - 16: Pomeriggio sportivo - Indi: La pista magica (documentario) - 17: «L'angelo dell'amore» (film) - 18,35: Notizie sportive - 20,45: Telegiornale - 20,50: Cineselezione - 21,15: Primo applauso - 22,15: Concerto di danze e canto - 22,45: Le canzoni della fortuna - 23,10: La domenica sportiva.

Una cassiera fugge all'estero per l'ammanco di tre milioni

Milano, 27 ottobre.

La quarantenne Stella Jatropulos di Gregorio, abitante in via Buoncompagni 2, cassiera presso una società di trasporti che ha sede in via Sant'Erasmo 5, è fuggita all'estero non appena i dirigenti della società hanno scoperto un ammanco di oltre tre milioni di lire.

La scoperta del grosso ammanco è stata fatta per puro caso durante una malattia della Jatropulos: i dirigenti della ditta, infatti, facendo un attento controllo dei conti, avevano riscontrato uno «scoperto» di circa tre milioni di lire. La donna, in attesa che si concludessero gli accertamenti a suo carico, veniva momentaneamente sospesa dalle sue mansioni e diffidata dall'allontanarsi da Milano. Anche la polizia veniva informata dell'accaduto.

Nel frattempo, però, la Jatropulos lasciava la sua abitazione milanese facendo perdere le proprie tracce. Da alcune informazioni giunte alla Questura, sembra che la cassiera si sia recata in Inghilterra presso sua figlia. E' stata chiesta la collaborazione dell'Interpol.

NOTE DI AGRICOLTURA

Errori in pioppicoltura

Attualmente il pioppo deve essere considerato come una pianta agraria vera e propria, quindi bisogna studiare un posto se il terreno è adatto per il suo sviluppo rapido ed economico. Purtroppo però, molti piantamenti da noi visitati di recente sono da ritenersi irrazionali per diversi motivi, cioè:

perchè furono adibiti a pioppeto terreni inadatti, troppo sassosi e sabbiosi, oppure troppo argillosi o pesanti, nei primi le piante stentano a vivere e possono morire qualora non vengano irrigate, mentre nei secondi, non avendo le radici possibilità di espandere, intristiscono e già nei primi anni crescono stentatamente. Alcuni hanno rimediato in parte facendo scassi profondi da 80 cm. a un metro, arieggiando così il terreno. L'aspetto esterno delle piante, il loro portamento ed il loro sviluppo, denotano subito, ad un occhio esperto, lo stato di vigoria e le possibilità future del pioppeto: le piante non vegetano nei terreni con umidità stagnante;

perchè la preparazione del terreno — nelle terre argillose e poco adatte — venne eseguita facendo piccole buche anzichè scassare l'intera superficie e collocare poi le piante in buche di almeno 0,80×0,80×0,70; le radici del pioppo hanno bisogno di terreno smosso;

perchè vennero scelte pioppelle piccole, rachitiche e filate, provenienti da vivai mal governati e poi piantate troppo fitte. Non sono pochi coloro (specie se il pioppeto verrà poi posto in vendita nei primi anni) che amano avere piantagioni dense, dando alle piante solo 25 mq. di terreno caduna (n. 400 per ettaro) od anche meno, ignorando che i pioppi hanno bisogno di luce e che già al 10°-11° anno la massa legnosa complessiva per ettaro è inferiore e di qualità meno pregiata di quella dei pioppeti aventi una densità di 250 piante per ettaro (mq. 40 per pianta) od anche 277 piante (mq. 36 per pianta).

Norme fisse per le distanze delle piante sulle file e tra le file non ve ne sono: una pianta può avere 40 mq. a sua disposizione sia con m. 6,32×6,32 sia con m. 8×5, in entrambi i sistemi vi sono vantaggi e svantaggi e ognuno deve regolarsi secondo l'ambiente, le colture che intende consociare, il personale e le attrezzature a disposizione. Le distanze medie praticate sono, almeno, m. 6 sulle file ed altrettanto tra le file. Anche sulle rive le piante non si devono collocare alla distanza di metri due l'una dall'altra, ma almeno da 3 a 5 metri;

perchè la potatura e la rimonda dei rami laterali, dopo il terzo anno, non venne fatta regolarmente e con razionalità, per cui si notano dei deperimenti nel tronco e deprezzamento tecnologico del legname;

perchè non si è proceduto alla difesa delle piante (specie quelle giovani da 1 a 5 anni) contro i tarli del tronco e gli insetti che rodono le foglie, quali il rodilegno e la saperda, la crisomela e la stilpnozia.

I migliori risultati economici si ottengono quando dalle piante adulte e ben allevate si può ricavare un'alta percentuale di legno sano e da trancia da destinare ai compensati, perchè è quello che ha maggior pregio e valore.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo, prezzi invariati: per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-335; vitelloni 310-340; vitelli piemontesi comuni 390-420; vitelli della coscia 510-610; vitelli sanati della coscia 600-630; vitelli della coscia di allevamento 500-1000; vacche di 1a cat. 210-260; vacche da produzione 120-180.000 al capo; suini grassi 250-[illegible] al chilo.

Cereali — In Piemonte più attive le richieste ed aumenti di 100-150 lire al q.le. Grano mercantile 6150-6300; buono mercantile 6300-6450; prezzi più elevati per le qualità migliori. Granoturco ibrido 4200-4450. Risoni, a Vercelli, varietà comuni 5400-5700; R. B. 6500-7000; Arborio 6300-6600.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2800-2900; ricetta 2650-2750; terzuolo 2400-2500; paglia di grano imballata 1000-1120.

Vini — Asti, mercato calmo: Barbera 13/14 gr. 9250-10.250; id. 12/13 gr. 8650-9200; Freisa dolce 9500-10.000; id. secca sup. 8500-9250; Nebbiolo 12.500-13.250; Brachetto d'Asti 11.750-12.250; Dolcetto 8600-9100; Uvaggio Monferrato corrente 10/11 gr. 6100-7100; Cortese [illegible] 10/11 gr. [illegible].

Pioppi (in piedi): 1000-1400. Prezzi superiori per piante con diametri elevati e forte percentuale di trancia. r. r.

Prezzi delle uve

Acqui — Venduti mg. 5975, barbera prezzo medio L. 518 al mg.; brachetto L. 558; moscato L. 500.

Alba — Barbera mg. 656, al prezzo medio di L. 556,03; nebbiolo mg. 257 a L. 640,48; uvaggio mg. 1654 a L. 464,65. Totale mg. [illegible].

Novi Ligure — Uva comune mg. 680 a L. 450-560; regina mg. 200 L. 750-800; cortese mg. 430 L. 550-650; nebbiolo mg. 350 L. 600-700; dolcetto da vino L. 350-380.

Asti. — Barbera Mg. 338 a L. 480; freisa Mg. 138 a L. 410; uvaggio Mg. 1050 a L. 400.

Montechiaro. — Barbera Mg. 2947 a L. 565,19; freisa Mg. 6134 a L. 557,68; uvaggio Mg. 3603 a L. 544,15.

Speciali misure di polizia nei Paesi satelliti per fronteggiare il fermento delle popolazioni

Oggi in seduta straordinaria l'O.N.U. esamina la tragica situazione ungherese

La riunione per iniziativa di Washington, Londra e Parigi - Il Consiglio di Sicurezza biasimerà, in forma solenne di fronte al mondo, lo spietato intervento russo - Nessun aiuto militare americano agli insorti - Dulles offre assistenza economica a Varsavia e Budapest

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 27 ottobre.**

Gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia hanno chiesto una convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. (Nazioni Unite) per un esame della situazione in Ungheria. Da fonte autorevole si ha notizia che il Consiglio di Sicurezza si riunirà, a tale scopo, alle 21 (ora italiana) di domani, domenica.

Nel documento consegnato oggi al francese Bernard Cornut-Gentille, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, le tre Potenze occidentali chiedono un sollecito dibattito sulla «situazione che si è venuta a creare in seguito all'azione di forze militari straniere in Ungheria, le quali esercitano una repressione violenta dei diritti del popolo magiaro». Nella richiesta si precisa che si tratta di una «situazione» e non di una «vertenza». Le parti in causa, a norma del regolamento dell'O.N.U., non potrebbero partecipare al dibattito; da esso rimarrebbe esclusa dunque la Russia, le cui truppe sono intervenute sanguinosamente in Ungheria.

L'articolo 34 della Carta dell'O.N.U. prevede l'azione del Consiglio di Sicurezza in presenza di situazioni che possano minacciare la pace o la sicurezza internazionale. E' lasciata alla discrezione del Consiglio la scelta dei mezzi più idonei per rimediare a tale stato di cose. Possono essere adottate, fra l'altro, sanzioni economiche contro chi è responsabile della violazione. Si prevede, tuttavia, che l'O.N.U. limiterà la propria azione ad un voto di biasimo e di monito contro la Russia, con l'autorità che le Nazioni Unite hanno di fronte all'opinione mondiale.

Il Dipartimento di Stato ha frattanto convocato i rappresentanti diplomatici ungheresi a Washington, per uno scambio di idee con il Sottosegretario di Stato Robert Murphy.

In quanto alle ipotesi su una eventuale azione diretta degli Stati Uniti, il segretario di Stato, Foster Dulles, ha sostenuto, durante la riunione del Consiglio per la Sicurezza nazionale svoltasi ieri, un atteggiamento di azione prudenziale; è stato quindi deciso che gli Stati Uniti, indipendentemente dal ricorso all'ONU con la Francia e l'Inghilterra, si manterranno estranei a qualunque intervento nei fatti interni ungheresi, pur continuando a rendere noto il proprio sostegno morale alle «forze di liberazione».

In un forte editoriale, il *New York Times*, il più autorevole giornale americano, sostiene che è indispensabile prendere una posizione decisa nella situazione dell'Europa orientale: se l'opinione pubblica non si ribellerà, il Cremlino avrà tutto il tempo per inviare in Ungheria un contingente di truppe bastante a soffocare la rivolta in un mare di sangue. Si tratta, aggiunge l'editorialista, di un compito urgente, e simili delitti debbono essere immediatamente deferiti al tribunale dell'opinione pubblica.

«Truppe russe — afferma testualmente il *New York Times* — sono intervenute in una guerra civile e si deve solo alla loro brutalità delittuosa se le forze patriottiche non hanno trionfato in Ungheria. L'intervento dell'ONU dovrà mostrare al mondo il vero volto sovietico dietro la maschera sorridente del nuovo atteggiamento post-staliniano. Quello che la Russia sta facendo contro l'Ungheria lo farebbe contro qualunque altro popolo libero se ne avesse l'opportunità. Gli eroi di Budapest — conclude l'articolo — non combattono solo per la propria libertà, ma per quella di New York e di Parigi, di Nuova Delhi e di Rio de Janeiro, di Bandung e di Tokyo».

Il *New York Herald Tribune* pubblica nel frattempo una breve notizia che ha lasciato perplessi gli osservatori politici. Si è saputo che nel mese di agosto la Polonia si era offerta di acquistare 200 mila tonnellate delle eccedenze di grano statunitense.

In un discorso tenuto stasera a Dallas (Texas), il Segretario di Stato americano John Foster Dulles ha confermato la promessa di aiuti economici americani all'Ungheria, alla Polonia e a tutti gli altri Paesi che riescano a staccarsi dal controllo sovietico, ma ha aggiunto che gli Stati Uniti non guardano a queste nazioni come potenziali alleati militari.

Egli ha detto che non soltanto nei Paesi dell'Europa orientale, ma anche nell'interno della stessa Russia può constatarsi una forte tendenza ad una maggiore libertà.

g. t.

Febbrili consultazioni e rapido accordo con Londra

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 27 ottobre.**

E' stato possibile conoscere stasera a Londra alcuni particolari del ricorso all'ONU contro la Russia, da parte di Washington, Londra e Parigi, per l'intervento di truppe sovietiche in Ungheria. Tale passo era stato auspicato da un gruppo di insorti ungheresi, presentatisi l'altro ieri alla Legazione britannica di Budapest; la decisione è avvenuta oggi, dopo febbrili consultazioni durate 24 ore.

Il ricorso occidentale, a quanto pare, si basa — almeno in parte — sul fatto che le truppe sovietiche sono entrate in azione in Ungheria molto prima della richiesta di aiuti, formulata dal primo ministro Nagy in base al trattato di Varsavia; l'intervento delle truppe sovietiche, a quanto si afferma a Londra, sarebbe avvenuto in seguito ad una richiesta telefonica formulata da Geroe, che era ancora segretario del partito comunista ungherese, a Kruscev.

La Gran Bretagna avrebbe preferito deferire il problema all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e non al Consiglio di Sicurezza; ciò, a parere del governo e dei diplomatici di Londra, avrebbe permesso un più ampio dibattito della situazione in Ungheria, e in un certo senso avrebbe dato maggiore solennità alla cosa.

r. a.

Il Governo italiano aderisce all'iniziativa

Roma, 27 ottobre.

La convocazione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per un esame della situazione in Ungheria, non ha colto di sorpresa il nostro Governo. Al Ministero degli Esteri viene precisato che l'opportunità di tale passo era già stata vagliata ieri sera nel corso del colloquio svoltosi a Washington fra il nostro ambasciatore Brosio e il sottosegretario agli Esteri Robert Murphy. Si dà per certo, quindi, che l'Italia darà la sua piena adesione alla richiesta anglo-franco-americana di investire l'ONU dell'esame della crisi ungherese.

In tal senso si è già espresso questa sera l'on. Fanfani, il quale ha invitato i gruppi parlamentari democristiani a prendere le opportune iniziative per sostenere il Governo nelle azioni necessarie a richiamare l'attenzione delle Nazioni Unite sulla rivolta ungherese e sull'intromissione di truppe straniere.

A Roma e in tutta Italia sono frattanto in corso manifestazioni di solidarietà verso i patrioti ungheresi: questa mattina gli studenti delle scuole medie hanno percorso le principali vie della capitale recando cartelli inneggianti alla libertà del popolo ungherese. La manifestazione è stata disciolta dalla polizia quando i dimostranti hanno cercato di avvicinarsi alla sede dell'ambasciata sovietica.

Domani in tutte le chiese della penisola saranno celebrate messe in memoria dei caduti, mentre ad iniziativa dei partiti democratici verranno promosse assemblee di lavoratori e di studenti. Molte iniziative assistenziali sono state prese da enti e organizzazioni: tra l'altro la direzione della D. C. ha messo a disposizione della Croce Rossa austriaca cinque milioni per il soccorso ai profughi.

Gruppi di giovani contadini, agitando la bandiera magiara, si recano a dare man forte ai rivoltosi già in azione (Telef.)

Un nazionalista ungherese parla a Vienna davanti all'Ambasciata americana. (Telefoto)

Il partito comunista italiano è entrato in una grave crisi

Di Vittorio deplora l'intervento russo e chiede "profonde modifiche nei metodi di direzione socialista" - Una ventina di deputati contrari a Togliatti - Contrasti tra le varie edizioni dell'«Unità» - Un articolo di Nenni: "Giù le armi della repressione!" - Matteotti sollecita l'unificazione socialista prima delle elezioni

Roma, 27 ottobre.

Di Vittorio, sostenuto da altri parlamentari e sindacalisti comunisti, ha assunto la guida del gruppo «gramsciano» che si agita da tempo nel P.C.I. e respinge l'atteggiamento filo-sovietico e «staliniano» assunto dagli organi ufficiali di fronte ai grandi sommovimenti dell'Europa orientale. Si è anche rotto il tradizionale fronte unico della stampa comunista: i direttori delle varie edizioni de *l'Unità* sono in contrasto tra loro e domattina uno dei giornali fiancheggiatori — *Il Paese* di Roma — uscirà respingendo nettamente la interpretazione della direzione del partito.

Questi sono, in sintesi, gli sviluppi della crisi che la ribellione ungherese ha provocato tra le sinistre italiane; ma la cronaca della giornata è assai più movimentata e ricca di spunti, ancora confusi e contraddittori, che potranno provocare varie ripercussioni su tutto lo schieramento politico del Paese.

Di Vittorio, e lo avevamo già notato, si era subito reso conto che i dirigenti del suo partito avevano commesso un grosso errore, ché non si potevano liquidare i moti magiari appellandosi alla solita accusa della «provocazione controrivoluzionaria» e giustificando, di conseguenza, l'intervento delle truppe sovietiche. Nei giorni scorsi deve avere sondato l'entità dei consensi su cui poteva contare e, rassicurato su questo punto, ha fatto prendere pubblica posizione alla C.G.I.L.; il comunicato reso noto stamane dalla segreteria confederale accusa i dirigenti del partito e del governo ungherese di essersi distaccati dalle masse popolari, non comprendendone l'ansia di libertà, di democrazia e di indipendenza nazionale e, per la parte relativa all'intervento delle truppe sovietiche, dice esplicitamente: «La C.G.I.L., fedele al principio del non intervento di uno Stato negli affari interni di un altro Stato, deplora che sia stato richiesto e si sia verificato in Ungheria l'intervento di truppe straniere».

Si era pensato, in un primo momento, che Di Vittorio si fosse piegato di mala voglia a queste ammissioni, sotto la spinta dei rappresentanti socialisti nella C.G.I.L. Ma poi lui stesso, con una dichiarazione al redattore dell'agenzia *S.P.E.*, ha confermato la sua dissidenza con l'atteggiamento ufficiale del partito. «E' un fatto — ha detto — che tutti i proclami e le rivendicazioni dei ribelli sono di carattere sociale e rivendicano libertà ed indipendenza. Da ciò si può desumere che non ci sono forze che richiedono il ritorno al capitalismo di Horty. Ma in pari tempo sbaglierebbero coloro i quali pensassero che le cose possano continuare ed andare come prima nel campo socialista. S'impongono d'urgenza profonde modifiche nei metodi di direzione politica, dell'economia e di tutta la società socialista».

Allo stesso spirito è intonato l'editoriale che domattina pubblicherà *Il Paese*. Vi si legge che finora gli ungheresi, sotto il tallone di ferro dello stalinismo, non avevano potuto esprimersi, ed avevano dovuto «macerarsi nel silenzio e nell'attesa». Quando, finalmente, ritennero possibile parlare liberamente, formulare proteste, muovere istanze nuove, i loro dirigenti non hanno saputo fare altro che ricorrere alla forza per soffocare nel sangue quelle giuste esigenze. «Se non che, è proprio il sangue che fa rigogliose certe semenze: lo sdegno e il furore raddoppiarono di veemenza quando alle milizie nazionali scese in campo per domare la rivolta, se ne aggiunsero altre, imponenti, invocate e accorse d'oltre frontiera».

Raccontano che quest'articolo sia stato chiesto e quasi imposto dai redattori del giornale, in gran parte iscritti al P.C.I., che avevano già inviato una lettera di protesta a *l'Unità* per il suo atteggiamento. Vera o non vera la notizia, sta il fatto che il campo comunista è tutto in fermento, e ad uno ad uno, sia pure con molta timidezza, gli oppositori della «linea ufficiale» cominciano a venire fuori. Ieri, quando si trattò di designare l'oratore che avrebbe dovuto prendere la parola nel dibattito a Montecitorio, tre o quattro deputati declinarono l'incarico. Stamane molti parlamentari sono stati visti ed uditi polemizzare aspramente con i dirigenti del partito; stasera un gruppo di intellettuali ha cercato Di Vittorio per congratularsi ed esortarlo a proseguire sulla strada imboccata.

E' difficile fare nomi; poiché la pressione dell'*apparato* non è una invenzione dei giornalisti, specialmente in periodo precongressuale, come è quello che sta attraversando il P.C.I. Ma ci sono già almeno una ventina di deputati — da Corbi a Giolitti, da Gullo ad Assennato, da Grifone a Viviani, a Di Paolantonio, Pirastu, Papalozza, Giaquinto — di cui si sa, con relativa certezza, che «la pensano diversamente».

Ma al punto in cui sono arrivate le cose non si può più neppure dire che Togliatti e gli altri esponenti del gruppo dirigente la pensino in un altro modo e siano decisi a difendere fermamente la loro impostazione politica. La verità è che dal congresso di Mosca in poi non riescono più a trovare una linea politica; tutte quelle che hanno assunto sono state, spesso a distanza di poche ore, travolte dai fatti, e la realtà li costringe via via a smentirsi per adeguarsi.

Di pari passo con gli sviluppi dell'incertezza comunista marcia, di contro, la ritrovata sicurezza dei socialisti. Stamane Lelio Basso aveva pubblicato sull'*Avanti!* una acuta ed aspra requisitoria che, partendo dallo stalinismo, finiva per chiamare in causa lo stesso leninismo. Stasera Nenni ha dettato un altro articolo di cui basterà riportare la conclusione per capire tutto il tono: «Si tratta, per noi, di confermare quarant'anni di battaglie contro le minacce dell'intervento straniero. Giù le armi, quindi! Giù le armi della ribellione, giù le armi della repressione, giù le armi dell'intervento straniero. A questo prezzo c'è tempo ancora, malgrado tutto, per ricomporre in unità le forze che non vogliono la perpetuazione dei recenti errori ed abusi (il prezzo pagato per questi errori è tale da fare inorridire) né il ritorno ad un passato irrevocabilmente scomparso».

All'atteggiamento del P.S.I. fa riscontro quello del P.S.D.I. Proprio oggi il consiglio nazionale del partito ha iniziato i suoi lavori e il segretario Matteotti non solo, come è naturale, ha riconfermato la solidarietà per coloro che si stanno battendo per la costruzione di «una società socialista, in alternativa al comunismo e alla reazione», ma ha sottolineato «l'urgenza di concludere nel più breve tempo il processo di unificazione assicurando l'unità organica dei due partiti prima delle elezioni».

Enzo Forcella

Un giovane rivoluzionario assiste armato un compagno gravemente ferito, in un ospedale di Magyarovar (Telefoto)

Dimostrazioni antisovietiche di studenti ed operai tedeschi

Chieste le dimissioni di Ulbricht; il segretario del partito comunista fischiato dalle maestranze - "Il governo deciso a stroncare senza misericordia qualsiasi tentativo di disordini" - Scontri all'università "Humboldt"

(Nostro servizio particolare) **Berlino, 27 ottobre.**

Il fermento che così drammatiche conseguenze ha avuto in Polonia ed in Ungheria, sta agitando anche la Germania Orientale. Universitari e maestranze industriali stanno inscenando da ieri pomeriggio accese dimostrazioni nel corso delle quali reclamano le dimissioni di Walter Ulbricht da primo segretario del partito.

All'Università «Humboldt» di Berlino-Est, gli studenti hanno chiesto stamane «riforme democratiche» ed «allineamento sulle posizioni polacche ed ungheresi». La reazione di alcuni gruppi di universitari appartenenti alla cellula comunista di quella Università ha provocato incidenti che la polizia, avvalendosi dell'intervento di numerosi docenti, è riuscita a sedare tempestivamente.

Per dare voce ancora più consistente alle loro richieste, i «dissidenti» universitari della «Humboldt» hanno chiesto al regime l'autorizzazione di tenere un comizio sulla piazza Marx-Engels, sorta sulle rovine del famoso viale «Unter den Linden». La radio di Berlino-Est ha rivolto un appassionato appello alla calma e alla disciplina.

Il regime, che in seguito agli avvenimenti di Polonia e di Ungheria, ha già provveduto a mettere su un piede di emergenza la «polizia del popolo», va ripetendo da stamane comunicati nei quali avverte che «il governo è fermamente deciso a stroncare sul nascere e senza misericordia qualsiasi avvisaglia di disordini».

Un appello particolare è stato indirizzato stasera dalla stessa emittente «agli studenti universitari ed ai loro professori», perché non si prestino «alle manovre dei provocatori e manifestino senza esitazione la loro lealtà al regime».

Sul Neues Deutschland, organo ufficiale del partito comunista della Germania-Est, e su tutti gli altri fogli del regime è in corso da stamane una vigorosa campagna intesa a portare nuove reclute alle forze di polizia e ad introdurre le cellule dei complessi industriali con l'iscrizione di nuove leve operaie. Notizie giunte alle autorità federali tedesche dicono che la campagna non soltanto incontra solide resistenze, ma produce reazioni minacciose per il regime.

Il primo segretario del partito, Walter Ulbricht, ha visitato oggi alcuni stabilimenti nella zona di Berlino ed è stato accolto dalle maestranze con salve di fischi.

Una informazione arrivata nel pomeriggio al quotidiano di Berlino-Ovest Der Abend, confermata da un'analoga segnalazione arrivata alla redazione di un altro giornale, il BZ, dice che grida di «Vattene!» e di «Abbasso lo staliniano Ulbricht» hanno accolto il segretario del partito. Ulbricht, per altro, assicurano i due giornali, ha tenuto spavaldamente testa alla minacciosa dimostrazione ed ha accusato quelli che lo fischiavano di essersi fatti «giocare dai fascisti».

Anche ieri Ulbricht aveva tenuto testa a dimostrazioni ostili in una fabbrica di Berlino-Est ed aveva reagito con altrettanta furia, gridando fra l'altro — come riferisce lo stesso Neues Deutschland stamane — che «qualsiasi tentativo di rivolta sarà frantumato». A quelle maestranze, egli disse anche: «Qui non si ripeterà l'esperienza ungherese, dove peraltro l'assalto delle forze reazionarie avrebbe dovuto essere stroncato sul nascere».

L'impressione generale è che la sorte di Walter Ulbricht sia già segnata. E' l'uomo più odiato della Germania Orientale. Fu sua in massima parte l'iniziativa di soffocare in un bagno di sangue la terribile rivolta dei tedeschi dell'Est nel giugno del 1953.

Oggi i quartieri della Berlino-Est sono stati pressoché deserti. Agli incroci erano di fazione picchetti di polizia popolare. Pioveva a dirotto ed i militi esortavano i gruppi che si andavano adunando nei pressi della «Marx-Engels Platz» a disperdersi. Il grosso della polizia popolare è da ieri consegnato nelle caserme.

Il regime sta facendo tutto il possibile per impedire alla popolazione di documentarsi sugli avvenimenti ungheresi. Le trasmissioni delle stazioni occidentali sono sotto incessanti scariche di disturbo. Oggi la polizia popolare ha finanche perquisito i viaggiatori della ferrovia sopraelevata che venivano dai quartieri occidentali di Berlino, sequestrando loro i giornali dell'Occidente.

La radio di Berlino-Est e i giornali assicurano l'opinione pubblica che, in ogni caso, la situazione della Germania Orientale non è paragonabile a quella della Polonia e dell'Ungheria. «In quei Paesi — ha detto oggi radio Berlino-Est — sono stati commessi degli errori e la situazione economica era gravissima. Da noi, no. Il regime ha provveduto in tempo e continuerà a provvedere».

Alle maestranze industriali l'emittente ha detto che le promesse che sono state fatte saranno mantenute ed ha fatto presente che «non saranno tollerate reazioni inconsulte».

a. p.

La tensione in Cecoslovacchia

Armi nelle fabbriche agli attivisti comunisti

(Nostro servizio particolare) **Praga, 27 ottobre.**

I luttuosi fatti d'Ungheria hanno suscitato profonde reazioni anche in Cecoslovacchia. Gli animi sono tesi anche se la stampa e la radio continuano ad assicurare che tutto il paese è tranquillo, fedele al partito e al governo.

Si hanno questa sera notizie di incidenti scoppiati nella regione di Bratislava e di Komarno in prossimità della frontiera cecoslovacco-ungherese. Reparti dell'esercito e della polizia armati di fucile mitragliatore avrebbero sparato contro gruppi di manifestanti. Non si sa ancora il numero dei morti e dei feriti. Negli ambienti ufficiali la notizia dei torbidi non è stata confermata. Da stasera però tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine che presidiano Praga sono armati di fucile mitragliatore in luogo delle consuete pistole.

Il Consiglio dei Ministri passa da una riunione all'altra. Lo stesso Comitato centrale del partito ha tenuto una sessione straordinaria. Che cosa sia stato deciso in tutte queste convocazioni è difficile sapere. Tuttavia da indiscrezioni trapelate è stato confermato che, come prima misura, si è deciso di rafforzare la guardia alle frontiere.

Il giornale *Rude Pravo* di Praga che, come tutta la stampa nazionale, dedica pochissimo spazio agli avvenimenti ungheresi, si compiace oggi di constatare che nel momento in cui fatti gravissimi si sono verificati in Ungheria, «migliaia di lavoratori cecoslovacchi si rivolgono al loro partito comunista per esprimergli profonda fedeltà e per testimoniare fiducia nell'URSS e nella causa del socialismo».

Ma un preoccupante fermento in verità regna anche tra i lavoratori cecoslovacchi. Ieri ci fu l'episodio assai singolare delle fabbriche d'armi che distribuirono fucili mitragliatori, pistole e piccoli mortai ai loro operai «perché avessero la possibilità di difendere le macchine ad essi affidate, perché potessero difendere cioè il loro pane», ma non si sa se la consegna avvenne nei confronti di tutte le maestranze. Soltanto i fedelissimi, solamente i comunisti ben noti per avere partecipato alla lotta di resistenza, solamente i più accesi sostenitori dell'alleanza tra i Paesi satelliti legati dall'amicizia all'URSS sono stati armati.

Con grande rilievo sono pubblicati i messaggi di fedeltà al partito indirizzati dall'esercito, dagli scrittori, da molti circoli culturali e dagli studenti, che «condannano l'azione delle bande di avventurieri controrivoluzionari in Ungheria».

A Praga sono state «organizzate» manifestazioni studentesche in favore dell'alleanza e dell'amicizia ceco-sovietica. Si sperava così di trascinare anche le classi lavoratrici, ma gli studenti hanno sfilato in un desolante silenzio. La popolazione non ha partecipato a queste manifestazioni.

Negli ambienti governativi si è in ansiosa attesa delle reazioni di Mosca. Nessuno sembra in grado di prevedere la prossima azione dell'URSS non appena la rivolta ungherese sarà domata.

f. p.

Anche nell'Albania i lavoratori chiedono riforme

Una manifestazione di solidarietà a Tirana con i rivoltosi ungheresi - Colpi in aria della polizia per intimidire i dimostranti

(Nostro servizio particolare) **Tirana, 27 ottobre.**

La rivolta di Budapest non ha lasciato insensibili gli albanesi. Migliaia di lavoratori sono scesi nelle strade di Tirana per esprimere la loro ammirazione e solidarietà con gli eroici operai ungheresi, ma la reazione del governo è stata immediata. Reparti dell'esercito e della polizia sono intervenuti prontamente «per evitare atti di violenza».

La protesta è incominciata nel più grosso complesso industriale metallurgico della città controllato dai russi. Gli operai si erano riuniti per ascoltare le parole di un caporeparto che aveva voluto mandare il suo saluto ai lavoratori ungheresi impegnati nella lotta per la libertà, per esprimere la solidarietà degli operai albanesi a tutto il glorioso popolo d'Ungheria. Ma il capo operaio era salito su un improvvisato podio da pochi minuti appena, quando i sorveglianti interni, su incarico della direzione dello stabilimento lo costringevano a scendere ed a interrompere la sua allocuzione.

Gli operai protestarono, ma due jeeps della polizia, cariche di militi, giungevano ben presto a riportare l'ordine e a costringere gli operai a tornare al lavoro. Tuttavia, non appena finito il turno, gli albanesi si riunivano nuovamente fuori dello stabilimento e si incolonnavano verso il centro della città recando cartelli sui quali si leggeva: «Viva il popolo ungherese!», «Liberate Budapest».

Cordoni di polizia e di soldati venivano stesi ai lati del corteo. Gli operai continuavano a marciare incolonnati, in ordine e la polizia sembrava disposta a tollerare la dimostrazione fino al suo naturale scioglimento.

Gli operai si recarono davanti alla sede del partito non solo per esprimere solidarietà nei confronti del popolo ungherese, ma per chiedere riforme e miglioramenti economici. Qualche sasso venne tirato contro i vetri dell'edificio. La polizia sparò qualche colpo in aria. I dimostranti diedero la impressione di volersi ritirare. Nessun operaio era armato. Due autoblinde giunsero sulla piazza e si sistemarono ai lati del palazzo fatto segno a sassate. Le mitragliatrici vennero minacciosamente puntate sugli operai.

Gruppi di operai incominciarono allora a premere contro i poliziotti; alcuni giovani si inerpicarono sulle stesse autoblinde e le armi di bordo non poterono più essere usate. Attraverso un altoparlante, un funzionario del partito gridò da una finestra del primo piano che polizia e soldati avevano ordine di non sparare se i dimostranti si fossero ritirati con ordine. Giunsero subito dopo reparti di soldati che incominciarono a caricare sui camion alcuni tra i più facinorosi e a colpire altri coi calci dei fucili. A poco a poco gli altri se ne andarono.

A Tirana oggi si vive in uno stato di allarme. Polizia e soldati pattugliano la città. Il servizio d'ordine è stato rafforzato anche in tutto il resto del Paese e dal ministero degli Interni è giunta la notizia che «nessun disordine verrà più tollerato».

a. f. p.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'esse re corrisposto anticipatamente e quindi quo tota della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino, via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccedendo le dieci) chiamando composte, per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella di lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono esercitare il ritiro diretto attraverso della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

ALPHA. Termosifonale e copriradiatori salvapareti. Via Cumiana 52, tel. 31-450.
AMBIENTAZIONI decorazioni, tappezzeria lavabili, stucchi, negozi alloggi, arredamento sei mesi. Edilplastica, tel. 528-948.
CAPO mastro abilitato, bene attrezzato, eseguirei qualsiasi lavoro costruzione e riparazione case. Telef. 690-039.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, metalliche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sotteletto, poltrone, altrezzaponi. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36-B; Principe Amedeo 30-C. 4726
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo vetrificazione palchetti modifiche alloggi. Telefono 280-891.

3 SOC.CAP. RILAZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar centrali bottiglierie vinicole rivendite pane latterie salumerie commestibili pastifici droghierie. Gerenze, occasioni. S. Secondo 22, Toppino.

AVVIATISSIMO caffè vini [redacted] nuovo Regina Margherita paraggi ruolo cedo causa salute. Telefonare 28-281.
AVVIATISSIMO merceria abbigliamento maglierie confezioni cedo causa partenza. Telefonare 84-543. F2492
AZIENDA lavorazioni speciali materie plastiche cerca socio finanziatore scopo aumento giro affari. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. F2360
CAUSA espatrio cedesi negozio riproduzione disegni. Telef. 46-098. F2408
CAUSA malattia, urgenza cedesi magazzino legna, carboni. Telefonare 651-459.
CEDESI avviata commestibili zona Mo... ... bilance affettatrici scaffalature metalliche scomponibili brevettate per Bez... Telefonare 524-559 ore ufficio.
CEDESI avviata commestibili zona Molinette alloggio 1.900.000 Garneri [redacted] ta Teresa 12
CEDESI bar analcolici, televisione, attrezzatura moderna. Tel. 287-651.
CEDESI ottima drogheria, motivi famiglia zona centrale. Telef. 60-750.

NEGOZIO cedesi centralissimo maglierie abbigliamento, con o senza merce. Telefonare 42-900. F2578
OCCASIONE cedo conveniente pensione, via dei Mille 40; Fago. L5276
OCCASIONE cedesi avviata drogheria causa famiglia. Telefonare 694-526.
OROLOGERIA, oreficeria avviatissima cedo importante centro Canavese. Scrivere casella 5007, SPI, Torino. L2309
PANETTERIA, lavorazione sei quintali, 4 in negozio, due forni, cedesi ritiro commercio agevolando pagamento. Franz, del Carmine 28. 14302
PRIVATO. Ritiro commercio cede sull'esportazione, buone condizioni. Telefonare 308-642. 14372
RITIRO affari affittasi avviata segheria idraulica, commercio legname, vasto laboratorio, alloggio. Rivolgersi: Destefanis Giuseppe, Borgaro Torinese. L2291
RIVENDITA pane, nuova apertura, possibilità immediata kg. 250, alloggio con forteride [redacted]. Gabetti, XX Settembre 17. T4434

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con sottotraccia ogni comfort. Rossetti 38.
[redacted] alloggi 1-2 camere cucina cucinino termosifone ascensore vendonsi, Pinerolo 18 angolo corso Vercelli. Visite 16.30-18. Telefonare 200 474. 8582
ABBIAMO da vendere negozi di nuova costruzione via Mongrando Biella, telefono 86-449. F2028
ABBIAMO negozio in corso, 32 mq. retro abitabile, libero, vendiamo 1.750.000 volendolo affittare 18.000 mensili. Tratta Angiolotto, Nizza 8. T3376
ABITABILI subito due camere tinello cucina, paraggi piazza Rivoli, via Lera 9, pozzetto rateazioni, buona costruzione, vendesi. Telefonare 653-228. T3619
ABITABILI subito vendiamo S. Rita alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tre grandi camere cucinino piano terreno 2.700.000 dalle 15-18. Monteseglio 32.
ABITABILI subito vendonsi alloggi 2-3-4 vani corso Francia 255. Rateazioni. Com. F.A.I., telef. 528-821. T2554
ACQUISTEREI 1500-2000 metri terreno oppure villetta zona collinare prossimo servizio tranviario. Scriv. casella 8154, SPI, Torino. M1700
ACQUISTO contanti cose 25-30 milioni anche occupata. Scrivere casella 1289, SPI, Torino. 14210
ACQUISTO stabilimento moderno 5000 metri coperti con almeno altrettanti scoperti. Scrivere casella 2148, SPI, Torino.
AFFARE impiego capitali vendesi Barriera Milano camera tinello servizi bella posizione 2.200.000 volendo affittato 18.000. Telefonare 587-370. L5746
AFFARE: 25.000.000 vendesi casa nuova costruzione 25 camere tutti servizi e 2 negozi retro reddito 10%. Telef. 40-585.
AFFARONE 950.000 camera cucina libere panoramiche corso Regina Vanchiglia eventualmente reddito 15%. Telefonare 555-827, ore pasti. L5280
ALLOGGETTI centralissimi camere 1-2 acquirenti cucinino 800.000 anticipo, rimanenza rateazioni pari affitto. Lanzo 72.
ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, rateazioni. Ceruti A. Doria 15 9402
ALLOGGETTI signorilissimi panoramici 1-2 camere pronti subito, vendiamo a buone condizioni. Rivolgersi corso Belgio 136 T3376
ALLOGGETTO confortevole camera cucinino cucinetta accessori 700.000 vendo. Rateazioni. Lanei 71. T1332
ALLOGGI altamente signorili, ogni comfort, doppi-tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Monte... vecchio ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 16-18. [redacted]
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi, Cantiere, Chiomonte angolo via Millio, Mutuo, facilitazioni. 14025

BARETTI 7 vendo convenienti camere, negozi, libero sbloccato. Visite pomeriggio.
BORGOSESIA 91-93. Definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, terreno, parapiano, soppalchi. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0580
CAMERA, cucina, [redacted] piazza Crispi, possibilità formare tre magazzini, vendesi 1.200.000; due camere cucina, zona Madama Cristina, vendesi 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
CAMERA libera, due occupate, vendesi 1.600.000 complessivamente, vantaggiose dilazioni pagamento. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13966
CASA centrale, signorile, 57 camere particolarmente bloccate, buon reddito, 40 milioni. Altra moderna, 34 camere, 14 cucinini, 14 ripostigli, affittata forte reddito 30.000.000 vende Gabetti, XX Settembre 17. T4434
CASA centrale subito costruzione 40 camere servizi riscaldamento trasformabili vendo. Telefonare 61-174. F1890
CASA Bellissima, termo, bagno, 28 camere grandiose, 25.500.000. Altra 39 camere ampio magazzino 44.000.000, vendonsi. Telefonare 49-770 9910
CASA nuova, 14 camere servizi giardino reddito 9% vendo 9.800.000. Telefono 691-398. F2159
CASA semicentrale bloccata, popolare acquistasi, importo 15.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13966
CASA ultimata 44 camere Borgata Vittoria, ultimata, impresa vende. Telefonare 768-696. F2442
CASCINA fertilissima tutto irriguo, 60, 120 giornate, solo appezzamento, bellissimi fabbricati su stradale dintorni Torino vendo. Scrivere casella 1281, SPI, Torino. T2942
CASCINA 15-40 giornate acquisto se facilitazioni pagamento. Scrivere Casco Bruno via Baveno 1. L6300
CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi, Corso Monte Cucco 21
CASE esenti alto reddito, mutuate, vendonsi convenientemente Ceruti, Andrea Doria 15. T2941
CASE 17-20 camere servizi, reddito 10%, Pellini, Sacchi 2. 9068
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi. Visite cantiere ore 14.30-16.30. via Viterbo angolo via Tiraboschi. 9066
CASTER. [redacted] Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 [redacted] sbloccati. Visita 17-18. Vanchiglia 19. 9066
CAT. Conti, Bertola 15, vende grandioso alloggio occupato 5 camere servizi, portineria. 4.[redacted]. 14210
CORSO Agnelli 81. Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.

FERRUCCI 2° [redacted] pallazzale vendo sei camere servizi, [redacted] occupato. F2458
FINTISSIMI alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 35% mutuo più 40 mesi vendo. Piossasco 92 (Lucento). H1770
FIRENZE 51 vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere ed occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25% trentennale 30%, cinque anni, 45% 12-13 mesi. Visite 17-19. Affarone! T0580
FRANCIA (Bernini) signorile, soleggiata 5 camere accessori, libero subito, 6 milioni 300.000. Telefonare 772 827
GABETTI, XX Settembre 17, vende muri negozio bar signorile Crocetta, 5.500.000.
GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa 130 macchine, ogni impianto affittata 280.000 mensili, cinquine, 30 milioni. T4434
GASSINO Caserma Villa 40 giornate, migliore offerente. Libera subito. Vaudetti Benedetto. L6684
GUASTALLA 10, per definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi, grandiosi, adattabili qualsiasi esercizio. Pagamenti rateali. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0580
ITALCASE S. Teresa 3, Torino. Per termine frazionamento vendonsi ultimi due negozi liberi ed occupati in corso Belgio. Eccezionali condizioni di pagamento. [redacted]
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Adiacenze Boringhieri vendonsi ultimo alloggetto occupato, negozio libero, ampio locale di fondo cortile, libero, adattabile a costruzione di garages, magazzini, officine, ecc. Prezzi e pagamenti eccezionali. Rateazioni. Affarone. T0580
[redacted] Campagna vendesi camera tinello servizi (inleggibili) 2.100.000 due camere tinello servizi [redacted]. Telefonare 687-370. L5744
MAGNIFICO alloggio 4 camere nuova costruzione ascensore ogni comfort vende privato corso Francia 301, prezzo lire 4.135.000 e mutuo, facilitazioni pagamento anche in cinque anni. Rivolgersi custode. B0461
MINIMO anticipo con lunghe rateazioni. Vendonsi alloggi liberi ed occupati Termo, casa solidissima, termosifone centrale, camera spaziose. Corso Vigevano 50 ore 17-19. T0580
MONTEROSA 13. Alloggi 3-4 camere libere ed occupate con termo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17 T0580
PARELLA vendesi affittasi negozio spazioso adatto tutti generi 3.800.000. Telefonare 587-370. L6748

VAGLIO vende alloggi affittati via Baretti 26, corso Raccongi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41 479 524-267. 681
VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni. Corso Peschiera 309, via Bava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Raccongi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende negozi commercialissimi via Sagnone 22, via Maria Vittoria 37 Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681
VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, rateato da 1 a 5 anni, il residuo 40%, agevolazioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267 681
VALENTINO. Zona tranquilla vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massimo comodità, agevolazioni. Via Giuria 6, telefono 61-013 13875
VENDE direttamente, l'impresa, negozi, alloggi nuovi affittati e liberi buon reddito S. Rita; alloggi 1-2-3 camere corso S. Rita 20. Telefonare 389-956. L5538
VENDESI libero alloggio centralissimo 3 camere [redacted] termo bagno [redacted] Telefonare 578-228 ore 12-14.
VENDESI magazzeno centrale tunnel... mq. 270 Scrivere casella 5023, SPI, Torino. L5366
VENDESI pronti subito Lingotto cinque alloggetti camera tinello cucinotta termo bagno ascensore 2.200.000. Graziano, Galliari 2. Telef. 687-370. L5742
VENDO alloggetti camera tinello cucinino facilitazioni, zona Apulia. Tel. 43-416.
VENDO alloggi una due camere servizi pagamenti rateali. Corso Toscana 16, telefono 770-887. [redacted]
VENDO bellissima villa zona collinare attorno Rivoli. Scrivere casella 2151, SPI, Torino. F2297
VENDO casa 12 camere più servizi, richiesta 8.000.000, affittata 58.000 mensili, zona Reg. Margherita. Tel. 781-405.
VENDO libero alloggio centrale con con... ... maglieria. Telefonare 285-871.
VENDO piccoli terreno per costruzione villette zona Regina Margherita. Telefonare 781-405 [redacted]
VENDO lotto terreno possibilità 28 camere facilitazioni, comodità tram. Telefono 43-416. 7809
VENDONSI direttamente alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, mutuo, San Paolo, liberi od occupati, convenientissimi Telef. 53-318.
VIA S. Quintino ampi alloggi signorili 7-8 camere vendonsi liberi occupati. Geometra Imarisio, Urbano Rattazzi 11. Telefono 53-601. T1843

CROCETTA affittasi laboratorio magazzino 220 mq. tutti impianti, riscaldamento. Telefonare 49-770. 9910
CROCETTA affittasi seminterrati luminosi termosifone mq. 80-90-170 prezzo conveniente purché silenziosi. Tel. 52-355.
DUE locali semi-interrati luminosi centrali metri 80 e 150 uso magazzeno, affittansi. Telefonare 40 790. 90458
LOCALE industriale per officina meccanica mq. 100-160 preferibilmente zona San Paolo cercasi. Telefonare 80-147.
LOCALE 70 mq affittasi 16.000 eventualmente alloggio Castagno. Tel. 270-939
LOCALI adatti magazzeni, laboratori affittansi, affittansi subito (zone diverse). Ceruti, A. Doria 15. T2941
NEGOZI Crocetta posizione commerciale lusso... vendonsi ... locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo ang. Piazzetta.
VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Roma adattissime uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 350, via Cuneo 58. Rivolgersi corso Palestro 10, Telefonare 41-479, 524-267. 681
VIA Po 24 affittasi salone mq. 250 pianoterra. Portineria. 14467

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A famiglia tranquilla benestante affittansi: Aurelia Saffi zona Francia cinque camere servizi termo, tutto nuovo rideatto palazzina. Dettagliare. Scrivere casella 5084, SPI, Torino. L5614
A sottostranti affittasi in palazzina camera cucina ammobiliata. Tel. 889-226.
ABBIAMO camere, soffitte, 7000; alloggetti 10.000-16.000. Dusvino, Sant'Anselmo 13 9039
AERONAUTICA affittiamo alloggi 2 camere cucina bagno termo 16.000-17.000, via Asiago angolo via Germanio. Amministrazione geom. Della Bella, corso Peschiera 35, telefono 580-727. H0711
AFFITTANSI alloggi via Foligno zona Apulia, via Lanzo, 2-3 camere servizi. Telefonare 23-471. F2168
AFFITTANSI alloggi 1-2 stanze accessori, comodità moderne, Telef. 42-083.
AFFITTANSI alloggi 2 camere, cucina, cucinino, bagno, termo nafta, ascensore, zona Porta Palazzo. Telefonare 683-763.
AFFITTANSI alloggi 3 camere più servizi, casa nuova. Rivolgersi via Paolo Sarpi 94. F2604
AFFITTANSI corso Racconigi quasi angolo via [redacted] in casa nuova costruzione, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 582-831. 386
AFFITTANSI negozi alloggi nuovi 3 camere servizi via Tunisi angolo via Leoni. Telefonare 521-389. 1655



1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Inest-Pirelli s. Prezzi fabbrica, Balconi, via Cesare Balbo 21, telef. 865-521. 336
AFFILATRICE universale, banco idraulico per motocicli cedo occasione. Telefonare 697 680. F2582
ALLEVAMENTO vende pulcini. Telefonare 891-314. L5814
ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, ogni misura, sedie curvate. Prezzi imbattibili. Bacchetto, Belfiore 8. 645
GHISA tornitura fonderie acquisto contanti, pagando massimo. Telef. 383-777.
IMPRESE vendiamo: costipatore vibratore Veronelli 280.000; bitumatrice Bruschi 1000 litri 275.000; compressore Consolidated 4000 litri 280.000; compressore Zvickauer [redacted] litri 150.000; elevatore 80.000; frantoio Champion [redacted] cm., 170.000; granulatore Magut 30 cm., 220.000; motore Diesel 20 HP 200.000; gruppo elettrogeno kW 2.5 benzina [redacted]. Scrivere Rossa, Voghera 6, Torino.
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.
LIVELLI zeiss e cannocchiale occasione vendo. Telefonare 48-098. F2350
OCCASIONE laboratorio Galilies tre [redacted] città combinata cinque lavorazioni. Marseglia, Gamalero 58. L5654
SERBATOI litri [redacted] vendo Gay. Tassoni 90. Telef. 70-081.
TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 889-811.
TORNI vendo Italia per cambiamento lavorazione condizioni convenientissime. Telefonare 527-720. L5336
TRASFORMATORI consegna pronta e ... ... Piazza Agliotta, telefono 21-389. 271
VENDESI ... automobile Palermo ... passaggio 16 ... Telefonare 390-148. L5228
VENDO metà prezzo macchine lavorazione legno buona occasione. Tele. 293-194.
VENDO ... speciali 2 anni autoamericano 214 ... 8. Evasio 17, Asti. Telefonare 28 62 14271

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBIGLIAMENTO prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria «Gilma», via Ricasoli 6, telef. 86-842. T3105

A buone condizioni cediamo caffè bar centralissimo, grandioso, incasso 75.000 giornaliere. 20 anni medesimo proprietario, 19.500.000, dilazione pagamento. Affarone. Trotta Angiolotto, Nizza 9.
A contanti compro licenza trasferibile drogheria commestibili. Telef. 32-732.
A Genova causa divisione soci cedesi attrezzatissima officina artigiana costruzione serramenti [redacted] 900 000 mensili suscettibili aumento valore 4.000.000 trattabili con facilitazione pagamento Costanzo, via Orefici 8, Genova.
ABBIAMO gerenza vendesi malattia bar pasticceria miglior offerente. Tel. 47-042.
ABBIGLIAMENTO, piccolo elegante negozio, portici centrali, grande vetrina, [redacted] occasionissima, per trasferimento familiare. Dalma, Sacchi 34. T2581
AD autista disponente 3.500.000 offresi garanzia sistemazione in proprio. Utile netto 300.000 mensili. Possibilità periodo prova. Scrivere casella 2194, SPI, Torino. F2051
AFFARONE avviatissima drogheria ottime possibilità future, incasso 45.000 Mila protese. Telefonare 293-127.
AFFARONE latteria trasferibile attrezzatura moderna 1.700.000 cedesi [redacted], telefono 527-058. F2258
AFFIDIAMO avviatissima gerenza rivendita pane centrale. Riva, via dei Mille 14
AFFITTASI [redacted] meccanica attrezzata, 2 torni, trapani ecc. Tel. 357-448.
ALMA, Barbaroux 28, cede latteria 2 milioni 600.000; rivendita [redacted] 3.350.000. alloggio 354
ALMA, Barbaroux 28, cede pescheria unica nella zona, alloggio, 1.250.000; elettrodomestici avviatissimo 1.100.000. Occasione, casalinghi 1.[redacted]. 354
ALMA, 500.000 urge cedere attrezzatura bar con licenza confetteria, pasticceria, [redacted], Barbaroux 28. 354
ASSOCEREI pratico specialità [redacted] disponga buoni capitali maggiore importazione nota specialità medicinale tedesca registrata eccezionali qualità curative, forti utili. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. L5642
ATTREZZATISSIMA falegnameria bene avviata affare vendo. Telef. 598-438
AUTORIMESSA [redacted] nuova costruzione, ogni impianto, 130 macchine, alloggio, cede cunciamente, Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA zona popolatissima 120 macchine completa, cede 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434
AUTORIMESSA 90 macchine completa, avviatissima, forte lavoro riparazioni, lavaggio, cede 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434
AUTOSALONE ... esposizione ... 7.500.000. Telefonare 42-071 F2178
AVVIATISSIMA attività ... cedesi causa malattia. Tel. 578-762, ore pasti. L5615
AVVIATISSIMO negozio forniture per sarte, specializzato bottoni, cedesi località frequentata. Trattasi solo direttamente e contanti. Scrivere fornendo referenze. Campani, via Pinerolo 45, Torino.

CEDESI avviato negozio fiori, arredamento moderno, ultimo affare. Telefonare 40-417. S0847
CEDESI bar angolare, tutto nuovo rodiaceo, vicino Porta Nuova. Telefonare 791-507 B0329
CEDESI vantaggiose officina lavorazione stampaggio lamiera [redacted], eventuale affittasi. Telefonare 590-603. L3061
CEDO abbigliamento confezioni lusso Porta Nuova 1.800.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 13881
CEDO avviata rivendita pasticceria confetteria zona Santa Rita. Tel. 300-438.
CEDO lavanderia attrezzata, lavoro assicurato due persone, prezzo mite, affitto minimo, ottima posizione Telef. 84-651 posti: 80-314 49183
CEDO [redacted] pettinatrice L. 600.000, facilitazione pagamento. Telef. 763-626.
CEDO rivendite pane latterie alimentari drogherie pastifici bar caffè mercerie. Galliari 10 bis, telefono 62-187.
CERCO due milioni da privato prima ipoteca su villa, valore cinque volte. Scrivere casella 2251, SPI, Torino.
CERCO danaro tre milioni, garanzia immobiliare quotanta. Indicare interesse. Scrivere casella 2254, SPI, Torino.
CERCO 300.000 garanzia privilegio macchina 1100/103. Scrivere casella 5057, SPI, Torino. L5682
COMMESTIBILI con alloggio locale senza tassa rimettesi motivi salute. Telefono 284-055. B0622
DROGHERIA angolare, bottiglieria, alloggio, adatta torrefazione, cedesi permuta st. Telef. 83-929 [redacted]
ESERCENTI: Massaglia, Cavour 10, cede migliore negozi centralissimi, pasticceria, ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà. T0818
FABBRICA tibbia cerca socio collaboratore, apporto 2.000.000. Stipendio compartecipazione. Scrivere casella 5057, SPI, Torino. L2419
FABBRO attrezzatura nuova cerca socio provetto, per fronteggiare importanti consegne. Marino, via [redacted] 35, telefono 293-434. L5646
GERENZA lavanderia possibilità forte guadagno massima attrezzatura. Castiglia. Telef. [redacted]. N1608
GIORNALI, cartoleria, 600 copie alloggio, cedesi occasionalmente 5.200.000, sufficienti metà subito. Franz, del Carmine 28 14302
LATTERIA bellissima, incasso 60.000 giornaliere, cedesi affarone 5.500.000 [redacted], del Carmine 28. 14302
LATTERIE, gelaterie, pastifici commerciali, qualunque litraggio, facilitazione Cavallera, Saluzzo 21. [redacted]
LIQUIDAZIONE vendo in Torino pure la officina meccanica modernamente attrezzata e in Pianezza negozio alimentari [redacted] commerciale. Rivolgersi dott. Cellini, telefono 53-780. M1714
MACELLERIA Lago d'Orta vendesi. Fermo posta, Omegna, patente n. 23262
MAGLIERIA, biancheria, merceria garantito, 9.000.000 annuo, reddito netto 3 milioni vende privato, Telef. 761-843.

PETTINATRICE vendo o affitto buone condizioni. Telefonare 285-455.
SANREMO cedesi centralissima pensione 15 camere, ristorante, bar. Novizio, Mameli 29 14271
TABACCHERIA, levata 1.100.000, cedesi 14.500.000; altra 600.000, levata 8.500.000; altra 7.[redacted]. Franz, del Carmine 28. 14302
TABACCHERIA redditizia levata 900 000 settimanali, vini liquori drogheria cedesi. Bacco, telefono 527-058 F2260
TIPOGRAFIA nuova, importante centro Riviera affittasi, Scrivere casella 50-B, SPI, Genova. 14130
TORINO cedesi avviatissimo studio fotografico zona centrale cedesi urgentemente motivi famiglia prezzo conveniente. Telefonare 687-378 M1810
TORRONE, cedo avviata industria artigiana, marchio molto noto. Tel. 555-220.
TRATTORIA [redacted] vicinanze Torino cedesi occasione. Pellini, Sacchi 2.
URGE causa famiglia cedere commestibile drogheria zona commerciale. Telefonare 22-562. F2047
VENDESI importante cantina sul Garda produzione vini tipici. Marchio pregiato. [redacted] casella 6118, SPI, Torino.
VENDIAMO officina fabbro ferraio, reddito buono, attrezzatura, bene avviata. Saldatura elettroautogena. Tel. 81-179.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggetti convenientemente camera cucina, 2 camere cucina, centro S. Paolo, via Monginevro 1 angolo via S. Paolo, 550.000 camera. Visite martedì giovedì sabato ore 16-18. T3376
A buone condizioni vendiamo alloggetti signorilissimo camera tinello cucinino bagno libero, primo piano, zona Vanchiglia. Tratta Angiolotto, Nizza 9. T3376
A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina 375.000 vano, corso Verona 25. Visite: lunedì mercoledì venerdì sabato. Ore 17-19. T3376
A contanti più mutuo trentennale 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Abitabili subito, altri primavera, S. Rita. Telef. 528-891. F2492
A lunghe rateazioni vendiamo centralissimi negozi, alloggi 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500-600 000 camera. Visite: 16-18. Mazzini 4. 13050
A Porta Palazzo [redacted] locale mq. 600 luminoso, alloggetto uso magazzino laboratorio eventualmente autorimessa, ed altri due negozi con retro mq. 60 circa, ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno, termo nafta. Rivolgersi sul posto. Rivolgersi via A. Picco angolo corso XI Febbraio [redacted] via Priocca. Telefonare 683 765 oppure 763-893
A richiesta proventori ... ... [redacted] Telef. 524-304. Impresa Deri
A [redacted] [redacted] vendesi alloggetto rimodernato 2 camere cucina bagno quinto piano senza [redacted]. Nizza 120. Telefonare [redacted]. 14118

ALLOGGETTO due camere, signorile, con balconcino, vendesi, affittasi in via Arnaldo Da Brescia 47. Telef. [redacted].
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3 camere, cucina, vendonsi. Cantiere, Arduino 20. Mutuo, facilitazioni. 14025
ALLOGGI in palazzina camere 3-4 [redacted] 50% mutuo [redacted]. Taliaserbi 28 [redacted] T1332
ALLOGGI modernissimi, spaziosi, due, tre [redacted] servizi, ascensore, termonafta, pronti subito, vendonsi, affittansi, lunghe rateazioni, mutui. Visite: via Forti 136. Telefono 653-228 T3619
ALLOGGI panoramici 1-2 camere termo casa esente, visite 16-18. Boccaccio 50, vendo Caster, corso Vittorio 52. 9066
ALLOGGI signorili, corso Trapani 23, due frazionamento bloccati ultimi camera servizi 1.200.000; sbloccati 1 milione [redacted]. Visite 15-18. F2338
ALLOGGI signorili palazzo S. Marco, Torino-Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12, 15-18. Petrarca 30 13061
ALLOGGI signorilissimi, zona signorile, esenti tasse, 5-6 camere doppi servizi e tripli, due ascensori, doppi ingressi, isolamenti acustici, fronte piazza, esposizione levante ponente. Piazza Rivoli 11 angolo corso Francia, Telefonare 50-786.
ALLOGGIO libero subito, tre camere e servizi, quinto piano, ascensore, zona Crocetta, vendesi, Telefono 44-495.
ALLOGGIO primo piano via Mascherpa 1, Frisenna, completamente rinnovato 3 ambienti oltre cucina bagno termo servizi, vendesi, Scrivere Mantelli, via Giulio 2, Torino G8808
ALLOGGIO 5 camere più servizi, zona signorile, vendesi direttamente. Telefonare 553-975. T4009
ANCHE alla [redacted] potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 30, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84. T2554
ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concediamo rapidamente su [redacted]. Massima riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis.
APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 31, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6839
ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri Com. F.A.I., Cavour 7.
AZIENDA agraria di montagna accessibile strade comunali, fabbricati perfetto ordine, ricca di bestiame, villa signorile, parco, bosco alto fusto, zona Firenzuola vendesi intermediari. Scrivere casella 35 S. Swap, Firenze. 11406
BELLISSIMI signorili alloggetti 1-2 camere ingresso [redacted] termo centrale, ascensore, scala marmo, prodie fine mese, prezzi [redacted], pagamento rateale facilitato vende. Visite (pomeriggio) corso [redacted] 120, telefonare 650 070.
BORGARO 78 Ultimi alloggi liberi ed occupati, termo, casa solidissima, vendonsi definendo frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-17. T0580

CAV. Conti, Bertola 15, vende casetta 4 camere, sopraelevabile, officina, cortile ingresso carraio, 7.[redacted]. 14210
CAV. Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi nuovi 3-4 camere servizi, San [redacted] 55. 14210
CENTRALE, in corso, alloggio libero sottotetto tre camere servizi secondo piano, vende: Caster, corso Vittorio 52.
CERCO collaboratore disponga 5-10 milioni, commercio immobili. Scrivere casella 1290, SPI, Torino. 14210
COMPRERE! [redacted] in Torino anche parzialmente [redacted], non nuova da 25 a 40 milioni. Scrivere casella 1253, SPI, Torino. T0580
COMPRERE! casetta 3 camere giardino terreno adatto Francia 3. Paolo 8. [redacted] Scrivere casella 2188, SPI, Torino.
CONVENIENTISSIMO 3.650.000 (Francia Crimbili) alloggio 2 camere cucina servizi termosifone bagno. Campra, Santa Teresa 18. T2166
CORSO Francia 255, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. [redacted]
CORSO Lecce 30, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi signorili termo bagno 6-7 camere servizi liberi vende geom. Imarisio, telef. 53-601
CORSO Palestro 9 vendonsi alloggi liberi sbloccati bloccati 3-5-7-9 camere servizi, casa signorile, ascensore, termo particolare, primo secondo e quarto piano. Facilitazioni di pagamento. Visite martedì giovedì sabato ore 16-18. Tel. 683-228
CORSO Racconigi 155 vendonsi negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere attiguo. L5590
CORSO Svizzera 59, Com. F.A.I. vende ultimo alloggio soleggiato 4 camere servizi, grande terrazzo. Lunghe rateazioni.
CORSO Unione Sovietica 169, Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2554
COSTITUENDO gruppo immobiliare compra casa bloccata in Torino da 10 milioni ed oltre. Escluse mediatori. Scrivere casella 1254, SPI, Torino. [redacted]
CROCETTA, vendo 1-2-3 camere tinello (nuova costruzione), termo bagno ascensore, garages, via Tripoli 10, cantiere. [redacted] frazionamento vendonsi ultimi alloggetti nuovi 1-2 camere tutte comodità. Visite cantiere, Luisa Carrello 74 (pomeriggio). 11087
DEI Mille 4 vendo direttamente due alloggi liberi contigui [redacted] servizi.
DOGLIO, tel. 50-077, [redacted] 1-2 [redacted] tinello cucinino. Corso Novara 91, pomeriggio. 9126
DOGLIO, tel. [redacted], vende [redacted] liberi e occupati, termo bagno, esenti tasse, via Gioberti 68. Visite 15-18.
DOGLIO, tel. 50-077, vende alloggi reddito 8% soleggiati, termo bagno ascensore. Corso G. Cesare 25, pomeriggio.
DOGLIO [redacted] Luigi, piazza Castello 9, tel. 50-077, vende alloggi, negozi liberi, termo, bagno, ascensore, esenti tasse. Via San Secondo 68 bis. Visite 15-18

NEGOZI adatti impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 28. T2554
NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 24 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 882-986.
NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.
PALAZZO nuovi portici, impresa ing. Dematei, corso Unione Sovietica 14 due isolati oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. 1366
PARELLA vendo alloggio piano rialzato spaziosissimo 2 camere tinello termo bagni adatto studio laboratorio ecc. 2 milioni [redacted].000. Telefonare 687-370.
PIAZZA Rivoli vendesi alloggio finalissimo 2 stanze tinello cucinino accessori costruzione nuova signorile. Tel. 786-910.
PRIVATO vende 6 soffitte centrali 3 sbloccate, 3 bloccate, reddito 20.000 mensili, 1.950.000. Tel. 589-579.
PROPRIETARI case, negozianti, per massimo realizzo vendita stabili, blocco o frazionamento con spesa minima eventuali anticipi sulle vendite. Interpellateci Ufficio tecnico geometra Oliveri Ezio, via Conte Verde 7, telef. 520-529. 11087
REGIONE Barca vendiamo ultimi camera tinello servizi liberi e affittati 12.500. Richiesta 1.[redacted].000. Telef. 687-370.
SANREMO vendesi bellissimo alloggio panoramico nuovo libero 5 camere vista mare doppi servizi terrazzi. Tel. 63-090.
SANTA Rita disponibile subito vendesi alloggio signorile 2 camere accessori. Telefonare [redacted] ore 8-10. F2407
STABILIMENTO corso Francia, recente costruzione mq. 6000 coperti 1500, forza 3000 volts, tutti servizi, libero subito. Scrivere casella 2188, SPI, Torino.
STABILIMENTO paraggi Unica, costruzione triennale, mq. 3500 coperti 600, uso vendere. Scrivere casella 2184, SPI, Torino. F2240
STABILIMENTO via De Sanctis mq. 3500 coperti 1200, ottima costruzione, cabina forza, libero, vendesi. Scrivere casella 2184, SPI, Torino. F2244
TERRENI centrali semicentrali, piccoli, grandi lotti compro, vendo. Tel. [redacted].
TERRENO centro Rivoli affidasi seria impresa cambio camere. Telef. 690-[redacted].
TERRENO cercasi per piccola industria mq. 1000, Madonna Campagna; altro possibilità 30-50 camere. Telef. 296-918.
TERRENO precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, [redacted] approvati, servizi [redacted]. Corso [redacted] 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul [redacted]. T1859
TERRENO progetto approvato camere 55 nuovo Valentino, vendo 150.000 camera. Ceruti, A. Doria 15. T2941
TERRENO via Buenos Aires, vendo. Telefonare 393-554, 390-171 ore pasti.
TERRENO 500 mq. l'Alchera, ottima posizione, vendesi convenientemente. Telefonare 553-975. T4009
ULTIMI due negozi, zona Borgo Nuovo, vendonsi prezzo liquidazione. Tel. 393-251.

VENDO lotto [redacted] arteria principale possibilità 130 camere progetto approvato 24.000.000. Telef. 43-416.
VENDONSI negozi alloggi signorili due vani più servizi via Monfalcone 58, S. Rita. Telefonare 61-047. L2371
VILLA Torino zona [redacted] 10 camere, garages, giardino, sopraelevabile ogni comfort vendesi libera. Tel. 271-064.
VILLETTA in stile bellissima, 8 camere garage servizi moderni giardino zona centrale vende geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T1843
VISITATE i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 537-496, [redacted].
1.900.000 proprietario vendo, camere, cucina, bagno, termo centrale, casa nuova, affittato 14.000 mensili. Telef. 21-760.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AD uso uffici, magazzini, affittansi sei locali mq. 140 centralissimi, rinnovati, pianterreno, riscaldamento ed entrata particolari. Scrivere casella 5025, SPI, Torino. B0211
AFFITTANSI locali uso negozio, [redacted] nuova costruzione, corso Unione Sovietica 335. Telefonare 553-800 ore ufficio.
AFFITTASI ampio negozio retro cantina piazza Vittorio Veneto 19. F2274
AFFITTASI D'Azeglio 118 locale mt. 230 entrata [redacted]. Telefonare 695-868.
AFFITTASI dal 1° gennaio via Nizza 107 laboratorio magazzino 150 mq. piano terreno 150 mq. primo piano. Rivolgersi custode. 90323
AFFITTASI Gran Madre due camere piano terreno, due primo piano, cortile, terrazzo e solaio indipendenti oppure ad artigiano riparazioni auto. Telef. 62-413.
AFFITTASI locale mq. 350 nuova [redacted] zona barriera Casale Telefonare 524-056. 9058
AFFITTASI locali nuovi [redacted] posizione uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 60-150. L5902
AFFITTASI Mirafiori locale mq. 70 uso laboratorio magazzino industria silenziosa. Telefonare 660-308. [redacted]
AFFITTASI negozio con retro, impianto termo, anche uso ufficio, via Villarbasse 3 borgo S. Paolo. Telefonare 22-779.
AFFITTASI o vendesi subito negozio retro su corso centro San Paolo. Telefonare 25-509. F2333
AFFITTASI subito viale Madonna Campagna 7, negozio con annesso alloggio 1 camera cucinino, [redacted] 22.000. L2167
CAPANNONE cortile [redacted] mq. [redacted] divisibile affittasi, ingresso carraio. Capua 31.
CEDO ampio negozio [redacted] 2 vetrine moderno centralissimo. [redacted].
CENTRALISSIMI due locali uso ufficio affittansi. Telefonare [redacted]. [redacted]
CERCO in affitto mq. [redacted] circa terreno cintato con capannone mq. 1000 altezza 8 circa. Telefonare 200-605 ore ufficio.
CERCO locali zona centro mq 80-100 circa, piano terreno, riscaldato. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. L2213
LOCALE adatto qualsiasi lavoro mq. 280 affittasi Aeronautica. Telef. 781-084.

AFFITTANSI piazza Carducci 2 camere [redacted] termo bagno [redacted]. Telefonare 699-600. [redacted]
AFFITTANSI soffitte camere 6000-7000, camera cucina 10.000-12.000, camera tinello servizi 14.000-16.000, due camere cucina 15.000 con servizi 17.000-18.000. Graziano, Galliari 2. L6753
AFFITTANSI [redacted] alloggi signorili 2, 3 camere, servizi, centrali concorso riscaldamento [redacted]. Corso Montecucco 21. 13687
AFFITTANSI, via Lera 9, alloggetti due camere tinello cucinino. Visite 15-18. Telefono 653-228 T3619
AFFITTANSI 1-3-5-7 camere servizi. Pellini, Sacchi 2. 9068
AFFITTANSI 2 camere e servizi, casa nuova via Belfiore 52. Telef. 65-061
AFFITTANSI 5 camere accessori per ufficio 1° piano, via Carlo Alberto 43. Portineria. B0654
AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino bagno termosifone impianto centrale 14.000 mensili, capolinea 6 Francia. Telefonare 534-755. [redacted]
AFFITTASI alloggi due camere, cucina, tutte comfort. stabile Asmari Barbaroux n. 103. Telefonare 774-854.
AFFITTASI alloggio cinque camere. Portinaio San Francesco da Paola 4.
AFFITTASI alloggio due camere servizi lire 12.000. Telefonare 586-309. L2049
AFFITTASI alloggio in villa precollinare due camere tinello cucinino comfort, referenze. Telefonare 60-504. L5368
AFFITTASI alloggio signorile casa nuova costruzione due camere servizi via Castelnuovo della Lanza 15. Banco Madio Comunale. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina accessori e cantina. Telefonare 40-523.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno 4° piano. Telefonare 893-420.
AFFITTASI appartamento ammobiliato tre camere servizi via Roma. Telefonare 50-983. G0153
AFFITTASI barriera Milano 3 camere tinello cucinino termo bagno. Borelli, Lorenzo Bruno 8. L3071
AFFITTASI centralissimo [redacted] libero 2 camere cucina cantina forza [redacted], via Milano 18 rivolgersi portinaio.
AFFITTASI due camere servizi zona Madonna delle Rose, libero subito. Telefonare 390-258; festivi 391-376. 90487
AFFITTASI piazza Bernini signorile due camere cucina servizi. Telef. 537-542.
AFFITTASI, piazza Carrara 8, secondo piano, bellissimo alloggio 3 camere cucina servizi telefono termo centrale, libero primo novembre. Telefonare [redacted].
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente [redacted] comfort. Tel. 526-033.
AFFITTASI signorile camera cucina centrale. Casetta alloggio laboratorio magazzino cantine, Stadio. Telef. 554-963.
AFFITTASI subito alloggi 1, 2 camere, servizi, via Lera angolo via [redacted].
AFFITTASI vendesi convenientemente appartamento [redacted], zona signorile, referenze. Telefonare 527-480. [redacted]

(Continua a pag. 10)

La legge all'esame della Camera

Cinquemila borse di studio proposte per gli studenti poveri

La somma annua per allievo varierà da 140 a 240 mila lire - Stanziati 11 miliardi in 15 esercizi - Rinnovate assicurazioni sulla partenza dei capolavori

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

Il deputato democristiano on. Gui ha illustrato stamane alla Camera una proposta di legge, di cui è primo firmatario l'on. Fanfani, che persegue lo scopo di consentire ai giovani capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi.

L'on. Gui, nel ricordare come la Costituzione sancisca già questo diritto, ha rilevato che la legge sull'edilizia scolastica, che prevede la concessione di borse di studio, non risolve del tutto il problema. Perciò la nuova legge si propone di aiutare gli alunni residenti in Comuni sprovvisti di scuole elementari, mediante cinquemila borse di studio, da 140 a 240 mila lire [illegible] ciascuna, per un importo di [illegible] milioni nel primo e nel secondo anno di attuazione del provvedimento; di [illegible] milioni nel terzo e di [illegible] milioni nel quarto, per giungere fino alla spesa complessiva di 11 miliardi e 400 milioni nel 1971-72, vale a dire in quindici esercizi finanziari.

Le somme necessarie — secondo la proposta Fanfani — dovranno essere iscritte negli stanziamenti ordinari del Ministero della Pubblica Istruzione e saranno eventualmente ridotte allorché l'attuazione dei progetti per la istruzione gratuita e obbligatoria fino a 14 anni (che comprenderà quindi anche la scuola secondaria inferiori) entreranno, come si spera, in vigore. L'on. Gui ha sollecitato la pronta approvazione della legge da lui illustrata, e la Camera ha preso in considerazione il provvedimento. Questo sarà ora affidato alla competente Commissione per il primo esame.

La seduta si è conclusa con una serie di interrogazioni, molte delle quali riguardavano la progettata spedizione di opere d'arte negli Stati Uniti. Su questo argomento aveva risposto esaurientemente il ministro dell'Istruzione al Senato nella seduta dell'altro ieri. Oggi il compito di fornire spiegazioni ai deputati è toccato al sottosegretario on. Scaglia.

Egli ha rinnovato le assicurazione dell'on. Rossi, e cioè che la partenza dei capolavori del Rinascimento (trenta pitture, tre sculture) è sospesa per il tempo necessario ad un riesame scientifico accuratissimo circa i sistemi di protezione adottati o da adottarsi e l'attenta verifica dello stato di trasportabilità delle opere. Opere che, tuttavia, ove dovessero essere inviate, non saranno consegnate — come da qualche parte si è detto — al Genio militare degli Stati Uniti, ma ai responsabili dei musei americani. I capolavori, inoltre, verrebbero trasportati oltre Atlantico dalla Marina militare americana. In quanto ai timori sui danni che il cambiamento di clima potrebbe recare alle opere, il Sottosegretario ha creduto di rassicurare gli interroganti dicendo che il luogo di destinazione si trova sullo stesso parallelo del luogo di partenza.

Riserve e critiche sono state espresse dai presentatori delle interrogazioni. I tre esperti di arte designati dal ministro Rossi ai al riesame scientifico delle opere già pronte per la partenza avranno lunedì un incontro con il direttore generale delle Belle Arti, prof. De Angelis D'Ossat. Quindi saranno ricevuti dall'on. Rossi. **d. m.**

La polemica sui capolavori

Consensi negli Stati Uniti alle proteste dei fiorentini

Washington, 27 ottobre.

John Walker, direttore della Galleria Nazionale d'Arte di Washington, si è dichiarato deluso per la decisione del governo italiano di sospendere l'invio di numerosi dipinti e sculture del Rinascimento, di cui è in progetto l'esposizione per qualche tempo negli Stati Uniti. Egli ha però aggiunto che la questione è di esclusiva competenza del governo italiano. «Poiché l'iniziativa della nostra mostra venne dal governo italiano, la Galleria Nazionale d'Arte e il Museo Metropolitan si sottomettono a tale decisione di sospendere la spedizione delle opere. Naturalmente — ha detto J. Walker — è una grande delusione che la mostra non possa aver luogo in America, in questa occasione. Speriamo che molti americani che si troveranno in viaggio in Europa approfitteranno della possibilità di ammirare queste magnifiche opere d'arte nella loro sede».

Il quotidiano «Washington Post and Times Herald» ha espresso la speranza che la mostra di pittura rinascimentale italiana possa avere ugualmente luogo negli Stati Uniti, una volta superate le obiezioni dei fiorentini. Nell'articolo di fondo del giornale si legge: «I timori degli artisti di Firenze circa la possibilità di un danno ai capolavori rinascimentali che dovrebbero essere inviati al Museo Metropolitan di New York ed alla National Gallery di Washington sono più che comprensibili. La sospensione dell'invio dei capolavori, in attesa di un controllo delle condizioni di sicurezza del trasporto, è probabilmente saggia. Un incidente che dovesse per caso capitare ad una delle celebri opere di Raffaello, Tiziano, Michelangelo o Cellini sarebbe veramente tragico. Nel caso però in cui l'Italia fosse costretta ad annullare il progettato invio delle opere d'arte negli Stati Uniti, ciò costituirebbe una grave delusione per questa nazione. Infatti non vi sarebbe mai la possibilità per tanti americani di vedere questi tesori, se dovranno rimanere nei musei italiani che sono la loro sede permanente».

Sempre oscuro il suicidio dei due fidanzati di Mestre

(Nostro servizio particolare) **Venezia, 27 ottobre.**

(g. b.) L'autopsia del cadavere di Maria Stella Ferri, la ragazza ventitreenne trovata morta a poca distanza dall'arenile di Ca' Vio accanto al giovane Stefano Botrugno, poi anch'egli deceduto, ha proiettato la nuova luce sulla tragica vicenda che tuttavia conserva ancora molti punti oscuri. La perizia necroscopica è stata eseguita nella cella mortuaria del piccolo cimitero di Treporti, dal perito settore professor Introna dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Padova.

Si è così stabilito che la Ferri non era in stato di gravidanza, come essa aveva fatto credere alla padrona di casa, la signora Ines Enzo Nardin, per giustificare i suoi viaggi quotidiani a Venezia dove — a suo dire — si recava a farsi visitare da un medico, incaricato da suo «marito», il capitano Renzo Brighenti, di seguire l'incipiente maternità.

Un particolare che era stato notato dai Nardin — e che ora potrebbe acquistare rilevanza nella ricostruzione del passato della Ferri, e soprattutto dei fatti che hanno preceduto e probabilmente preparato la tragedia — è rappresentato dalla seguente circostanza: la ragazza, al ritorno dalle sue scappate a Venezia, che sempre si svolgevano nelle ore antimeridiane, pareva fornita di denaro, tant'è vero che ne approfittava per saldare i sospesi con la famiglia Nardin.

Quanto al Botrugno, l'autopsia ha stabilito che egli fu colpito dal proiettile alla tempia sinistra. Probabilmente, nell'attimo in cui la donna gli ha sparato a bruciapelo, l'uomo era inginocchiato vicino a lei.

Maria Stella Ferri era ospite dai Nardin da oltre sei mesi. Chi l'aveva celata nella poco frequentata spiaggia di Cà Vio era stato il capitano Renzo Brighenti, il quale aveva allontanato la donna dopo un richiamo dei superiori, che si erano preoccupati dell'illegittimità dell'unione.

Risulta anche che il capitano Brighenti aveva incontrato la donna per la prima volta un anno e mezzo fa in un locale notturno, mentre si trovava a Roma per seguire un corso di addestramento e perfezionamento militare. Dopo di allora i due praticamente non si sarebbero più divisi, salvo brevi intervalli imposti più che altro dagli obblighi dell'ufficiale, il quale presta servizio presso il Comando settore forze lagunari di San Nicolò.

Oggi è giunto a Ca' Vio da Varese il fratello del defunto Stefano Botrugno. Egli ha dichiarato di essere a conoscenza del fidanzamento tra la Ferri e il fratello Stefano, il quale era a conoscenza della relazione col capitano Brighenti, tanto che era stato lui ad informare i superiori dell'ufficiale sulla relazione.

Stevenson ed Eleonora Roosevelt



Il candidato democratico Adlai Stevenson durante un comizio elettorale svoltosi in un albergo di New York si è incontrato con la signora Eleonora Roosevelt (Telefoto)

Nella sagrestia di un convento di francescani

Un novizio impazzito accoltella il frate che ha celebrato la Messa

Poi colpisce un altro religioso accorso in aiuto e fugge nella campagna, ma è arrestato poco dopo dai carabinieri - Ha 36 anni - Il primo dei feriti è in condizioni disperate

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

Nella sagrestia del convento dei Francescani di San Cosimato a Vicovaro, un paesetto nei pressi di Tivoli, un servo improvvisamente impazzito ha ridotto in fin di vita un frate colpendolo più volte con un coltello ed ha ferito gravemente un altro religioso accorso per disarmarlo.

La scena di sangue si è svolta al termine della Messa che padre Saturnino Tabacchini aveva celebrato nella piccola chiesa del convento. Recitate le preghiere che chiudono il sacro rito e alzatosi in piedi dal gradino dell'altare dinanzi al quale si era inginocchiato, egli tornava in sagrestia per togliersi i paramenti. Vi trovava Francesco Cannia, un novizio che lui stesso aveva portato con sé dalla Sicilia sperando di poterne fare un buon sacerdote, intento a spolverare i mobili ed a spazzare il pavimento. Padre Saturnino racconterà più tardi al maresciallo dei carabinieri andato ad interrogarlo nell'ospedale di Tivoli, di aver notato che Francesco agiva meccanicamente, quasi fosse assorto in altri pensieri. Il suo sguardo era assente, quasi sinistro. Chi avrebbe potuto tuttavia prevedere ciò che qualche minuto dopo doveva avvenire?

Il francescano aveva appena finito di togliersi i paramenti sacri che il servo gli si avvicinava cautamente alle spalle brandendo un grosso coltello. Il primo colpo fu inferto alla schiena, quindi prima ancora che il religioso potesse accennare a una difesa, altri lo raggiunsero al petto e alle braccia. Con un grido soffocato padre Saturnino si abbatteva sul pavimento proprio nel momento in cui un altro francescano entrava nella sagrestia. Era il cuoco del convento, padre Umberto Buffoni, un colosso d'uomo di cinquantasei anni, il quale si lanciava contro Francesco Cannia per disarmarlo: un paio di coltellate lo raggiungevano al petto prima che potesse afferrare il folle.

Alle urla del frate accorse tutto il convento, ma il folle servo era riuscito intanto a fuggire attraverso una finestra. I carabinieri lo raggiunsero più tardi sulla strada che conduce a Roma. Pioveva a dirotto e in tasca teneva ancora il coltello con il quale aveva colpito i due francescani. Non oppose resistenza quando gli infilarono le manette ed in caserma al maresciallo che lo interrogava rispose semplicemente: «stanotte ho sognato il Signore. Mi ha ordinato di ucciderlo ed io ho ubbidito».

Da queste parole appare evidente il grado di pazzia del quale il Cannia, che ha trentasei anni, è stato improvvisamente colto ed è probabile perciò che egli venga sottoposto al più presto ad una perizia psichiatrica.

Le condizioni di padre Saturnino Tabacchini che ha solo ventiquattro anni, sono molto gravi e nonostante l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto i medici disperano di poterlo salvare. Nei brevi momenti di lucidità non fa che ripetere: «Gli ho sempre fatto del bene. L'ho aiutato in qualsiasi circostanza. Non riesco a capire perché si sia accanito così su di me. Sappia comunque che lo perdono».

Padre Umberto Buffoni invece, pur essendo rimasto anche egli seriamente ferito, guarirà certamente, grazie alla sua forte fibra. **g. fr.**

Arrestato un amministratore che sottrasse 50 milioni

Vicenza, 27 ottobre.

Questa notte è stato arrestato a Vicenza l'amministratore unico della Società Ferrovie Elettriche Abruzzesi, rag. [illegible] Munari, di 57 anni, residente a Canzo (Como), perché colpito da mandato di cattura della Procura della Repubblica di Roma.

Il Munari, accusato di bancarotta e di appropriazione indebita aggravata per un importo di 50 milioni, si era rifugiato presso la madre, abitante a Vicenza in via San Tommaso. Il Munari, ex console della milizia fascista, è stato rinchiuso nelle carceri di S. Biagio in attesa della traduzione a Roma.

Due calabresi condannati

per estorsione a un emigrante

Sanremo, 27 ottobre.

La Corte d'Assise di Imperia staccata a Sanremo ha celebrato il processo a carico di Rocco Condurso di Pietro, di 42 anni, da Seminara; Rocco Siracusa di Francesco, di 25 anni, da Palmi; Salvatore De Lorenzo fu Domenico, di 55 anni, da Rizziconi, tutti residenti a Ventimiglia; e Aldo Allegri di Giuseppe, di 18 anni, da Vigevano e residente a Sanremo.

I fatti cui si riferisce il processo ebbero luogo a Ventimiglia nel settembre dello scorso anno. Fuggito da casa, Aldo Allegri raggiunse il confine col proposito di espatriare in Francia e arruolarsi quindi nella Legione Straniera. Secondo l'accusa, il De Lorenzo, gestore di una locanda in Ventimiglia Alta, lo mise in contatto col Siracusa e il Condurso che si offrirono per accompagnarlo oltre frontiera. L'Allegri diede alle sue guide come compenso un orologio d'oro del valore di 35 mila lire, ed i tre la sera del 17 settembre s'incamminarono verso i valichi del confine italo-francese.

Insoddisfatti del pedaggio, il Siracusa e il Condurso, minacciandolo con una pistola, risultata poi uno scacciacani, si fecero ancora consegnare una catenella d'oro da polso e i pantaloni. L'Allegri oltrepassò il confine, ma giunto a Mentone si presentò alla gendarmeria e si fece rimpatriare.

Alle autorità italiane il giovane confessò in un secondo tempo di essere stato derubato e la vicenda si concluse con il rinvio a giudizio di tutti e quattro i protagonisti. L'Allegri fu accusato di espatrio clandestino, il De Lorenzo di favoreggiamento all'espatrio, il Siracusa e il Condurso, che vennero arrestati, di concorso in estorsione aggravata e di favoreggiamento all'espatrio.

Oggi la Corte ha condannato il Condurso a 5 anni, 3 mesi e 15 giorni di reclusione e a 100 mila lire di multa; il Siracusa a 3 anni e 4 mesi di reclusione e a 80 mila lire di multa; il De Lorenzo a 3 mesi di reclusione e 16 mila lire di multa col beneficio della condizionale. All'Allegri è stato concesso il perdono giudiziale.

L'uccisione del barbiere

Domani parlerà il P.M. al processo contro l'ungherese

Milano, 27 ottobre.

Stamane si è concluso in Corte d'Assise l'interrogatorio dei testi al processo contro Maria Toth, l'ungherese diciannovenne accusata di aver ucciso a rivoltellate il suo seduttore Nazareno Di Pace, e sua madre Angela La Carrubba, imputata di istigazione. Poi ha preso la parola l'avvocato di Parte Civile.

Mentre il patrono parlava, la madre della vittima singhiozzava in un canto dell'aula. Le due imputate non l'hanno degnata di uno sguardo e hanno seguito impassibili l'arringa. Il processo proseguirà lunedì per la requisitoria del P. M.

Il processo Dolci rinviato per malattia di un giudice

Lo scrittore è accusato di pubblicazione oscena per un'inchiesta sociale sulla Sicilia - Numerosi intellettuali deporranno in suo favore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

Il racconto che Danilo Dolci pubblicò nel febbraio scorso sulla rivista *Nuovi argomenti*, incriminata per oscenità, può essere considerata, come egli sostiene, un'opera di scienza e di conseguenza non perseguibile secondo una precisa norma del codice penale? All'interrogativo avrebbero dovuto dare una risposta stamane i giudici del Tribunale. Ma un contrattempo ha determinato il rinvio della decisione al 22 novembre: uno dei componenti del collegio, dott. Bernardi, era ammalato. L'udienza si è risolta in pochi minuti, dei quali hanno approfittato i difensori dello scrittore e dell'avv. Alberto Carocci, direttore responsabile della rivista su cui è apparso lo scritto incriminato, per far conoscere il nome dei testimoni che desidererebbero far prendere in esame dal Tribunale.

Da chi i giudici, secondo i difensori avvocati Achille Battaglia, Federico Comandini, Mario Berlinguer e il prof. Arturo Jemolo, dovrebbero avere gli elementi necessari per controllare l'attendibilità della tesi di Danilo Dolci? Innanzi tutto da Renato Solmi, della Casa editrice Einaudi, dallo scrittore Ignazio Silone e dal prof. Guido Calogero i quali sollecitarono Dolci a condurre un'inchiesta; da Carlo Levi e Gigliola Venturi che dovrebbero riferire sui propositi dello scrittore triestino; dalla sorella di Enrico Fermi, signora Maria Sacchetti Fermi, dall'ing. Emilio Honnegger, da Goffredo Fofi, da Giorgio Mugnaini, da Alberto L'Abbate, da Carlo Ravasini, da Grazia Fusco, dall'avv. Nino Sorgi che collaborarono con Dolci nell'inchiesta; dal direttore del Museo etnografico di Roma prof. Tullio Tentori, e dal prof. Lamberto Borghi della Facoltà di Pedagogia di Firenze; dal prof. Norberto Bobbio, ordinario di filosofia del diritto a Torino, che consigliò Dolci a condurre l'inchiesta, ed infine dal rag. Luigi De Luca e dal dott. Filippo Santoni, i quali dovranno dire che la rivista *Nuovi argomenti* ha un pubblico di lettori molto limitato e che comunque non viene venduta nelle edicole.

I difensori di Dolci hanno, però, colto l'occasione per preparare anche con dei documenti la base della loro tesi ed hanno esibito alcuni pareri sul fine scientifico che lo scrittore triestino si riprometteva anche quando ha riferito il racconto, certamente crudo, di un ragazzo il quale lo avvertì come un giorno venisse, nella zona di Palermo, condotto in una casa malfamata.

«Io ritengo — ha sostenuto in una sua dichiarazione rilasciata ai difensori, il prof. Arangio Ruiz, presidente dell'Accademia dei Lincei — che sia chiaro nell'opera del Dolci, benché certamente nel passo incriminato ed in altri vi si offenda il pudore, il carattere di opera di scienza: di scienza, appunto, sociale e morale in quanto tutto lo scritto mira non ad attirare verso le oscenità che vi sono descritte, ma a metterle in luce considerandole come sintomo imponente dello stato di abbiezione nel quale una parte, sia pur minima, della popolazione del nostro Paese è abbandonata».

«Per quel che concerne lo scritto del Dolci — ha spiegato poi in un'altra relazione il prof. Ernesto De Martino, libero docente di etnologia e storia delle religioni presso la Università di Roma — le dieci righe incriminate sono in sede scientifica largamente giustificate dall'impiego della tecnica autobiografica e dalla necessità di lumeggiare in tutta chiarezza le condizioni di vita di determinati ceti sociali della provincia di Palermo». E della medesima opinione è l'ex primo presidente della Corte di Appello di Torino, Peretti Griva. **g. g.**

La folla malmena i conducenti perché i tram non funzionano

L'incidente alle porte di Napoli - L'ira dei passeggeri provocata da mancanza di vetture

Napoli, 27 ottobre.

Gravi incidenti sono accaduti stamane in località Villaricca dove conducenti e fattorini di tram sono stati aggrediti dalla folla. La causa non è stata ancora accertata, ma pare debba ricercarsi nel fatto che in seguito a guasti alle macchine, alcune vetture, che uniscono i dintorni alla città, non hanno potuto effettuare le loro corse sicché le vetture circolanti sono risultate insufficienti per i molti operai.

Il fatto ha acceso gli animi e in breve gli operai che già avevano lamentato la deficienza del servizio in altre occasioni, hanno cominciato a tumultuare. Quando i viaggiatori erano giunti al massimo dell'esasperazione giunsero alcune vetture i cui conducenti vennero aggrediti dalla turba di gente inferocita. I disgraziati venivano malmenati e percossi.

L'intervento di alcuni carabinieri è valso ad evitare il peggio. Le vittime sono state sottratte alla furia dei viaggiatori e con alcune automobili trasportate all'ospedale di Napoli, ove sono state loro medicate escoriazioni più o meno gravi. Polizia e carabinieri hanno operato alcuni fermi e aperto le opportune indagini.

Colpita da polmonite alla vigilia dei 100 anni

Asti, 27 ottobre.

A pochi giorni dal raggiungimento dei 100 anni di vita, la signora Ida Macario, residente nella nostra città in piazza Santa Maria Nuova, è stata trasportata al nostro ospedale essendo stata colpita da polmonite.

La Macario è la più vecchia cittadina astigiana, notissima in tutta la città. E' questa la prima volta, in tutta la sua lunga vita, che ha varcato ammalata la soglia dell'ospedale. Da oltre 80 anni conduce sulla piazza di Santa Maria Nuova, un banco ambulante di frutta e verdura, che è diventato quasi un'istituzione cittadina. Nel suo letto di inferma, la centenaria è amorevolmente curata dai medici e dai nipoti.

Un negoziante rapinato davanti al portone di casa

Genova, 27 ottobre.

Due individui, uno dei quali armato, hanno rapinato stasera, poco dopo le 21 a Sampierdarena, il negoziante Enrico Picchi di 65 anni, che rientrava nella propria abitazione in via Avio con l'incasso della giornata.

I rapinatori hanno atteso il Picchi sul portone di casa: mentre uno gli ha puntato la pistola al petto, l'altro, con mossa fulminea, gli ha strappato la borsa che teneva sotto il braccio, contenente 150 mila lire. Quindi i due si portavano sulla strada dove era in attesa una macchina col motore acceso e con a bordo un terzo individuo al volante e si dileguavano a tutta velocità verso il centro della città. Il Picchi, riavutosi dall'improvviso smarrimento, si metteva a gridare.

Verso mezzanotte l'auto, che è risultata rubata alla signora Olga Giustino, è stata rinvenuta abbandonata poco distante dal luogo della rapina.

CRONACHE DELLO SPORT

Il 120° incontro fra bianconeri e granata si gioca nel segno dell'incertezza

Rivalità e parità di classifica caratteristiche di questo "derby,,

La Juventus mancherà ancora di Boniperti e Montico - Il Torino, a sua volta, allinea il centro mediano Grosso in condizioni fisiche non perfette

L'incontro fra le due squadre calcistiche torinesi domina il quadro della settima giornata di campionato, la giornata che, tra parentesi, segna la chiusura del primo scorcio del torneo.

A causa della partita internazionale Svizzera-Italia dell'11 novembre, e della relativa preparazione, da domani non si parlerà infatti più della nostra competizione nazionale fino al giorno 18 del prossimo mese.

E la sosta, che per alcune società è oggetto di recriminazioni, è salutata con un sospiro di sollievo da altre — fra esse proprio dalla Juventus e dal Torino — perchè dà loro occasione e modo di curare i guai interni.

E' atteso con la solita viva curiosità, il primo confronto dell'annata fra i bianconeri ed i granata. Esso ha luogo allo Stadio comunale, sul campo dei primi nominati cioè, e trova, combinazione, i due contendenti alla stessa altezza di classifica in campionato: sette punti per l'uno, sette punti per l'altro. A questo livello — che è quello di terza posizione in linea assoluta, e quindi pienamente onorevole — la Juventus è giunta a mezzo di due vittorie, tre pareggi e una sconfitta, ed il Torino, con tre vittorie, un pareggio, e due sconfitte. Stesso numero di partite giuocate in casa e fuori. Il Torino ha vinto una gara in più, e la Juventus ne ha persa una in meno. La differenza sta tutta lì, ed in una sfumatura del quoziente reti, dove il primo ha subito una rete in meno, ed il secondo ne ha segnato tre in più. Una bazzecola senza importanza. Al momento del confronto diretto, le cifre hanno espresso un verdetto di uguaglianza, si può dire.

Tanto meglio per l'interesse della prova. Perchè il risultato di questi incontri fra due squadre che risiedono nella stessa città, è più morale che altro. Si tratta, in essi, più di una questione di amor proprio, di puntiglio, di ambizione, di rivalità, che non di classifica.

Per la classifica, i punti in palio sono due e non di più, precisamente come per ogni altro incontro; ed hanno una importanza che non supera quella della giornata. E' la fantasia e lo sviscerato amore per i propri colori da parte degli interessati, che fa apparire d'oro questi due punti — quelli dei derbies — che sono invece del solito metallo, consistente ma comune e normale.

Anche nel campo dei mezzi a disposizione, la sorte si è sbizzarrita a creare una specie di stato di parità fra i due contendenti, questa volta. La Juventus lamenta la indisponibilità di Boniperti e di Montico. Il Torino ha Grosso in condizioni fisiche precarie: ed oltre a tutto non è ancora riuscito a completare i suoi quadri a termini delle disponibilità di legge: ha ancora posto per un giuocatore straniero al cento per cento e questi dovrebbe essere un attaccante.

L'acquisto del centro-avanti Jeppson — la cui presenza nell'incontro avrebbe costituito un numero di attrazione ed un caso a sè — avrebbe dovuto appunto colmare questa lacuna. L'accordo con lo svedese, che è libero da impegni con altre società, non è stato però ancora perfezionato.

Da quanto le due compagini hanno fatto, in attivo od in passivo in campionato, dalle gioie e dai dolori che esse hanno avuto, dai punti di forza e di debolezza che hanno rivelato nei sei incontri finora disputati, non è dato quindi di trarre argomenti — non parliamo di prove — a favore od a sfavore dell'una o dell'altra squadra. Juventus e Torino partono col terreno sgombro dinnanzi a sè ed in condizioni di assoluta parità. Nemmeno il campo su cui si giuoca può costituire una piattaforma di vantaggio per chi vi compare in veste di padrone.

Lo Stadio è un terreno torinese arcinoto ai giuocatori delle due parti, e la sua capienza garantisce la presenza di sostenitori e di appassionati di tutte le tendenze. Non è quindi che platonicamente, che si può pensare al Torino come giuocante in casa di altri od in campo avverso.

La persona che intende esprimere un pronostico ad indicare comunque un favorito, deve quindi cercare con un lanternino dietro alle quinte o negli ammennicoli dei motivi sentimentali, le ragioni per una preferenza. Cause serie, indici sicuri non ne esistono. Se la vertenza verrà portata sul terreno del combattimento puro, v'è da dire che il Torino si trova a suo agio, perchè sa lottare meglio, e perchè ha nelle sue file uomini che hanno ragioni speciali per fare vedere chi sono: vedasi Ricagni, che non ha mai giuocato nella Juventus come giuoca ora nel Torino.

Ma la Juventus, che ha anch'essa uomini ai quali l'amor proprio serve da pungiglione — vedasi Conti, fra altri — ha pure fornito prove di grande combattività in questo scorcio di stagione.

Situazione adatta questa per chi rifugge dai pronostici, e dei risultati ama parlare, una volta che essi sono... avvenuti. Vinca il migliore, facendo onore a Torino sportiva, dice il giornale del... mattino.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS		
	1 Viola	
2 Corradi		3 Garzena
4 Emoli	5 Nay	6 Oppezzo
8 Conti		10 Colombo
7 Hamrin	9 Antoniotti	11 Stivanello
Tacchi 11	Arce 9	Armano 7
Bodi 10		Ricagni 8
Ganzer 6	Grosso 5	Gimbalda 4
Brancaleoni 3		Grava 2
	Rigamonti 1	
		TORINO

Inizio ore 15.

Jeppson ha rinviato la sua partenza per Torino

Napoli, 27 ottobre.

(u. l.) Nel torneo di tennis in corso a Napoli, il calciatore Jeppson è stato battuto in finale da Centone per 6-4, 6-2. Nella giornata di oggi doveva calare il sipario su questo torneo con la finale del doppio maschile e del doppio misto nelle quali lo svedese è impegnato. Per il cattivo tempo questi due incontri non si son potuti disputare e sono stati rinviati a domani, domenica. Pertanto la partenza dell'ex-centravanti del Napoli per Torino è anch'essa rinviata. Almeno così ha fatto comprendere Jeppson, che subito dopo la gara si è recato con la fidanzata a uno spettacolo di balletti.

Le partite odierne

(Inizio alle ore 15)

SERIE A

Bologna: Bologna-Palermo
Firenze: Fiorentina-Milan
Milano: Inter-Lanerossi
Torino: Juventus-Torino
Roma: Lazio-Atalanta
Padova: Padova-Napoli
Genova: Sampdoria-Genoa
Trieste: Triestina-Roma
Udine: Udinese-Spal

SERIE B

Bari: Bari-Simmenthal
Brescia: Brescia-Novara
Cagliari: Cagliari-Catania
Como: Como-Alessandria
Legnano: Legnano-Sambened.
Valdagno: Marzotto-Parma
Messina: Messina-Taranto
Venezia: Venezia-Modena
Verona: Verona-Pro Patria

SERIE C

Biella: Biellese-Mestrina
Cremona: Cremonese-Lecco
Livorno: Livorno-Reggina
Pavia: Pavia-Catanzaro
Reggio Em.: Reggiana-Molfetta
Salerno: Salernitana-Treviso
Sanremo: Sanrem.-Carbosarda
Siena: Siena-Prato
Vigevano: Vigevano-Siracusa

Avvincente serata di boxe al Palazzo dello Sport di Milano

Il campione del mondo Mario D'Agata batte lo spagnolo Cardenas ai punti

Mazzinghi liquida il portoghese Martinhera alla prima ripresa, mentre Viarengo pareggia con Manrique

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 ottobre.

La serata umida e fredda ha un po' ridotto l'affluenza al Palazzo dello Sport, in contrasto con le piene tumultuose per le precedenti riunioni. Il campione del mondo Mario D'Agata, uno dei beniamini del grande pubblico, deve avere tratto dalle sue drammatiche avventure di uomo e di sordomuto più che dalle dure lotte sul ring quella sua indomita volontà che balena ad ogni colpo dato e ricevuto come una gagliarda sfida alla sofferenza ed alla fatalità.

Sembra proprio che dai fermenti interiori fatti di silenzio e di isolamento si sprigioni quella forza oscura ed esasperata che il potente e quotato antagonista di questa sera ha messo a dura prova. Lo spagnolo Cardenas, uscito da uno scontro col sopracciglio destro spaccato (seconda ripresa) si è messo a picchiare anch'egli senza remissione variando colpi e distanze e prevalendo nel corpo a corpo. Lavoratore assiduo, anche se un po' monotono ed uniforme, D'Agata ha stretto i denti, ha lottato senza tregua con una vitalità pari e talvolta superiore a quella del rude avversario. Il quale sul finire della settima ripresa è apparso un po' scosso dopo una serie di sventole incassate nell'angolo.

Il ritmo crescente dell'italiano ha dovuto subire un breve arresto all'ottava ripresa, quando un fulmineo destro di Cardenas è stato chiaramente accusato; presto D'Agata si è rimesso in funzione con il suo incalzare quasi meccanico che costituisce la sua sorprendente specialità. Antagonista duro e scorbutico Cardenas, che fino all'ultimo ha cercato di ribattere colpo su colpo mostrandosi della stessa tempra dell'italiano in fatto di combattività e di resistenza; tuttavia il dominio delle ultime due riprese hanno assicurato a D'Agata il sudato e meritato successo. L'applauso unanime del pubblico ha accomunato alla fine vincitore e vinto.

In due minuti e mezzo il campione d'Italia Mazzinghi si è sbarazzato del portoghese Martinhera che, incassati due o tre veloci sinistri, è andato giù a capofitto al primo destro, rialzandosi soltanto dopo il conto totale. Dal campione del Portogallo era lecito attendersi qualcosa di più e di meglio; forse l'ospite non ha avuto nemmeno il tempo di scaldarsi.

Lo straordinario coraggio di Nervi, ferito allo zigomo destro ed alla fronte, ha reso accanito ed a tratti selvaggio il secondo combattimento della riunione. Messo giù l'avversario per otto secondi alla terza ripresa, Pinto con un'azione serrata ed incalzante ha implacabilmente martellato l'avversario che col volto insanguinato ha tuttavia saputo reagire spavaldamente riducendo in cattive condizioni anche l'altro. Il gong di chiusura ha trovato entrambi sfiniti e sfigurati; netto tuttavia il successo di Pinto nonostante una forte contusione riportata alla mano destra alla terz'ultima ripresa.

Nell'incontro di apertura, verdetto di parità fra Viarengo e Manrique; ma lo spagnolo, più preciso e più vario aveva forse conquistato un lieve vantaggio. Da ciò i fischi prolungati della folla che ha dimostrato ancora una volta la sua sportività.

L'irruenza di Garbelli, a tratti persino smodata (alla seconda ripresa l'italiano ha perso due volte l'equilibrio) ha dato il tono all'incontro di chiusura della riunione. Il marocchino Ben Buker II con le sue mosse scimmiesche ha reso pan per focaccia, con una boxe spesso efficace. Colpito alla quinta ripresa, il mulatto è apparso in difficoltà, riprendendosi soltanto quando Garbelli si è concesso un po' di fiato. Meritato il successo di Garbelli.

Leo Cattini

D'Agata (a sinistra) costringe Cardenas alle corde (Telef.)

I risultati della serata

Pesi leggeri: Remo Viarengo (kg. 61,800 di Asti) e José Manrique (kg. 62,300 - Spagna) *match* pari in sei riprese; *Pesi medioleggeri:* Francesco Pinto (kg. 67,700 di Brindisi) batte Giacomo Nervi (kg. 66,600 di Brescia) ai punti in otto riprese; *Pesi medi:* Guido Mazzinghi (kg. 73 di Pontedera) batte Manuel Martinhera (kg. 73 - Portogallo) per K.O. alla prima ripresa.

Pesi gallo. Mario D'Agata (kg. 53,800 di Arezzo - Campione del mondo) batte Juan Cardenas (kg. 54,200 - Spagna) ai punti in dieci riprese.

Pesi medio-leggeri: Giancarlo Garbelli (kg. 67,300 di Milano) b. Ben Buker II (kg. 67,200, Marocco) ai punti in 10 riprese.

Le cestiste del Fiat ospitano la Standa

Nella palestra di viale Dogali 12 si disputa oggi alle 17,30 l'ultimo incontro precampionato di pallacanestro. Domenica prossima infatti avrà inizio il torneo femminile di serie A e le cestiste del Fiat collaudano oggi le loro forze ospitando il quintetto milanese della Standa, da cui sono state battute quindici giorni fa a Milano. La squadra torinese ripresenterà in campo Franca Ronchetti guarita dall'infortunio e si varrà del gradito ritorno all'attività di Aida Rossi, rimasta a lungo lontano dalla pallacanestro. Sarà invece ancora assente la Frola, che ha riportato la frattura di un braccio appunto nell'incontro di andata con la Standa.

Buone medie sulla Sassi-Pino nelle prove effettuate ieri

Incidente senza conseguenze a Borghesio

Un solo incidente, senza conseguenze per il guidatore, nelle prove per la «Sassi-Pino» effettuate ieri pomeriggio. La disavventura è occorsa al pilota Borghesio, la cui Dyna Panhard, sul ponte in curva che precede il tratto finale prima del traforo, ha perso una ruota, è finita contro il parapetto ed è rimasta in bilico metà sulla strada e metà fuori.

I tempi ufficiali delle prove non sono stati comunicati, e per le indiscrezioni sulle medie realizzate ci si è dovuti fidare delle asserzioni dei concorrenti. Taluni, come Buffa (Maserati 2000), Girard (Ferrari monoposto), Balzarini (Conrero 2000), Tuselli (Fiat 8 V), Caneparo (Fiat 8 V), Coriasco (Osca M. T. 4); Brandoli (L. Marino) hanno fatto segnare ai cronometri tempi inferiori ai 2', vale a dire medie dai 130 km. ai 125. Tutto lascia quindi prevedere per oggi una lotta accanita.

Sui 3800 m. del tracciato, il traffico stradale viene interrotto alle ore 12 e riprenderà a gara ultimata. L'inizio della corsa è fissato per le ore 14.

La competizione si svolgerà in due prove distinte (per ogni macchina) e la classifica sarà a somma di tempi.

Il galoppo a Mirafiori col Premio Palazzo Chiablese

Oggi a Mirafiori 4ª giornata di corse al galoppo con 8 gare in programma; inizio ore 14,30.

La riunione si impernia sul Premio Palazzo Chiablese (L. [illegible] m. 1800) nel quale dovrebbero essere ai nastri *Magistris* (53 Sala), *Tirso* (56 Innocenzi), *Vignali* (59½ Gatta), *Scaria* (51½ Panici), *Tabou* (52½ Grassini). Partirà favoritissimo *Magistris*; per la piazza indichiamo *Scaria*.

Per le altre prove indichiamo: Premio Tavernette (siepi, lire 250.000, m. 2000) *Corcoran, Plum Kake*; Premio S. Giusto (L. 300.000 m. 1000) *Orietta, Samera*; Premio Bella (G.R. L. 200.000 m. 2000) *Volpago, Zululand*; Premio Maddalene (L. [illegible] m. 1200) *Scuderia La Novella, Souvenir*; Premio Lamarmora (cross country, lire 300.000 m. 4000) *Gujo, Zacchera*; Premio Lanzo (L. 200.000 m. 2200) *Signorella, Verda*; Premio Val Pellice (L. 400.000 m. 1400) *Andrade, Uganda*.

Rinviata per la pioggia la riunione al Motovelodromo

La riunione al Motovelodromo torinese che doveva aver luogo ieri è stata rinviata a epoca migliore causa il maltempo. Defilippis a motivo delle sue poco buone condizioni di salute non parteciperà all'incontro Francia-Italia in programma oggi al Vel. d'Hiv. di Parigi.

L'ex-juventino Gimona è stato acquistato dal Livorno per 2 milioni e mezzo.

Entusiasmo di pubblico sotto le volte di Torino-Esposizioni

Francesi e italiani nelle semifinali dei campionati mondiali di bocce

Oggi gli incontri decisivi - Sono rimaste in gara le "quadrette,, di Pioz, Collay, Camusso e Bertetti - Coppi e Defilippis fra gli spettatori

Due squadre italiane e due francesi hanno superato ieri il secondo turno eliminatorio e si giocheranno oggi il titolo mondiale di bocce. Si è arrivati a questa soluzione con una serie di gare che, iniziatesi alle sette di mattina, si sono chiuse quasi senza interruzione a tarda sera, in una vera festa di pubblico che è accorso tanto numeroso da costringere gli organizzatori a bloccare le porte: 4000 appassionati (tra cui i sindaci di Monaco e di Novara, e Coppi e Defilippis) sotto le volte di Torino Esposizioni, 1000 e forse più fuori, a cercar perfino con discreta energia di conquistare l'entrata.

Lo spazio concesso alla cronaca è inversamente proporzionale all'atmosfera di interesse che ha circondato le prove, sicchè per forza di cose è d'obbligo sorvolar di gran carriera, ricordare appena in fretta e furia che dal primo turno erano stati «promossi» direttamente ai quarti di finale tre «quadrette» francesi ed una sola italiana, quella di Camusso. Mancavano altre quattro squadre ed i recuperi offrivano agli azzurri una soddisfazione e due amarezze: vincevano i torinesi di Bertetti, perdevano e venivano eliminati gli uomini di Granaglia (ed era una sorpresa) e quelli di Cuneo.

Quarti di finale al calor bianco: Pioz (Francia) contro Bertetti (Italia); Guyet (Francia) contro Pilloud (Svizzera); Camusso (Italia) contro De Bono (Tunisia); Collay (Francia) contro Arsac (Francia). Capolavoro di Bertetti e della compagine del Lancia che regolava per 15-11 i fuoriclasse d'oltralpe; bis di Camusso che si imponeva sui tunisini per 15-8. La marcia brillante delle due équipes di marca nostrana continuava anche nel secondo turno. Bertetti trionfava ancora opposto a Guyet e Camusso insieme con Razore, Garino e Piccardo dava vita al «match» destinato a rappresentare il «clou» dell'intero turno di gare.

Quattro ore di lotta al coltello, in un subisso di incitamenti da far tremare le volte del Palazzo. I francesi partivano di slancio e arrivavano a condurre per 10-3; gli italiani però, piano piano riorganizzavano il loro gioco, andavano a 4-10, poi a 6-10. I francesi ribattevano e si portavano a 12-6. Ma a 12 dovevano restare, di fronte all'irresistibile volata azzurra che, dopo aver fatto tappa a 7, a 12, a 14 punti operava il disputatissimo «sprint» finale per raggiungere il traguardo a quota 15.

L'ovazione che ha accolto la fase risolutiva è stata udita almeno ad un chilometro di distanza.

Una cosa è sicura: per molti torinesi ha costituito una sorpresa il constatare l'emotività che può nascere da un incontro di bocce, una sorpresa il trovarsi inconsciamente col fiato sospeso in un'atmosfera di tensione ad attendere l'esito incerto di una bocciata.

Ancora risultati: Camusso e Bertetti dai quarti di finale entravano come abbiamo detto, in semifinale; per la definizione dei loro avversari prima Pioz spiegava lo svizzero Pilloud (riuscito estremamente simpatico al pubblico) ed il francese Collet batteva De Bono, poi nel recupero decisivo Pioz doveva vedersela con Guyet e Collay con Arsac.

Battaglia in famiglia francese, battaglia combattutissima. La spuntavano rispettivamente Pioz e Collay, i quali scenderanno oggi in campo per le semifinali affrontando Camusso e Bertetti. Gli accoppiamenti saranno decisi per sorteggio. L'orario è il seguente: 8,45 semifinali ai 18 punti; 14,45 presentazione delle squadre; 15,30 finale, sempre ai 18 punti.

g. b.

ULTIME NOTIZIE

PRUDENTE ATTESA DI GOMULKA

L'epurazione in Polonia dei gerarchi amici dei russi

Il governo polacco vuole vedere fino a che punto i sovietici s'impegneranno in Ungheria - Forse prossima la liberazione del cardinale Wyszynski

(Dal nostro inviato speciale) **Varsavia, 27 ottobre.**

Gomulka ha rinunciato anche oggi al progettato viaggio a Mosca, in programma già ieri e poi rimandato a stamane, e ha rinviato a data da destinarsi la visita che promise a Kruscev una settimana fa. L'opinione pubblica polacca era già contraria a questo viaggio pieno di incognite — a Varsavia non sono state dimenticate le voci contraddittorie sulla morte di Bierut a Mosca, avvenuta sette mesi or sono in seguito ad un raffreddore che degenerò in polmonite — e l'intervento russo in Ungheria, facendo ritornare il timore che i sovietici possano essere ormai disposti ad usare ovunque la maniera forte, ha rafforzato il timore che anche Gomulka potesse buscarsi un raffreddore, durante la sua visita al Cremlino.

Inoltre, pur essendo ormai la situazione abbastanza calma — oggi potremmo segnalare una sola manifestazione antisovietica, e ne sono stati protagonisti i bambini di alcune scuole elementari che sono andati in giro gridando: «Rokossovski torna a casa», gli avvenimenti di Budapest innervosiscono i nuovi dirigenti polacchi, ormai non più sicuri sulla politica da seguire nei confronti della Russia, incerti cioè fra il desiderio di mantenere le promesse fatte all'opinione pubblica, che richiede unanime «sovranità vera e indipendenza di fatto», e il timore di tirare troppo la corda nella prova di forza iniziata sabato scorso quando Kruscev arrivò inaspettatamente a Varsavia.

La rivolta ungherese ha profondamente modificato la situazione. Gomulka, che pensava di poter ottenere a Mosca una dichiarazione di non ingerenza sovietica negli affari della Polonia, preferisce ora restare alla finestra nell'attesa di vedere fino a che punto i russi s'impegneranno in Ungheria. Qui, in tutti gli ambienti, grandissima è la simpatia per gli ungheresi; e nuovi successi degli insorti potrebbero indurre gli elementi polacchi più nazionalistici, che sognano un completo sganciamento dalla Russia, a tentare a loro volta una avventura pericolosa. L'ipotesi non sembra in verità probabile; ed anzi, i polacchi si dicono soddisfatti di avere potuto evitare il destino tragico dell'Ungheria.

Tuttavia, un'altra causa del rinvio del viaggio di Gomulka va ravvisata nel desiderio di restare a Varsavia per controllare la situazione. E' oggi il nuovo segretario del partito ha convocato tutti gli alti ufficiali presenti a Varsavia — Rokossovski escluso — per tenere loro un discorso che non è stato reso di pubblico dominio. Gomulka ha evidentemente voluto assicurarsi della fedeltà dell'esercito per il caso che la situazione dovesse complicarsi ed egli dovesse avere bisogno dell'appoggio degli ufficiali nei confronti dei russi e degli elementi polacchi ultranazionalistici.

I polacchi temono anche che i russi, invocando il Patto di Varsavia, possano invitarli a mandare reparti armati in Ungheria allo scopo di sottolineare la solidarietà dei Paesi comunisti. E' una richiesta a cui, data la solidarietà provata dai polacchi per gli ungheresi, ben difficilmente Gomulka potrebbe accedere senza rischiare altri turbamenti nell'opinione pubblica; una richiesta che, se venisse incautamente presentata, potrebbe dare la prima prova del fatto che l'Unione Sovietica non ha oggi più nessun alleato sicuro su cui contare, almeno militarmente. Finora l'unico aiuto mandato dai polacchi al governo ungherese consiste in alcuni litri di sangue, offerti negli ospedali da donatori polacchi, e inviati stamane per aereo a Budapest.

Prosegue intanto l'epurazione degli elementi filosovietici nel partito, nei sindacati (la cui direzione si è dimessa in massa) e nell'ambiente più delicato: l'esercito. E' opinione che sarà coronata soltanto il giorno in cui Gomulka potrà liberarsi da Rokossovski, del quale egli avrebbe voluto chiedere la testa durante la visita che avrebbe dovuto fare a Mosca. Ma dopo la rivolta in Ungheria appare improbabile che i sovietici vogliano liberarsi del loro uomo più fidato in Polonia.

Continuano anche le riabilitazioni; ed i giornali annunciano oggi che sono state annullate le sentenze emesse molti anni or sono contro i comandanti dei «battaglioni dei contadini». La «riabilitazione» — il termine veramente è improprio — più attesa è naturalmente quella del cardinale Wyszynski, il quale ha già lasciato il convento delle suore Orsoline nei Carpazi, dove era prigioniero da molti anni.

Si era anzi sparsa ieri a Varsavia la voce che il Primate sarebbe intervenuto ai funerali dell'Arcivescovo di Poznan; moltissima folla era accorsa nella città nella speranza di salutare il presule.

L'attesa è stata vana. Tuttavia, secondo voci molto insistenti, il cardinale si troverebbe già a Varsavia o nei sobborghi della città; appare certo che un suo fiduciario abbia acconsentito a ricevere i rappresentanti del cosiddetto partito cattolico progressista.

Si dice anche — ma questa voce potrebbe essere messa in circolazione da elementi interessati — che il cardinale abbia trattato con i rappresentanti di Gomulka sulle condizioni per il suo ritorno a Varsavia. Com'è noto, i comunisti sarebbero ben felici di accordare ogni libertà al cardinale, se questi s'impegnasse a sospendere la sua lotta contro il governo comunista; ma ben difficilmente potranno vedere esaudito questo loro desiderio.

Non è però da escludersi che nei prossimi giorni il cardinale possa fare un'apparizione in pubblico a Varsavia.

Volendo concludere con alcune note personali, diremo che siamo arrivati a Varsavia con uno dei molti aerei che le linee svizzere e cecoslovacche hanno dovuto mettere in servizio per venire incontro alla grande richiesta di posti verso i Paesi d'oltre cortina dove, in questo delicato momento affluiscono persone d'ogni nazionalità e professione.

Sull'aeroporto di Praga abbiamo visto un bimotore delle linee aeree ungheresi, fermo da quattro giorni nell'attesa di poter rientrare a Budapest. C'è stato detto che in Cecoslovacchia la situazione è calmissima, ma che si temono manifestazioni per domani, ricorrendo l'anniversario della antica festa nazionale cecoslovacca soppressa dal governo comunista. Sono state prese energiche misure per reprimere ogni movimento di folla. A Varsavia, come abbiamo detto, la situazione è molto calma. I doganieri ostentano verso i viaggiatori occidentali una incredibile cortesia e non degnano di uno sguardo le loro valige.

Enrico Altavilla

Le Borse restano aperte anche dopo mercoledì?

Roma, 27 ottobre.

Presso il Comitato di Borsa di Roma ha tenuto riunione questa sera il Consiglio generale dell'Associazione italiana agenti di cambio per valutare se esistono motivi per uno sblocco della situazione borsistica. Una nuova seduta avrà luogo mercoledì 30 p. v. a Milano.

Negli ambienti competenti borsistici si fa rilevare al riguardo che la delibera di Firenze, di sospendere le contrattazioni dei titoli azionari da mercoledì 31 ottobre, potrebbe subire una modifica, qualora gli agenti di cambio giudicassero in senso positivo lo sviluppo degli avvenimenti in corso. In ogni caso, si dichiara in detti ambienti che le borse rimarranno aperte e gli agenti di cambio redigeranno i listini dei cambi e i listini dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Un appello del Pontefice perché cessi la repressione

Enciclica all'episcopato di tutto il mondo - «L'ordine dei popoli non può essere ristabilito con la violenza contro i cittadini»

Città del Vaticano, 27 ottobre.

Pio XII, dalla sua residenza di Castelgandolfo, ha indirizzato una lettera enciclica all'episcopato di tutto il mondo «per indire pubbliche supplicazioni ed ottenere la pace basata sulla giustizia per il popolo d'Ungheria dilaniato da sanguinosi conflitti».

«Gli eventi luttuosissimi di cui sono colpiti i popoli dell'Europa orientale — esordisce il Pontefice — e soprattutto l'Ungheria a noi carissima, insanguinata al presente da una orribile strage, profondamente commuovono il nostro animo paterno, e non solamente il nostro, ma certamente anche quello di tutti coloro a cui stanno a cuore i diritti della civiltà, la dignità umana e la libertà dovuta ai singoli ed alle nazioni.

«Perciò la coscienza del nostro apostolico mandato ci spinge a rivolgere un fervido appello a voi tutti, venerabili fratelli, ed ai greggi affidati a ciascuno di voi, affinché, animati da carità fraterna, innalziate insieme con noi suppliche a Dio, per ottenere da lui — nelle cui mani è posta la sorte dei popoli e non solo il potere, ma anche la vita dei loro governanti — che si ponga fine a tanto spargimento di sangue e finalmente risplenda quella vera pace, che è fondata sulla giustizia, sulla carità e sulla giusta libertà.

«Sia chiaro a tutti che l'ordine dei popoli sconvolto non può essere ristabilito né con la potenza delle armi, apportatrici di morte, né con la violenza inflitta ai cittadini, di cui non si può soffocare l'intimo sentimento, né con le fallaci teorie, che corrompono gli animi e che violano i diritti della Chiesa e della coscienza civile e cristiana, e neppure può essere mai soffocato con la forza esterna l'anelito verso una giusta libertà».

Il Papa, nel «grato ricordo» della sua visita a Budapest in qualità di legato pontificio, nel 1938, in occasione del Congresso Eucaristico, si è detto certo che il fervore di allora «infiammerà ancora gli animi del popolo magiaro, quantunque i fautori del comunismo ateo si siano sforzati con ogni mezzo per strappare dalle menti la religione dei padri», ed ha espresso la speranza che «tutti i veri cristiani, in qualunque parte del mondo si trovino, intrecceranno le loro preghiere a quelle dei fratelli oppressi da tante calamità ed ingiustizie affinché il carissimo popolo ungherese, afflitto da tanti dolori e bagnato da tanto sangue, come pure gli altri popoli dell'Europa orientale, privati delle loro libertà religiose e civili, possano felicemente e pacificamente dare un retto ordine alla loro cosa pubblica».

Come Radio Mosca giustifica l'intervento

Mosca, 27 ottobre.

Radio Mosca si è scagliata oggi contro la propaganda americana che essa accusa di aver provocato la rivolta scoppiata in Ungheria. Parlando ai microfoni dell'emittente sovietica, il commentatore di radio Mosca, Anatoly Sherstyk, ha dichiarato che «la spinta controrivoluzionaria» è venuta proprio dall'estero. Così solo oggi il popolo russo ha avuto comunicazione dell'intervento delle forze armate sovietiche nei combattimenti ancora in atto in territorio ungherese. In sostanza radio Mosca ha presentato il quadro della situazione ungherese come un tentativo dei controrivoluzionari di sovvertire l'ordine in un paese a regime popolare.

«Si può facilmente ricordare — ha affermato il commentatore — quali e quante voci false e provocatorie siano state trasmesse dalla cosiddetta "Radio Europa libera" che parla solo grazie ai dollari americani. Se poi aggiungiamo l'attività spionistica che è stata condotta e si conduce nei Paesi democratici, diventa ancor più chiaro che non vi sono dubbi su chi è il vero responsabile dei movimenti antinazionali scoppiati in Ungheria».

Il commentatore di Radio Mosca ha così giustificato l'intervento delle forze armate sovietiche in Ungheria: «In seguito alla sollevazione armata di ribelli reazionari, si è venuta a creare in Ungheria una situazione che ha posto la questione di difendere le conquiste democratiche del popolo lavoratore ungherese. Nell'intento di proteggere tali conquiste dai disegni dei ribelli contro-rivoluzionari, il governo ungherese ha rivolto un appello all'Unione Sovietica. Su richiesta del governo ungherese, le truppe sovietiche che sono intervenute per respingere gli attacchi dei reazionari armati e ristabilire l'ordine e la calma».

Gli insorti continuano la resistenza nel cuore di Budapest

Un gruppo di insorti, catturato un carro armato, si dirige verso il centro di Budapest, dove sono i reparti sovietici (Tel.)

Mentre la rivolta infuria anche in Tunisia e Algeria

Neonato francese rapito e maciullato dai marocchini

Massacrata una famiglia di 5 europei - Rivelazioni su colloqui segreti a Roma tra il socialista Commin e un capo dei ribelli algerini

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 27 ottobre.**

L'agitazione antifrancese che, dall'Algeria, si è estesa anche in Tunisia e nel Marocco, dopo la cattura dell'aereo sul quale viaggiavano i cinque capi del Fronte di liberazione nazionale algerino, sta assumendo proporzioni sempre più gravi. In Marocco, il presidente del Consiglio Si Bekkai ha formato oggi un nuovo governo, in cui prevalgono ormai gli elementi nazionalisti dell'Istiqlal: nel comunicato che ne dà l'annuncio, viene definito «governo d'efficienza e d'azione».

La situazione è estremamente tesa in tutto il Paese, che non ha più relazioni diplomatiche con la Francia: nella zona di Meknès un'altra famiglia di coloni europei è stata trucidata stamane ed altre sette fattorie sono state incendiate; in tutto sono circa duecento le fattorie distrutte dalle fiamme dall'inizio dell'agitazione, e il governo francese ha inviato cento milioni di franchi per i primi soccorsi alle vittime.

In Tunisia i convogli militari francesi sono stati bloccati dalla popolazione e soltanto l'intervento della gendarmeria tunisina ha potuto evitare gravi conflitti: vi sono stati, tuttavia, quattro morti fra la popolazione musulmana e tre soldati francesi feriti.

In Algeria gli attentati isolati continuano a far vittime, ma i fatti più gravi sono attesi il 1° novembre, anniversario della insurrezione algerina, data scelta dalle organizzazioni sindacali dei tre paesi nordafricani per indire una giornata di manifestazioni antifrancesi. La Federazione internazionale dei sindacati operai arabi, che ha la sede al Cairo, aveva proclamato anche lo sciopero generale per domani, domenica, che è giornata lavorativa per i musulmani, ma i lavoratori marocchini non vi hanno aderito: ancora incerto è se lo faranno quelli tunisini ed algerini.

L'impressionante sviluppo di questi fatti tende a dimostrare che la collaborazione fra Parigi ed i due Paesi, ai quali la Francia ha accordato recentemente l'indipendenza, è ormai seriamente compromessa: le dimissioni del sottosegretario agli affari tunisini e marocchini, il socialista Alain Savary, e dell'ambasciatore francese a Rabat, De Leusse, segnano probabilmente una svolta nella politica della Francia nell'Africa settentrionale; svolta che, qualora dovesse persistere l'attuale tensione, si renderebbe necessaria se non altro per proteggere la vita degli europei residenti in Tunisia e in Marocco. Questa eventualità è confermata anche dal fatto che i funzionari francesi, in servizio nelle amministrazioni locali dei due Paesi, chiedono di essere rimpatriati: essi costituivano il collegamento fra Parigi e le autorità dei nuovi Stati, e la loro partenza segnerebbe una rottura completa.

Intorno a questi gravissimi avvenimenti, si inasprisce la polemica sull'opportunità della cattura dell'aereo marocchino che li ha determinati: il sultano del Marocco commise senza dubbio un errore ricevendo in forma spettacolare i cinque capi della ribellione algerina e invitandoli alla conferenza di Tunisi, ma molti si domandano se una certa ambiguità della politica francese non abbia contribuito a fargli commettere quello sbaglio.

Il segretario del Partito socialista francese, Pierre Commin, ha ammesso oggi di aver avuto un incontro a Roma, nel settembre scorso, con Mohamed Khider, che è uno degli arrestati sull'aereo, e con altri capi del Fronte di liberazione nazionale algerino: l'incontro avvenne quando Commin andò in Italia a trattare la riunificazione dei partiti di Nenni e Saragat; nessun accordo fu raggiunto in quell'occasione, poiché gli algerini ponevano come condizione alla tregua il riconoscimento dell'indipendenza del loro Paese; però l'incontro ebbe luogo con l'approvazione di Guy Mollet.

Tra gli episodi di atrocità avvenuti oggi nel Marocco i più terrificanti sono quelli del massacro d'una famiglia francese, composta di cinque persone; il rapimento di un neonato francese il cui cadavere è stato poi rinvenuto maciullato; l'assassinio di tre poliziotti sorpresi da ribelli alle porte di Meknès.

Da fonte ufficiale tunisina si è appreso stasera che in scontri avvenuti oggi si sono avuti 14 morti e 60 feriti. **a. v.**

Firmato il ritorno della Sarre alla Germania

Lussemburgo, 27 ottobre.

Sono state firmate oggi le ultime clausole, tra Francia e Germania, per definire il problema della Sarre; il governo di Parigi era rappresentato dal ministro Pineau; quello di Bonn da Von Brentano.

Con gli accordi firmati oggi, il ritorno del territorio della Sarre sotto il controllo politico tedesco diverrà completo ed effettivo il 1° gennaio 1957, ma la Sarre resterà sotto un parziale controllo economico francese fino al 31 dicembre 1959. Nel contempo, le merci potranno circolare liberamente fra la Sarre e la Germania. Il sistema ferroviario e postale del territorio sarà integrato in quello tedesco alla data del 1° gennaio 1957. In data ancora da destinare, i 40 miliardi di franchi in circolazione nel territorio sarrese saranno ritirati e scambiati con marchi tedeschi al tasso ufficiale di cambio.

Ordigno esplosivo trovato sul treno Monaco-Roma

Sequestrato dai finanzieri al Brennero - Era stato collocato su una reticella da due giovani a Innsbruck

Bolzano, 27 ottobre.

Oggi pomeriggio, sul treno proveniente dall'Austria e in arrivo alle ore 16,30 alla stazione del valico del Brennero, è stato rinvenuto un ordigno esplosivo. Un ispettore della dogana e due finanzieri in servizio sul treno hanno notato sulla reticella porta-bagagli di uno scompartimento vuoto della vettura Monaco-Roma, un voluminoso e pesante sacco. Le guardie di finanza, ritenendo trattarsi di materiale di contrabbando lasciato incustodito o abbandonato, lo hanno preso e portato in caserma.

Svolto il pacco, i presenti sono rimasti più che sorpresi: davanti ai loro occhi vi era un potente ordigno esplosivo. Ad opera della tenenza dei carabinieri di Vipiteno è stato immediatamente provveduto ad effettuare le operazioni di disinnescamento e all'accertamento delle materie componenti la bomba. Si tratta di un recipiente di latta alto 47 centimetri e del diametro di 23, contenente 20 chili di cemento umido misto a cenere. Nel mezzo era una bottiglia usata per dadi da brodo contenente kg. 1,200 di polvere nera. Attorno all'involucro erano sei matasse di 35 metri di miccia a lenta combustione. Il tutto era avvolto in carta da imballaggio legata con una corda.

Una cittadina svizzera, la signora Valeria Reiner, ha dichiarato di avere notato due giovani alla stazione di Innsbruck deporre il pacco sulla reticella. Simile ritrovamento sembra senz'altro da collegare con i precedenti attentati messi in atto negli ultimi tempi in Alto Adige. Per ora non è possibile dire se i due sconosciuti avevano intenzione di commettere un atto dinamitardo o se dovevano passare il pacco a terze persone. L'intervento dei finanzieri ha comunque sventato per questa volta il pericolo, che qui sembra rinnovarsi ogni sabato sera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Ricorre a un falso agente per vendicarsi della moglie

Le indagini sul delitto di corso Vittorio portarono all'arresto, la settimana scorsa, di Dario Guarnero, di 28 anni. L'accusa era di aver indotto Orlanda Gherra, appena diciottenne, a frequentare ambienti equivoci. Egli fu il «protettore» della ragazza per alcuni mesi, poi costei conobbe Luigi Cecchi ed il [illegible] Carmelo Seruci. Questi ultimi, per qualche tempo, si disputarono la «protezione» della Gherra: la contesa ebbe un tragico epilogo nella notte del 15 ottobre scorso, [illegible] lo Seruci uccise il Cecchi con una coltellata al cuore.

Il Guarnero avrebbe dovuto comparire ieri come testimone in un processo di Pretura, ma l'ufficiale giudiziario non lo trovò alla sua abitazione in via Limone 13. All'udienza è stato comunicato che egli è rinchiuso alle «Nuove» ed il Pretore ha rinviato il processo a nuovo ruolo. Imputato era Leonardo Riggi, di 26 anni, che, per fare un piacere al Guarnero, si era falsamente dichiarato agente di P. S.

L'episodio risale al [illegible] agosto dello scorso anno. Il Guarnero, quella sera, entrò in una sala da ballo e scoprì la moglie in compagnia di altre persone. Le si avvicinò intimandola di uscire. «Non mi muovo», fu la risposta della donna. Il Guarnero andò allora a pregare il Riggi perché si presentasse, come agente di P. S., e costringesse la giovane a seguirlo. Ma questa non gli diede retta.

Il Guarnero allora telefonò in Questura. Arrivarono un brigadiere vero con due agenti veri che invitarono la donna al Commissariato. Essa, a sua volta, accusò il Riggi di essersi spacciato per una guardia di P. S. Deve ora rispondere di usurpazione di titolo. Suo difensore è l'avv. Del[illegible].

Ferito in una rissa

In corso Giulio Cesare angolo corso Novara, questa notte alle 2, è avvenuta una rissa tra una decina di giovinastri. Alcuni di essi si sono scagliati contro Mario Sacco, di 29 anni, abitante in via Mondovì 33, e lo hanno gettato a terra. Uno degli aggressori è poi balzato sul giovane, quando era ancora steso a terra, con impeto tale da spezzargli la gamba destra. Il Sacco è stato trasportato al Martini.

Ieri, alle ore 12, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo un'intera vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, il

Cav. Filippo Bruno

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Romana Depanis**; la figlia **Fiordalice** ved. **Conti** con le figlie **Anna** e **Angioletta** e rispettive famiglie; il figlio ing. **Giuseppe** con la consorte **Giuseppina Fonzini** e figlie **Liliana** e **Silvana**; il figlio dott. **Romolo** con la consorte **Teresa Fonzini** e figli dott. **Romano**, con la consorte **Clara**, e dott. **Luigi**; la sorella **Maddalena** ved. **Fonzini**; il fratello gr. uff. prof. dott. **Pietro**; le cognate ed i cognati, i nipoti e pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Scurzolengo d'Asti lunedì 29 corr. mese alle ore 10.

Non fiori, ma opere di bene.

Scurzolengo d'Asti, 28-10-1956.

I Soci, i Dirigenti ed i Collaboratori della **Banca Agraria Bruno & C.** annunciano con grande dolore la scomparsa del Cav. **FILIPPO BRUNO**, socio fondatore dell'Istituto.

L'Amministrazione e i **Soci della Cantina Sociale di Scurzolengo** partecipano con dolore la morte del Cav. **FILIPPO BRUNO**, consigliere della Società e fervente promotore dell'istituzione.

L'Amministrazione e le **Rev. Suore dell'Asilo Infantile «G. Bruno»** partecipano con profondo dolore la morte dell'amato Presidente Cav. **FILIPPO BRUNO**.

Luigi Bandola prende profonda parte al lutto del dott. Romolo Bruno.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Asti prende parte al lutto che ha colpito il proprio Consigliere dott. Romolo Bruno per la perdita del padre Cav. **FILIPPO BRUNO**, già Amministratore di questo Consorzio.

Asti, 27 ottobre 1956.

L'avv. **Ettore Carpignano**, unitamente al fratello **Remigio** e famiglia, prende affettuosa parte al grande dolore degli amici Bruno.

Amministratori, Sindaci e Dipendenti della Soc. per Az. Pastificio Italiano Torino partecipano al lutto del Vice-presidente dott. Romolo Bruno per la morte del Padre.

Piera Nobili e **Piera Torlotti** si uniscono al dolore del padrino prof. Pietro Bruno per la morte del Fratello.

Nel partecipare, a funerali avvenuti, il cristiano trapasso della Mamma adorata

Catterina Donalisio nata Raviola

i figli **Emilia, Giovanni, Moride** e **Romolo**, ringraziano parenti e amici. Il Personale militare e civile della Direzione Lavori Genio Militare, i coinquilini di via Gian Francesco Re 11 e tutti quanti si sono associati al loro dolore; esternano in particolare la loro riconoscenza ai proff. Bertocchi e Bracco, agli Assistenti ed alle reverende Suore degli Ospedali Molinette e San Giovanni, per l'assistenza prestata con amorevole cura alla loro cara Scomparsa.

A Roma il 13 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi il

Dott. Gino Scaparone
Chimico farmacista

A funerali avvenuti ne dànno il triste annunzio: la moglie **Graziella Rodriguez**, i figli **Luciano** e **Mirella** e congiunti tutti.

La cara Salma è stata traslata in Venezuela (Ocumare del Tuy) ove risiede la famiglia.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Tommaso (via P. Micca) il giorno 20 novembre alle ore 8.

Si ringrazia fin d'ora chi si unirà alle preghiere di suffragio.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Alfredo Russo

Angosciati lo annunziano: la mamma; il fratello **Mario**; la sorella **Rosa**; gli zii: avv. **Guido**, rag. **Antonino**, **Alfredo Russo** e Generale **Rodolfo Corselli**; i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Da un anno

Ester Maritano ved. Jarach

ha raggiunto in Cielo l'amato consorte

Rag. Ugo Jarach

La sorella e famiglia Li ricordano con doloroso rimpianto e ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Collegiata di San Lorenzo, in Giaveno, il 29 corr. alle ore 8,30.

28-10-1955 28-10-1956

La moglie, i figli affezionati del

Cav. Massimiliano Devalle

nel primo dolorosissimo anniversario della sua morte, Lo ricordano e Lo piangono.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in Dogliani mercoledì 31 ottobre, ore 9, nella parrocchia di San Lorenzo.

Martedì 30 ottobre, alle ore 10, verrà celebrata, nella chiesa di San Carlo, la Messa di trigesima per

Giovanna Carelli Bertetti

La famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

Dopo una vita intensa di opere e di bene, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sartoris nata Carbolino

Ne dànno il doloroso annunzio: il marito **Lorenzo**; il figlio **Carlo** con la moglie **Silvia Delmonte** ed il piccolo **Mauro**; le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il dottor Mario Beccaria, medico curante, per l'assistenza prestata con amore filiale; il prof. Bernardo Zanran, primario dell'Ospedale Civile di Vercelli ed i dottori Salico e Puggioni di Saint Vincent.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr., ore 14,30, partendo da via Cavour 30 in Settimo Torinese.

I Dipendenti della Ditta Lorenzo Sartoris, partecipano profondamente addolorati al lutto che ha colpito il loro titolare.

Il Consiglio d'Amministrazione, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Dipendenti della Società per Azioni Paramatti** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Carlo Sartoris, consigliere e direttore generale della Società.

La famiglia Verme affettuosamente partecipa al grande dolore del dott. Carlo Sartoris.

Si associano al grave lutto che ha colpito il dott. Carlo Sartoris le famiglie:
Castelli
Belletti
Bruno
Ferrari
Senare
Odello
Boffa
Bellone
Giangrande.

Partecipano al dolore del dott. Carlo Sartoris tutti i **Viaggiatori** e gli **Agenti della Società Paramatti.**

L'Azione Cattolica Ungherese partecipando il lutto della libera Nazione Ungherese per l'eroica morte di migliaia di Patrioti insorti per la libertà della Patria [illegible] nella disperata insurrezione della

Città di Budapest

invita il popolo italiano ad associarsi all'unanime esecrazione di tutto il mondo per le stragi compiute dalle truppe sovietiche nel vano tentativo di soffocare l'insopprimibile bisogno di libertà del fiero Popolo Magiaro.

Una Santa Messa in suffragio degli eroici caduti sarà celebrata a Roma domenica 28 ottobre nella chiesa di S. Maria in Campitelli.

Munito dei Conforti religiosi, dopo una lunga vita e forte nella fede in Dio, è mancata l'anima buona di

Giov. Maria Rostagno
di anni 81

Ne dànno il triste annuncio: i figli: **Francesco, Giuseppe, Domenico** con le rispettive famiglie; e figlie: **Maria, Rosa, Rina**; nipoti, generi e nuore, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 c. m., alle ore 15, in Villafranca Piemonte, via Valsania (Casa di riposo).

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Molino ved. Napione

Ne dànno il triste annunzio i figli **Giovanni** e **Domenico** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 28 corr. alle ore 10,30 da via Bramafame 42 (Cascina Città). La presente serve di ringraziamento.

28-10-1954 28-10-1956

Un ricordo ed una preghiera per

Rosita Muratore in Bonzano

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

Sante Messe in suffragio della Sua anima eletta saranno celebrate nelle chiese parrocchiali di Castelnuovo Belbo, Serralunga di Crea e nella cattedrale di Alessandria.

Nel secondo anniversario della morte di

Olimpia Bronzino ved. Ciorcelli

le figlie e parenti La ricordano con immutato affetto.

Messe di suffragio verranno celebrate martedì 30 ottobre, dalle ore 6,30 alle ore 10, nella chiesa di San Secondo.

29-10-1953 29-10-1956

Nell'infinita tristezza del terzo anniversario della scomparsa del suo amato

Pino Socco

la sua desolata Cesarina, fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti Lo ricordano. La S. Messa sarà celebrata il 29 ottobre, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Donato.

Le famiglie **Ferrero** e **De Marchi**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commosse e riconoscenti per le manifestazioni di affetto tributate alla loro cara Mamma

Giovanna Armano ved. Ferrero

di tutto cuore ringraziano le buone e gentili persone che hanno manifestato il proprio cordoglio con la loro presenza, opere di beneficenza e scritti.

La Messa di trigesima avrà luogo il 21 novembre 1956, ore 9,30, parrocchia di Sant'Agnese.

La famiglia, riconoscente, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel dolore e tributato il loro affetto in occasione della dolorosa scomparsa del suo caro

Antonio Marnetto

Serenamente come visse, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è spirato il 26 ottobre 1956 l'

Avv. Cav. Alfredo Condio

A funerali avvenuti in Mercenasco ne dànno il triste annuncio la sorella **Lydia**, la cognata, i nipoti.

La Messa di trigesima avrà luogo il 26 novembre 1956 alle ore 8 nella parrocchia di N. S. del Santissimo Sacramento in via Casalborgone 16.

Torino, via Figlie dei Militari 19.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Amministrativo, Sanitario e di Assistenza dell'Ospedale Amedeo di Savoia, prendono viva parte al dolore dei congiunti per la morte dell'Avv. **ALFREDO CONDIO** già Direttore amministrativo dell'Ospedale.

Con sentimento e riconoscenza ricordano l'Avv. **ALFREDO CONDIO** che per lunghi anni fu loro stimato Direttore:
Anna Carena
Carla Scaglia
e **Anita Marchetti.**

La Fondazione Piemontese Industriale ed Operaia per la lotta contro la tubercolosi si associa al cordoglio per la morte dell'Avv. **ALFREDO CONDIO** suo apprezzato Segretario Amministrativo dal 1925 al 1951.

Si associa pure il **Personale Amministrativo, Sanitario e Religioso del Sanatorio Birago di Vische.**

Il Gruppo Anziani della RAI Radiotelevisione Italiana associandosi al lutto della famiglia partecipa con profondo dolore la scomparsa del socio

Luigi Azzola

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo da via Vandalino 36.

Nella luce del Signore e nell'affetto dei suoi cari si è spento

Vittorio Morello

Lo annunciano a funerali avvenuti, come desiderato dall'Estinto: la moglie **Giuseppina Favero** e la piccola adorata **Annamaria**, sorella, suocera e parenti tutti.

La famiglia del compianto

Giuseppe Baudino

con commossa gratitudine ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore.

Con indicibile dolore la moglie **Maria Teresa Besso**, ed i famigliari tutti annunciano, a funerali avvenuti la scomparsa, dopo lunghe sofferenze del

Dr. Prof. Angelo Giorchino
Ispettore Scol. Centrale Onorario Medaglia d'Oro della P. I.

avvenuta il giorno 25 ottobre '56. La Salma partita dalle Molinette fu diretta al forno crematorio. Le ceneri sono state trasportate al Cimitero di Sagliano Micca ove terranno compagnia ai suoi cari genitori ed alla memoria di tutti i suoi allievi dal 1906 al 1909 ricordati nel Parco della Rimembranza. E nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono la loro riconoscenza a quanti si sono uniti nel loro dolore. In particolar modo ringraziano i Sanitari dell'Ospedale Molinette, la rev. suor Eraclea, le Infermiere ed il Personale tutto. Ringraziano inoltre il dott. prof. Riccardo Dal Pina che con illuminata parola ha voluto ricordare la sua opera di Educatore di molta cultura e d'animo buono, generosamente altruistico in ogni contingenza della sua laboriosissima vita terrena, i Colleghi di Torino e Provincia, Direttori, Insegnanti, Direttrice Corpo Insegnanti e alunni della Scuola Vittorino da Feltre. Ringraziano pure la signorina Albina Frus ed il rag. Michelangelo Druetti.

Torino, 28 ottobre 1956.

Improvvisamente è mancato

Gualtiero Rubini
di anni 61 - Dipendente Fiat

La moglie **Teresa Casetta**, la figlia **Jolanda** col marito **Aldo Accornero** e figlio **Gualtiero** e parenti tutti ne dànno il triste annunzio; ringraziando quanti interverranno ai funerali lunedì 29 corr., alle ore 14,30, da via Madama Cristina 21.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'adorata figlia

Luisella Cresto

i genitori, con immutato dolore, La ricordano. Verrà celebrata una S. Messa lunedì 29 ottobre, alle ore 9, nella parrocchia di Gesù Nazareno.

I famigliari del compianto

Col. Pietro Paolo Villanis

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della Crocetta il 24 novembre alle ore 8.

Nella luce di Dio, dopo lunghe sofferenze sopportate con forza, rassegnazione e serenità ineguagliabili, vive da ieri

Ernesta Luigina Terello nata Gatti

Il marito **Giuseppe** e la figlia **Ester** pei quali il Suo dolce, soave sorriso era gioia e ragione di vita, desolati l'annunciano.

Si associano nel dolore: il fratello **Paolo** e famiglia; le cognate **Teresina** e famiglia, **Maria, Celestina**; zii, nipoti, cugini e parenti tutti, con il nipote **Gioachino** che la Scomparsa amò come figlio (Argentina).

Un ringraziamento la famiglia rivolge al dott. Franco Saini che per tanti anni le prestò le più assidue cure; alla signora Clotilde Camia, prodiga sino all'ultimo di premure e di affetto fraterno.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 152.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Panero

Ne dànno il doloroso annuncio i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 9 da via Vernazza 14. La presente serva anche di ringraziamento.

I famigliari della compianta

Anna Ramello nata Martinasso

profondamente commossi per la grande dimostrazione di cordoglio e di affetto, esprimono la loro gratitudine alle Associazioni, amici ed a quanti con la presenza, con fiori e con scritti hanno partecipato al loro immenso dolore.

In particolare ringraziano le Dame, Damine, Piccole Amiche dei Poveri, la Compagnia della Carità di S. Vincenzo de' Paoli di Pianezza ed i colleghi di lavoro del figlio Mauro.

Pianezza, 28 ottobre 1956.

La famiglia di

Giovanni Bonetto

commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia le gentili persone che con fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore.

Valperga, 28 ottobre 1956.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, con i Conforti religiosi, è cessato di battere il cuore generoso di

Mary Pria Falcero in Bussetta

Inconsolabili ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Fermo**; la figlia **Nella** col fidanzato dott. **Franco Sella**; le sorelle **Amelia, Ines, Pierina, Eva, Tilde**; il fratello **Aldo**; le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via D. Sella 36.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Vallemosso, 27 ottobre 1956.

E' mancato ai suoi cari coi Conforti religiosi

Alfonso Nicolello
Barista

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 ottobre, alle ore 14,30, partendo da via Revello 63.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici:
Micheli
Di Maggio
Nivoli
Bonlanagni
Danisi
Biragni
partecipano con sommo dolore alla morte del Padre del loro Comandante, signor

Valentino Urati

26-10-1946 26-10-1956

Le sofferenze della lunga prigionia hanno stroncato da un decennio la cara esistenza di

Emanuele Cosa
Dipendente Fiat

Nel doloroso anniversario mamma e sorella Lo ricordano con accorato rimpianto.

Martedì 30 ottobre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Carlo, verrà celebrata la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

Conte Cesare Ricciolio

La famiglia sarà riconoscente a coloro che si uniranno alle sue preghiere.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI via S. Tommaso 7, tre camere 1° piano adatte laboratorio ufficio magazzino. Telefonare 520-195. B0484

AFFITTASI 1° novembre due camere cucina barriera Milano. Telef. 82-008.

AFFITTASI 3 cucina servizi, telefono, 18.000, Lingotto (piemontesi). Telefonare [illegible]-308. L6892

AFFITTO alloggi [illegible] 2-3 vani via Cigna 42; Nicola Fabrizi 46; corso [illegible] 203. Telefonare 528-614.

AFFITTO, vendo signorili 2 camere tinello e camera unica rialzato senza servizi. Telefonare 579-470. L3447

ALLOGGI signorili due camere, servizi, affittansi Petrarca 30, ore 10-12; 16-18.

ALLOGGIO cucina due camere bagno termo nafta, Susruzo 11, si cede in affitto. Telefonare 781-272. L3411

ALLOGGIO modernissimo, elegante nuovo, centrale subito affittasi, 3 camere, doppi servizi. Telefonare 48-387.

ALLOGGIO molto signorile 2 camere doppi servizi mobile di recente costruzione su corso tranquillo centrale ottavo piano, acqua calda e riscaldamento centrale, libero subito affittasi. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L5590

ALLOGGIO signorile tre camere servizi corso Agnelli posizione ottima. Telefono 767-873. F2402

ALLOGGIO tre camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento centrale, nuova costruzione, affittasi buone condizioni. Via Vochieri 7. Telefonare 391-557.

AMMOBILIATO affittasi bellissimo alloggetto. Telefon. 34-230 pomeriggi feriali.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare [illegible] 11978

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari.

BEAUMONT 21 camera cucina servizi signorile termo centrale ascensore affittasi.

CAMERA cucina riscaldamento centrale, paraggi Statuto, offronsi subito. Telefonare 536-413. L8544

CAMERA vuota cercano coniugi piemontesi qualunque zona. Telefonare 286-953.

CASA signorile affitto alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages; pronti - subito. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 5927

CENTRALISSIMO quattro vani adatto anche due famigliole senza termo, 24.000. Graziano, Galliari 2. T1384

CENTRALISSIMO quinto piano completamente rimesso nuovo 2 camere entrata cucina bagno. Telefonare 45-063.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 697-462. 3039

CONIUGI impiegati cercano per fine dicembre alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, comodità pullman 54. zona Crocetta. Massimo 16.000 mensili, oppure 2 camere servizi massimo 18.000. Telefonare ore pasti 397-951. 10569

CORSO Racconigi 155, affittasi alloggio nuova costruzione sesto piano, due camere, tinello, cucinino e servizi. Rivolgersi [illegible]. L5582

CORSO Vigliani 190, affittansi alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefon. 528-933.

DIRETTAMENTE affittasi vendesi 5 camere doppi servizi corso centrale. Telefonare 585-004. B0396

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 584-024.

INDUSTRIALE cerca affittare acquistare appartamento signorilissimo non periferico. Telefonare 527-490. F1067

LARGO Orbassano 62 bis affittansi 2 alloggi signorili panoramici, 2 camere cucina, 8° piano Tel. 581-613 ore pasti.

LAVORATORI Fiat, camera tinello cucinino terrazzo termo bagno affittansi zona Lingotto. Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T1848

LESSONA 87 panoramico 2 camere cucina termo bagno affittasi. Tel. 73-962.

PANORAMICO alloggetto prospiciente Valentino due camere cucina bagno terrazzino cantina affittasi 30.000 mensili. Telefonare 682-137. L2437

PIAZZA Carducci 132 affittansi subito alloggi nuovi signorili tutti confort.

PROPRIETARIO affitta centro Santa Rita alloggi 1 camera cucina cucinino e 2 camere cucina cucinino. Telef. 396-750 mattino. M1710

PROPRIETARIO affitta subito camera cucina termo, 2 camere cucina servizi corso Ciriè. Telefonare 26-548.

SANTA Rita proprietario affitta alloggi 1 camera cucina e 2 camere cucina cucinino. Rivolgersi via Monteoliveto 39.

VIA Boston affittasi bellissima camera tinello bagno 15.000; altro corso Giambone. Amministrazione, Massena 31. L5604

VILLA signorile Regina Margherita Collegno paraggi corso Francia. 7 camere servizi, piccolo parco, si cede in affitto. Telefonare 781-272. L2413

27.000 affittansi centrali 4 camere servizi permesso subaffitto. Telefonare 81-534.

---

la motoleggera delle vittorie

DUCATI MECCANICA BOLOGNA

nuovi prezzi delle motoleggere

DUCATI

valevoli dal 10 Ottobre 1956

ciclomotore	DUCATI 55/e	L. 89.500
"	DUCATI 55/r	L. 78.000
motoleggera	DUCATI 65 T	L. 100.000
"	DUCATI 65 TL	L. 110.000
"	DUCATI 65 TS	L. 120.000
"	DUCATI 98 N	L. 160.000
"	DUCATI 98 T	L. 170.000
"	DUCATI 98 TL	L. 185.000
"	DUCATI 98 S	L. 200.000
"	DUCATI 125 TV	L. 220.000

TUTTI I MOTORI DUCATI SONO A 4 TEMPI

SHELL X-100 MOTOR OIL — PISTONI BORGO — CATENE REGINA — PNEUMATICI CEAT

dimostrazioni e prove presso tutti i concessionari Ducati

DUE funzionari industria milanese cercano signorile pied-à-terre centrale oppure 2 camere un letto tutti comforts. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino. G9826

ELEGANTE ammobiliata volendo 2 letti. Pitti, via Mazzini 4. M1808

PENSIONE signorile completa, ambiente familiare, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. L5688

PIAZZA Solferino offresi camera elegante, bagno. Telefono 49-053. F2275

SOLA affitta bella matrimoniale con senza uso cucina, indipendente. Tel. [illegible].

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abili aspiranti cantanti audizioni radiotelevisive gratuite concorso nazionale. Centro Radiotonico, S. Donato 7, esclusivista Piemonte. [illegible]

A aspiranti cantanti ambosessi [illegible] corso propagandistico canto completamente gratuito. Approfittate! « Abc », Po, 37. L2051

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra Scuola saldatura elettrica ossigeno, diploma ministeriale. Saldotecnica Torinese, piazza Galimberti 10. F2584

ABBISOGNAMO coniugi per custodia stabilimento meccanico, massimo trentacinquenni, indispensabile marito esperto autista, preferibilmente moglie infermiera. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino.

ABILI tappezzieri in stoffa cerca Colli, corso Bramante 25. L5656

ABILISSIMI saldatori, diverrete, specializzandovi, frequentando scuola, via Boucheron 2. Nuovo metodo insegnamento consente facile, eccezionale apprendimento. Diploma ministeriale. F2544

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

APPRENDISTA ragazza 14enne presenza seriet̀à massima cercasi. Presentarsi ore 9-10 mattino CAMI, piazza S. Carlo 316.

ASCENSORI importante fabbrica cerca montatori specializzati. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B0497

ASSUMESI personale maggiorenne ambosessi, pratica trattamento affari. Telefonare 51-469, via Garibaldi 59. T2939

ASSUMESI ragazza volonterosa 16-18enne, lavori magazzino. Pezzana, Berthollet 30. G8856

ASSUMIAMO personale ambosessi per incarico propagandistico ed esattivo. Presentarsi: L.P.T. via Nizza 140, ore 8 - 12. T2939

ASSUMIAMO aggiustatori specializzati Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino.

ASSUMIAMO [illegible] facile parola, presenza, per lavoro produttivo positivo, inquadramento regolare, possibilità carriera. Presentarsi Agenzia via Nizza 140 ore 9-12. T2939

ASSUMIAMO sorvegliante-magazziniere, ex-carabiniere o guardia di finanza. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B0612

ATTIVITA' cine-televisiva, teatrale, cinematografica, giovani preparansi. Provino gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36. S0794

AUTISTA ditta alimentari assume [illegible] distributore bevande. Tel. 30-420.

AUTISTA settentrionale, esperienza guida, capace riparazioni, serio lavoratore, cercasi per famiglia signorile. Inutile presentarsi senza referenze morali precise. Indicare tutti posti occupati. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. L5334

AZIENDA assumerebbe signorina telefonista, giovane, bella presenza. Referenze. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino.

AZIENDA importante assume ragionieri dottori commercialisti militesenti massimo trentenni vendita macchine ufficio previo corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 91-31, SPI, Milano. 8039

BAMBINAIA, preferibile 14-16enne fissa, seria, cercasi. Oberto, C. Cappelli 38.

CAMERIERA tuttofare fissa cercano coniugi soli alto mensile se capacità, serietà. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare seria, abile, fissa cerca famiglia 2 persone. Telef. 591-302.

CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno. Presentarsi pomeriggio, via Capelli 85. B0624

CERCANSI provetti pulitori metalli. Telefonare 783-735. L2151

CERCASI abile impermeabilista. Bardazzi, piazza Vittorio Veneto 17.

CERCASI abili lavoranti domicilio per confezione giacche a vento e collettiste attacco maniche interne. Rivolgersi via Artisti 19. B0494

CERCASI corrispondente perfetto tedesco et possibilmente altre lingue. Dettagliare. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino.

CERCASI donna mezzo servizio. Presentarsi Crosato, via Tunisi 63/3. F2427

CERCASI donna o ragazza sola tuttofare per bottiglieria. Rivolgersi caffè via Reggio 5. B0638

CERCASI donna tutto fare fissa, casa zona Crocetta, referenze. Rivolgersi in corso Moncalieri 303. L5532

CERCASI [illegible] specializzati qualificati lavorazioni tubolari profilati, paga massima. Telef. 993-285.

---

ccerto barbari

...ecco

...ecco

Le ore passano veloci. Anche nella preparazione di una bevanda calda e corroborante al mattino non perdete tempo, un cucchiaino di ....ecco nella tazza, acqua o latte caldi ed ... ecco è fatto.

solubile nella tazza all'istante

Provatelo oggi stesso, lo apprezzerete ogni giorno.

---

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA [illegible] a Bogliasco (Nervi) telefono 790-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 831

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomello, ottima cucina, riscaldamento centrale, lire 1300. Torino 282-729. 13792

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente [illegible] Santa Teresa, steno-dattilografia, complometria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-844. 13430

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 5 novembre [illegible] diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, complometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 60-354.

[illegible] al mare « Privat Kinderheim », Rapallo. Informazioni: tel. Torino 689-160

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi affittasi bella matrimoniale uso cucina termo bagno. Telefon. 60-330.

AFFITTASI bella camera ammobiliata a persona seria e stabile paraggi piazza S. Carlo. Telefono 44-453. D0678

A distinti, zona Cairoli, affittasi spaziosa ammobiliata comodità. Telef. 81-634.

A stabile o 2 impiegati bellissima ammobiliata, Largo Orbassano. Tel. 390-946.

ABBIAMO camere ammobiliate tutti comfort, 2-3 lettini. Telefonare [illegible].

AFFITTASI bella ammobiliata a scapoli, ambiente familiare. Tel. 82-510.

AFFITTASI bella camera centro San Paolo, riscaldata, 2 letti, volendo 3. Telefono 371-742. M0881

AFFITTASI camera matrimoniale, uso cucina, comodità moderne. Tel. 21-412.

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente uso pied-à-terre. Telef. 86-809.

AFFITTASI bellissima ammobiliata corso Bramante, zona Mauriziano. Telefonare 699-571. F2136

AFFITTASI sposi elegante ammobiliata, centrale, uso cucina, unico inquilino. Telefonare 89-312. C8210

AFFITTEREI mobiliata a signorina seria impiegata studentessa, volendo anche pensione. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. L5810

AMMOBILIATA due letti Porta Nuova, volendo uso cucina. Telef. 825-711.

CENTRALISSIMA camera a 2 letti affitto primo novembre, tutte le comodità moderne. Telefonare 520-048. C0173

TRE ERRE

HANAKO e KIKUKO stanno dicendo l'una all'altra in giapponese: « Non dire che non puoi trovare una cosa finché non sei andata a visitare la TRE ERRE di via Bertola 5, Torino »

Traduzione letterale: « Guarda, non si trova si diceva prima... cercare le cose dalla TRE ERRE è essenziale »! La « TRE ERRE » è essenziale... queste sono le due parole delle quali potete essere sicuri... essenziale per qualsiasi necessità Vostra, della Vostra famiglia, della Vostra casa. E ricordate, non ha importanza dove abitate, la « TRE ERRE » è vicino a Voi quanto la buca delle lettere! E' facile da raggiungere da qualsiasi luogo! E' il più grande negozio! Per qualsiasi luogo anche di secondaria importanza la TRE ERRE ha sempre un corriere espresso che ferma vicino alla Vostra casa, che deposita la merce fino in casa Vostra; e se Voi volete venire con la Vostra macchina c'è spazio sufficiente per parcheggiarla! (quali altre zone cittadine Vi possono offrire questa possibilità?). E se non potete venire o scrivere, potete telefonare. Le linee dirette per gli acquisti alla TRE ERRE sono: 86-505 - 520-783.

TV 21" Confrontatelo con altre marche nazionali alla **TRE ERRE** per sole L. 142.000

SOLO ALLA TRE ERRE VENDITA DI TELEVISORI DA 21" CON SCHERMO GIGANTE AL PREZZO PIU' BASSO

- Soltanto alla TRE ERRE siete sicuri di non avere merce vecchia
- 18 Valvole
- Dimensioni del mobile cm. 57x58x48
- In mogano scuro

A CONTANTI **L. 142.000** [illegible] franco Torino

A RATE L. 20.800 alla consegna L. 7.000 al mese

Il pranzo è pronto!

E Voi siete sicuri di un ottimo risultato con questo tipo di cucina a legna e carbone

- [illegible] gigante mm. 377x290x335 con due griglie mobile di purlino in vetro e regolabile con termometro.
- Piastra fortemente radiante.
- Rivestita di lamiera di acciaio porcellanato bianco e con coperchio all'alzata.
- Griglie adatte per l'uso di qualsiasi tipo di legna o carbone.

Dimensioni: larghezza mm. 57, profondità mm. 550 altezza mm. 748

A CONTANTI **L. 52.400** A RATE L. 10.500 alla consegna L. 3.000 al mese

Minimo costo! Massimo calore!

Diversi modelli per diverse capacità di riscaldamento

Nei DIMPLEX si può regolare la temperatura ambientale ottenendo la massima economia

DIMPLEX

radiatore elettrico ad olio con [illegible]

Mod. A 38 - Kw. 0,500

A CONTANTI **26.000** A RATE L. 4150 subito L. 2000 al mese

ASPIRAPOLVERE PER TAPPETI

NEWMAID

(si legge NIUMED)

- Funzionante senza elettricità
- Scopa spazzolando e pulisce aspirando
- Costa la metà di un piccolo aspirapolvere

A CONTANTI L. 9.700

A RATE L. 2.700 alla consegna L. 2.000 al mese

IMPORTATO DALL'INGHILTERRA (in esclusiva per l'Italia)

5 PEZZI PER IL VOSTRO TINELLO ricoperti con il materiale più resistente

A CONTANTI **L. 57.300** A RATE L. 10.500 alla consegna L. 3.000 al mese

Il piano del tavolo è in materia plastica resistente alle bruciature, acidi ecc. Facilissimo da pulire. Misure cm. 120 x 80. Altezza cm. 80. Finitura dei telaio in acciaio cromato lucidato. Vasto assortimento di tinte per il piano. Guarnizioni in acciaio cromato oppure di plastica della tinta del piano o contrastante. Sedie coperte in plastica lavabile in tinte contrastanti o uguali al tavolo. Vendita Telefonate!

Avete bisogno di riscaldare locali grandi e aperti come Chiese, scuole, alloggi, negozi, ecc.?

Scegliete la stufa della famosa marca francese a fuoco continuo

- Costruzione in ghisa smaltata
- Guarnizioni cromate.
- Sistema circolazione d'aria.
- Brucia granella di antracite o altri carboni come pure il Coke
- Capacità di riscaldamento mc. 250.
- Dimensioni: cm. 60x47x80.
- Consumo in 24 ore 10-12 kg

A CONTANTI **L. 52.000** A RATE L. 10.000 alla consegna L. 3.000 al mese

A valere sull'acquisto di un Radiogrammofono di una famosa marca tedesca valutiamo la Vostra vecchia radio come minimo L. 28.800

- Otto valvole
- Dimensioni 54x40x83 cm.
- Registro dei suoni a tastiera
- Giradischi a tre velocità
- Mobile in mogano con discoteca
- Con Gamma F. M. (per sentire i programmi televisivi)
- Sistema di riproduzione 3 D
- 10 circuiti M.F. 5 A.M. con valvole aventi 20 funzioni diverse
- Un altoparlante ovale grande per toni bassi, due altoparlanti speciali laterali per toni medi e acuti.

LISTINO L. 147.000

— radio usato L. 28.800

Prezzo a contanti L. 118.200

A RATE L. 17.300 alla consegna L. 7000 al mese

CERCASI elemento veramente pratico organizzazione magazzino ramo siderurgico, lamiere, e corrispondenza. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. M1672

CERCASI esperta dattilo-complometrista pratica insegnamento. Età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. T1863

CERCASI geometra neodiplomato per pratica cantiere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G8910

CERCASI magliariste abili. Gal, Arsenale 31. B0471

CERCASI massaggiatore massaggiatrice callista diplomati, condizioni vantaggiose. Delmondo, corso Re Umberto 37, Torino. F2576

CERCASI mezzo servizio 30enne distinta seria tuttofare pratica servizi tavola per piccola pensione signorile. Tel. 48-098.

CERCASI operaio idraulico massima serietà. Rivolgersi Vivalda, via Maria Vittoria 35. 4791

CERCASI portinaia coniugi soli, media età. Presentarsi lunedì 29, ore 17,30 alle 18,30. Via Napione 23. F2357

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto tuttofare, massima serietà, preferibilmente piemontese. Telef. 582-928, ore 9-10, 14-16. L5520

CERCASI serio procacciatore lavori lamiera carpenteria microdottissimo aziende Torino. Scriv. cassetta 9204, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare massimo 30enne pratica cucina stiro, 15.000, per famiglia adulti, comodità moderne, lavatrice, Rocca, Vittorio Emanuele 44, telef. 63-876.

CERCASI un aiutante pasticciere e un apprendista. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. M1814

CERCASI urgenza provetta macchinista maglieria, Maria Teresa, Rosselli 24.

CERCO abile operaio aiutante apprendista fabbro ferraio. [illegible], San Massimo 44. L5278

CERCO lavoranti [illegible] signora apprendista commissioni. Scovero, C. Alberto 31.

CERCO tornitore 16-18 anni, parallelo. Via Barletta 63, Torino. L5612

CONIUGI soli, impiegati, cercano tuttofare 12 ore settimanali, media età, referenze. Telefonare ore pasti 397-951.

CONSULENZA tecnica lavorazioni [illegible] cerchiamo mezza giornata elemento capacità cicli lavorazione, analisi tempi, preventivi. Scrivere [illegible] 5092 SPI, Torino. L5770

CONTABILE cerca industria praticissima lavori ufficio, referenze. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. M1676

CONTADINA bella abile guidare carro a cavalli, cercasi per film. Scrivere cassetta 26 C, SPI, Genova. 14327

CONTINUO lavoro domicilio esclusivamente nostre apprendiste taglio confezione industriale sarte, camiciaie, pantaloniste, Arbiter, via S. Quintino 17.

CORSO estetica viso, mani, corpo, alle migliori offriamo sistemazione. Casa americana, via Bagetti 31, telef. 31-402, 772-803, ore 10-11, 15-18. M1802

DISEGNATORI 2ª categoria attrezzature stampaggio cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. L5476

DISEGNATORI 3ª categoria particolaristi cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. L5474

DISTINTA famiglia biellese due persone cercano sorelle o madre e figlia cuoca et cameriera provette, buona retribuzione. Indispensabile referenze ineccepibili, posti occupati et assoluta capacità. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.

DOMESTICA trentenne cerca famiglia due persone trattamento ottimo, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino. F2596

EBANISTI provetti cerca Colli, Bramante 25. L5341

ELETTRICISTA circuitista [illegible] apparecchiature industriali cercasi. Tel. [illegible]

FAMIGLIA tranquillissima, cinque persone adulte, lucidatrice aspirapolvere aiuto lavare e cucina cerca tuttofare fissa onesta volonterosa referenziata desiderosa sistemarsi durevolmente, buon trattamento. Telefonare 50-393 oppure scrivere cassetta 8156, SPI, Torino.

FAMIGLIA tre persone con aiuto domestico (in pensione fuori casa) urge cuoca tuttofare. Inutile presentarsi senza lunghe primarie referenze. Scrivere cassetta 2370 SPI, Torino. F2580

FAMIGLIA 6 persone cerca coniugi cameriere domestico, cuoca tuttofare, buon stipendio. Esigonsi referenze controllabili: costituenti offerte senza indicazioni precise: età, capacità, posti già occupati. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.

FATTORINO con mansioni di fiducia preferibilmente pensionato banca cercasi da società. Scrivere [illegible] 5055, SPI, Torino. L5670

FATTURISTA abile, [illegible] pratica, svelta, precisa, [illegible] importante industria dolciaria. Indicare referenze, posti occupati, età. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L5718

GIOVANE elemento preferibilmente proveniente spedizionieri pratico import-export formalità valutarie bancarie e doganali cercasi da importante società. Scrivere cassetta 5064, SPI, [illegible].

IMPIEGATA bella presenza pratica vendita rateale e trattare [illegible] cercasi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

IMPIEGATA [illegible] effettivamente pratica lavori ufficio cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. F2453

IMPORTANTE azienda cerca aggiustatori meccanici qualificati età non superiore [illegible] 35 stop Dettagliare posti precedentemente occupati. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. B0476

IMPORTANTE azienda spedizioni cerca abilissimo funzionario specializzato ramo nazionale, età 25-30. Referenze. Scrivere casella 22 E, Sipra, Torino. 14466

IMPORTANTE ditta industriale torinese cerca per direzione generale 25enne esperiissima lavoro segreteria perfetta conoscenza inglese francese et possibilmente tedesco abile stenodattilografa. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. B0447

IMPORTANTE [illegible] assicurazione [illegible] elemento di vasta esperienza per affidare organizzazione rami vita. Stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. B0293

IMPORTANTE Ente cerca [illegible] operatore IBM con esperienza pratica. [illegible] curriculum completo indicando età, posizione rispetto obblighi militari. Titoli studio, posti occupati ecc. [illegible] casella 22 A, Sipra, Torino. 14486

IMPORTANTE industria metallurgica vicinanze Genova cerca capo gruppo conoscenza disegno et fasi [illegible] in serie mobili ferro stile moderno. Buon trattamento. Indicare posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. M0833

IMPORTANTE società cerca signorina ragioniera praticissima [illegible] paghe, corrispondenza. Inutile [illegible] se non veramente abile e con [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

IMPORTANTE società torinese prodotti cosmesi cerca giovane pubblicitario specializzato servizi radio e cinema, buon corrispondente, pratico studio comunicati commerciali. Rispondere con manoscritto precisando età, studi, precedenti lavori, referenze, pretese, indirizzando cassetta 1285, SPI, Torino. 18835

IMPORTANTE stabilimento cerca esperti collaudatori particolari precisione. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. F2206

IMPORTANTE stabilimento cerca esperti montatori pompe iniezione nafta. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F2204

IMPORTANTE stabilimento meccanico assumerebbe aggiustatori stampisti, tornitori specializzati, fresatori. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a cassetta 8161, SPI, Torino. M1756

IMPORTANTE stabilimento meccanico assumerebbe fotografo industriale. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a cassetta 8151, SPI, [illegible]. M1754

INGEGNERE elettrotecnico lunga esperienza progettazione apparecchiature elettriche raddrizzatori cerca importante azienda. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B0513

ISCRIVETEVI fiduciosamente nostri corsi celeri preparazione impieghi, avrete ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Istituto Boldoci, Nizza 55.

LATTONIERE idraulico cercasi 1ª categoria. Scriv. cassetta 5091, SPI, Torino.

MACCHINISTA pellicciaia, cerca urgenza ditta Genova-Nervi lavoro annuale. Telefonare 587-639. L2311

MAGLIFICIO cerca abilissime cucitrici macchine Singer e taglia-cuce. Inutile presentarsi se non [illegible] provette. Via XX Settembre 78. L2101

MANIFATTURA Marussero, via Vanchiglia 42, cerca stiratrici camiceria.

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

MONTATORI apparecchiature automatiche e quadri elettrici cercasi. Telefonare 303-592. F2389

NEGOZIO formaggi cercasi subito praticissimo commesso 18-24enne. Referenziare. Telefonare 303-205 ore pasti. 14372

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Uniti, casella 79, Foligno. 14393

PROVETTA lucidatrice disegni tecnici cerca studio professionale. Precisare referenze, allegare campione scrittura cassetta 2316, SPI, Torino. F2221

PANTOFOLERIA cerca tagliatori, tagliatrici e apprendista in pelle. Non presentarsi se non pratici. Telef. 774-849.

PORTINAI coniugi richiesti per palazzo signorile con annessa autorimessa privata. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino.

PROVETTA stenodattilografa 30-35enne perfetta conoscenza francese cercasi da importante azienda. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino. B0610

RAGIONIERE giovane pratico contabilità generale cercasi da società. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. L5672

RAPPRESENTANZA prodotti edilizia cerca giovane ragioniere o geometra esonerato obblighi militari disposto viaggiare. Referenze. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G9077

[illegible] immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 14393

SIGNORA di compagnia, in cambio servizi mattino. Cucchietti, Arsenale 40.

SOCIETA' commercio acciai semilavorati senza passività cerca direttore amministrativo con possibilità sconto portafoglio dieci milioni. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B0668

SOCIETA' per azioni industria articoli gomma, Ciriè, ricerca due periti industriali meccanici, un geometra et una stenodattilografa veramente abile, svelta e capace. Indirizzare domande a «Saiaga Ciriè», corredandole di un curriculum vitae completo. L3479

STENODATTILO corrispondente venti, venticinquenne, pratica fatturazione lavori ufficio cercasi da importante azienda. Massime referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.

TECNICO lavorazioni meccaniche cicli lavorazione analisi tempi cerchiamo consulenza mezza giornata. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. L5772

TECNICO TV, diplomato, patente auto, precedenti studi, [illegible]. Scrivere casella 294 A, SPI, Milano. 14278

TUTTOFARE giornata cercano coniugi soli alto mensile. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L5652

URGONO provetti sarti esterni e apprendisti uomini e donne. Pisani, via Pianezza 6, telef. 290-458. F2414

VEDOVA cerca signora media età per compagnia serale, in cambio offre alloggio. Telefonare 582-457. F2560

VEDOVO con figlio cerca tuttofare fissa, sola, seria, materna. Vitto alloggio stipendio. Telef. 885-383, ore 9-11. L5604

VELOCE stenodattilo, conoscenza lingue, buona cultura e stenografia, francese, inglese, laureata, cercasi per ufficio stampa. Scrivere cassetta 18-C, Sipra, Torino. 14450

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

A direzione negozio ovvero magazzino offresi signora fidatissima altamente referenziata. Telefonare 60-526. F2566

A giornata insegnante [illegible] occuperebbesi come istitutrice o mansioni affini. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

ABILE referenziata cassiera ecopo miglioramento offresi. Telefonare 521-465.

AGGIUSTATORE tranciature imbutitura, offresi. Scriv. cassetta 6106, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE tranciatura imbutitura occuperebbesi. Scrivere cassetta 6107, SPI Torino. B0632

AGGIUSTATORE 1ª attrezzista, macchine utensili offresi. Telefonare 388-493.

AMMINISTRATORE contabile dattilografo occuperebbesi subito presso azienda. Scrivere cassetta 14 C, Sipra, Torino.

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori pulizia, custode, istituti, macchera. Militissime pretese. Telefonare 771-875.

APPRENDISTA autoriparazione, pratico, sedicenne, offresi. Batanis, via Paolo Sarpi 94. [illegible]

ARISTOCRATICA vedova, [illegible] età, dinamica, ottima presenza, accetta mansioni direttive massima fiducia. Scrivere casella 12-C, Sipra, Torino. 14230

ASSISTENTE edile massime referenze disposto trasferirsi libero subito. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. G9063

ASSOLUTAMENTE fidata signora cerca posto fiducia capacità commerciali, referenziatissima. Telefonare 60-526. F2558

ATTIVA serissima signora altamente referenziata cerca posto direttivo laboratorio. Telefonare 60-526. L2554

ATTIVISSIMA sedicenne offresi ricamatrice mano oppure aiutante sarta, libera subito. Telefonare 86-398. M1786

AUTISTA con Leoncino offresi lavoro ditta viceversa. Telefonare 694-559.

AUTISTA, presenza, colto, lunga pratica 3ª benzina nafta, libero pomeriggio, offresi. Telef. pomeriggio 389-777.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 10)

AUTISTA torinese 2ª scoppio buona pratica occuperebbesi. Telefonare 70-857.
AUTISTA 2ª scoppio domestico massima fiducia pratico città e consegne offresi ovunque libero subito, escluso dormire. Referenze. Telefonare 890-037. L3457
AUTISTA 27enne offresi ditta o privato. Telefonare 390-541, ore pasti. L5362
CAMERIERA 34enne, bella presenza, ottime referenze offresi pasticceria, bar o ristorante. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. [redacted]
CAPO officina energico lunga pratica organizzazione montaggi e lavorazioni [redacted] to analisi tempi, preventivi offresi [redacted] industria. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. L5384
CASSIERA diciottenne, pratica bordereaux offresi anche bar, negozio. Telefonare 258-096. F2438
CONIUGI cercano portineria figlia 15enne. Telefonare 794-140. G0955
CONIUGI piemontesi cinquantenni, già portinai, marito tutte patenti, pratico giardinaggio, offronsi, custodi villa, piccola azienda, portineria, ecc. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. L5354
CONIUGI 29enni offronsi, marito giardiniere, meglio tuttofare. Telef. 585-227, ore 15-20. F2438
CONIUGI 30enni settentrionali cercano custodia casa, magazzino, similare, in città, referenze buone. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. L3572
[redacted] 53enni cercano portineria periferia. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino.
CORRETTORE, proto, compositore, abilissimo offresi. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. S0827
DICIANNOVENNE licenza commerciale volonterosa, offresi commessa, ecclusi alimentari. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino. M1804
DICIASSETTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 672-602.
DICIASSETTENNE 2º impiego stenodattilografa diplomata offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.
DIETETICA occuperebbesi persona sola. Scrivere Weber, Cocconato, Asti. F2502
[redacted] Ragioniera 19enne, bella presenza, stenodattilografa offresi mezza giornata. Telefonare 551-616. B0501
DIREZIONE amministrativa organizzazione vendite, offresi ragioniere 50enne seria ditta anche provincia, massime referenze. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. L3073
DISTINTA signorina 22enne [redacted] diplomata inglese francese stenodattilo impiegherebbesi seria ditta, altro decoroso lavoro. Scriv. cassetta 8134, SPI, Torino.
DOMESTICA 40enne referenze controllabili, offresi fissa, signore solo. Telefonare 521-974, Gillio. B0652
DOMESTICO ottime referenze offresi per casa signorile. [redacted] via Accademia Albertina 35, Marengo. L3481
ELETTRICISTA dieci anni esperienza impiegherebbesi manutenzione stabilimento od officina. Scrivere cassetta 5024 SPI, Torino. L5374
ELETTROMECCANICO esperto costruzioni automatismi, apparecchiature elettriche offresi migliorare. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. F2363
ELETTROMECCANICO 1º, IT istituto, offresi come disegnatore ad importante stabilimento. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. M1734
[redacted] 1º, IT istituto, specializzato impianti macchine utensili anche ciclo automatico, [redacted] scopo migliorare a grande seria ditta. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino.
ESPERTO corrispondente italiano, francese, inglese, ragioniere, contabile, dattilografo, comptometrista, pratico ufficio, fatturazioni acquisti vendite, lavoro indipendente, incarichi responsabilità, patente 2ª, torinese, presente, referenze, cauzione, offresi ovunque. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. M1753
FAMIGLIA piemontese pratica offresi mezzadria. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. M1908
FATTURISTA dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio, 20enne, presenza, libera subito. Telefonare 673-570.
FATTURISTA diciottenne pratica volonterosa, referenziata, offresi libera subito. Telefonare 20-856. F2456
[redacted] 3ª 51enne offresi. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. L2033
FRIGORISTA esperto montaggi, riparazioni, manutenzioni offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. F2433
FUOCHISTA termosifone abile offresi. Caradonna Donato, v. Belfiore 35, Torino
GEOMETRA assistente lunga pratica subito disposto trasferirsi, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.
GEOMETRA offresi tenuta libri paga, contabilità edilizia, amministrazione case, dalle ore [redacted] alle 21,30, oppure domicilio. Telefonare ore pasti 526-783.
GEOMETRA pratica cantiere ufficio ottimo disegnatore, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino.
GIOVANE signora pratica tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare nel pomeriggio 660-569. L0686
GOVERNANTE bambini, buon francese, cerca impiego. Referenze. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. F2352
IMPIEGATA amministrativa praticissima tutti lavori [redacted] libera subito, referenze. Scrivere [redacted] 5101, SPI, Torino.
[redacted] pratica lavori ufficio dattilografa, comptometrista, offresi serietà, fiducia. Telefonare 70-011. F2522
IMPIEGATA stenodattilo pratica trasporti offresi. Telefonare 787-531. 14376
INPIEGATA ventottenne, coniugata, praticissima lavori ufficio, primanotista, fatturista, comptometer, corrispondenza, offresi. Telefonare 769-676. M0807
IMPIEGATO ventennale attività presso medesima azienda paghe contributi lavori ufficio spedizioni, causa chiusura offresi subito, miti [redacted] cassetta 6065, SPI, Torino. B0206
INFERMIERA offresi assistenza giornaliera mezza giornata e ore. Telef. 376-470 ore 11-14. L3029
LAUREATO chimica 35enne, esperienza laboratorio, stabilimento, offresi, preferibilmente ricerche, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino.
[redacted] 43enne piemontese occuperebbesi preferibilmente lavoro sicuro. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.
OFFRESI operaio fabbro fucinatore conduttore termo. Telefonare 694-080.
OFFRESI referenze seria industria, giovanissimo capo fabbrica specchi cristalli vetri, diplomato ex-molatore, argentatore. Considerasi trasferimento. D. G. Bosolo, piazza Nazario Sauro 10. B0586
OROLOGIAIO meccanico, lunga esperienza laboratorio riparazioni, occuperebbesi subito presso ditta o negozio. Telefonare 584-740. L3125
PASTICCIERE rosticciere siciliano disposto trasferirsi Piemonte proprie spese. Scrivere cassetta D 1131, Società Pubblicità Italia, Catania. 14218
PROVETTA lavandaia a mano, abilissima cucito stiro e tuttofare offresi giornata a ore. Telefonare 43-057. M1606
QUARANTANOVENNE torinese, con cauzione, cerca [redacted] preferibilmente esattore. Scrivere cassetta 20 C, Sipra, Torino. 14480
QUARANTENNE torinese autista meccanico offresi mezza giornata mansioni fiducia, referenze. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. L3457
QUINDICENNE licenza media offrirebbesi apprendista elettrotecnico. Tel. 570-281
RAGIONIERE 24enne dattilografo comptometrista, pratico corrispondenza, offresi. Telefonare 694-646. M1736
REFERENZIATA abilissima stirare offresi pomeriggio. [redacted] cassetta 8157, SPI, Torino. M1734
RIMPATRIO dal Belgio stagnino specialista anche al bagno, lamierista saldatore periodo prova gratuito offresi. Telefonare 673-316, Roviglio.
SARTA modellista 29enne offresi Sartoria signora, oppure seria Ditta. Telefonare 555-581. L5592
SECONDO maître hôtel lunga pratica inglese francese offresi stagione invernale ovunque. Scrivere cassetta 9296, SPI, Torino. G8832
[redacted] buona pratica battilastra cerca lavoro. Telefonare 683-593. F2548
SEDICENNE stenodattilografa completamente licenza commerciale offresi impiego. Telefonare 32-722. G8932
SIGNORA disposta compagnia assistenza leggeri lavori casalinghi offresi presso signora signorina sola, miti pretese. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. L3465
SIGNORA 24enne, licenza commerciale pratica, offresi anche commessa pratica in alimentari frutta verdure. Telefonare 299-123. M0720
[redacted] 18enne bella presenza impiegherebbesi primo lavoro uffici. Telefonare 384-740. [redacted]

SIGNORINA diplomata distinta volitiva ottimi requisiti media età accetterebbe mansioni direttive fiducia qualunque impiego decoroso. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F2021
SIGNORINA tuttofare offresi [redacted], referenziata, Tondini, via Rosolini 26.
SIGNORINA 26enne, presenza, volonterosa, diploma avviamento, perfetto francese, spagnolo, occuperebbesi pomeriggio della domenica o a' vedi sera. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. F2447
SOLA quarantenne stenodattilo-comptometer, paghe o qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L5558
STENODATTILOGRAFA, lunga pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondente italiano, francese, esperì, offresi seria Ditta. Abatelli, via Lanzo [redacted], Torino.

UFFICIALE Esattoriale, distinta presenza, cultura, serietà, capace esazioni in genere a [redacted] clientela affari, curandone adeguatamente assumerebbe incarichi esazioni, fiducia, sollecitazioni pagamenti [redacted], ricuperi ovunque a anche saltuari. Disposto viaggiare Italia. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino.
TENTENNE volenterosissimo serio attivo offresi commesso salumeria, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 88-388.
VENTIQUATTRENNE diploma magistrale stenodattilo-comptometer, paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 47-122.
[redacted] [redacted], provetto commesso tessuti e affini o commissionario veramente capace offresi, marzionando. Scrivere Salierno presso Loberto, Chiesa Salute [redacted]. M0781

AD abili organizzati elementi, per vendita diretta famiglie, affidasi articolo assoluta novità. Scriv. cassetta 4276, SPI, Torino.
ACCETTEREI rappresentanza articoli elettrici ed elettrodomestici, Torino-Piemonte. Scriv. cassetta 5050, SPI, Torino.
[redacted] centrale ufficio, telefoni, personale, offro recapito persone affari. Fasolo, Cernaia 16, Torino. Tel. 53-920.
FABBRICA valigeria et articoli viaggio cerca introdottissimo viaggiatore Piemonte necessitano esperienza et referenze assicurato buon guadagno con piccola cauzione. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. M1830
PRIMARIA Industria dolciaria cerca tapezziere per Torino. Bella presenza, introduzione. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino.

LAUREATO cinquantenne, varie conoscenze, esperienza industriale, lingue francese inglese [redacted] bancaria, massime referenze, [redacted] autonomi, esaminerebbe proposte seria rappresentanza Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. S0731
PIAZZISTA già introdotto offresi vendita vini speciali confezionati. Scrivere cassetta 81.., SPI, Torino. M0856
RAVIOLI in scatola 8lusz, peperoni con bagna cauda 8lusz, bagna cauda 8lusz, cercansi rappresentanti zone libere. Galileo Ferraris 113. 1108
SODDER Produktion Solingen, importante casa tedesca assume ambosessi Torino e provincia vendita apparecchi uso domestico. Telefono 889-489, ore ufficio.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFABILE, bella ventitreenne, relazionerebbe scopo matrimoniale con facoltosissimo signore anziano. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. 4294
AFFETTUOSA casa arredata risposerebbe sessantenne posizione sicura. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. L5610
ALTO solo bella presenza torinese, 80 mila mensili conoscerebbe scopo matrimonio piemontese massimo 32enne doti fisiche morali. Dettagliare. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. L2112
AVVOCATO titolato 35enne capitale centocinquanta milioni sposerebbe uguali condizioni. Scrivere patente auto 234651 Fermo Posta, Genova. L4646
BENESTANTE elevata cultura desidererebbe conoscere signora sola affettuosa colta presenza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F2187
BIONDA slanciata 45enne finissima educazione colta intelligente sposerebbe industriale commerciante professionista benestante. Inanonimi. Scriv. cassetta 8105, SPI, Torino. B0628
COMMERCIANTE azienda relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, artigiana. Scrivere cassetta 2265, SPI, To.
DESIDERO conoscere laureato o geometra 35enne alto presenza scopo matrimonio vantaggioso nipote carina seria piccolo difetto fisico. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino.
DIPLOMATA ventiquattrenne sposerebbe distinto, colto, posizione. Dettagliare. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino.
DIPLOMATO laureando 26enne alto 1,80 bella presenza figlio unico posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina adeguate condizioni. Tratta anche parenti. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino
DIPLOMATO 27enne alto distinto forti capitali liquidi [redacted] scopo matrimonio signorina bella presenza, pari condizioni economiche, con attività indipendente. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.
DIRIGENTE industriale 38enne, agiatissimo, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8123, SPI Torino. M0785
DISTINTA ottima rendita risparmi alloggio proprio risposerebbe 60-71enne. Dettagliare inanonimi. [redacted] 2229, SPI, Torino. F2363
[redacted] 56enne pensionato 360.000 annuo piccoli risparmi casa arredata, risposerebbe 50-55enne, buona, affettuosa, amante casa benestante, pensionata o reddito adeguato anche provinciale. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino.
FAMIGLIARI sposerebbero adeguatamente 26enne [redacted] carina [redacted] ottima posizione sociale, patrimonio indipendente piccolo difetto fisico con laureato o simile. Trattano esclusivamente parenti, serietà assoluta. Inanonimi. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.
FIGLIO unico con dote conoscerebbe scopo matrimonio signorina diciassette ventidueenne. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F2102
GIOVANILE impiegata torinese quarantottenne casa arredata sposerebbe 50-56enne posizione sicura. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. F2264
GRAZIOSA 32enne, agiata, industria, sposerebbe affettuoso, onesto. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. G9039
[redacted] 30enne sposerebbe ufficiale o buona posizione 50enne. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino.
MEDICO settentrionale, distinto, bella presenza, ottima posizione finanziaria sociale o professionale, relazionerebbe scopo matrimonio 26-25enne, elevati sentimenti, moralità assoluta, distinta, bella, adeguate condizioni. Trattasi anche parenti. Riservatezza assoluta. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 18 C, Sipra, Torino. 14372
PARENTE desidera [redacted] 38enne graziosa lavoro sicuro alloggio arredato con [redacted] 39-46enne buona posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 6 C, Sipra, To.
PENSIONATO sessantenne rappresentante sposerebbe vedova sola, pensionata o non avulsa attività commerciale od artigiana per collaborare. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. L5388
PENSIONATO statale altra occupazione meridionale conoscerebbe vedova signorina media età onesta presenza affettuosa scopo matrimonio serietà. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE sola proprietaria alloggio buon impiego, affettuosa e molto comprensiva, relazionerebbe a scopo matrimonio con signorina cattolico o vedovo, anche nullatenente purché non oltre i 30 anni. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. L5730
QUARANTANOVENNE [redacted] mila mensili, sposerebbe formosa. Dettagliare. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B0624
QUARANTATREENNE alta bella presenza attività propria sposerebbe alto anche vedovo posizione, solida. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. L1951
QUARANTATREENNE 1,76, onesto, bella presenza, 50.000 mensili, casa, sposerebbe signorina 31-38enne, bella, lavoratrice anche contadina. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B0453
SIGNORA mezza età, sola, indipendente, desiderosa formarsi famiglia, sposerebbe anziano. Scrivere Pubbliman, casella 349, Vercelli. 14452
SIGNORINA con alloggetto sposerebbe operaio 45enne impiego sicuro. Dettagliare. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.
SIGNORINA trentacinquenne piemontese impiegata buona famiglia amante casa sposerebbe settentrionale serio intelligente pari età condizioni. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B0361
SIGNORINA 29enne sola, buona famiglia, graziosa, elevate doti spirituali conoscerebbe scopo matrimonio signore 30-35enne colto, buona posizione, massima signorilità. Scrivere [redacted] 2204, SPI, Torino. F2149
STATALE ventottenne corrisponderebbe con simpatica signorina scopo matrimonio. Scrivere [redacted], SPI, Torino.
TORINESE [redacted], buona sistemazione proprietà sposerebbe signorina semplice 18-24enne, presenza. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. G9146
TRENTACINQUENNE alto presenza ottima posizione relazionerebbe, scopo matrimonio signorina 24-28enne bella, seria, buon impiego. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M0653
TRENTADUENNE buona carina impiegata alloggio relazionerebbe scopo matrimonio, serietà, riservatezza. [redacted] cassetta 2252, SPI, Torino. F2406
TRENTANOVENNE impiegato Stato bancario sposerebbe signorina vedova massimo trentacinquenne massimo 1,60, formosa. Scrivere cassetta 2284, SPI, To.
TRENTAQUATTRENNE carina, [redacted] scopo matrimonio, serio, buon impiego, massimo quarantenne. Scrivere cassetta 1392, SPI, Torino. 9597
TRENTAQUATTRENNE piacente provinciale, serietà, dote, pratica commercio, sposerebbe sano, ottima posizione. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE settentrionale, distinta, ottima posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova molto bella, affettuosa, massimo venticinquenne, anche nullatenente. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. G9128
TRENTENNE diplomata, buon stipendio, graziosa, intelligente, doti morali, alloggio arredato sposerebbe piacente, colto, buona posizione residente Torino. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino.
TRENTENNE meridionale simpatico affettuoso piccolo proprietario TBC ristabilitissimo, sposerebbesi pari condizioni per tranquillo avvenire. Scriv. cassetta 8172, SPI, Torino. M1832
TRENTENNE operaio Fiat piemontese 1,70 [redacted] sposerebbe signorina distinta. Scriv. [redacted] 8109, SPI, Torino.
TRENTENNE presenza sposerebbe vedova o signorina qualsiasi età purché benestante. Scrivere cassetta 4346, SPI, To.
[redacted] presenza posizione privo conoscenze sposerebbe seria venticinquenne ventinovenne. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. L5545
VEDOVA [redacted] anni desiderosa affetto risposerebbe persona colta benestante sentimenti elevati. Scrivere [redacted] 5083, SPI, [redacted] L5664

(Continua a pag. 12)

STAMPISTA 1ª categoria, conoscenza disegno, lavorazione lamiera, offresi. Telefonare 774-075. L5542
TECNICO esperto lavorazioni meccaniche e trattamenti termici ramo utensileria, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. F2514
TECNICO italo-americano specializzato confezioni uomo offresi seria ditta. SPI, [redacted] 52 A, Venezia. 14475
TREDICENNE cerca occupazione qualsiasi anche apprendista. Regina, via Principe Amedeo 44. G0948
TRENTADUENNE stenodattilografa offresi impiegata commessa cassiera anche mezza giornata, miti pretese, eventualmente cauzionando. [redacted] Telefon. 22-500.
[redacted] dattilografa praticissima ufficio [redacted], eventuale lavoro domicilio [redacted], Monte Pasubio 11, Torino. G8938

VENTISEIENNE laureato giurisprudenza pratica giuridica cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino.
VENTITREENNE comptometrista, pratica lavori ufficio e contabilità, magazzino, offresi. [redacted] cassetta 2312, SPI, Torino. F2311
VETRINISTA allestimento vetrine normali e pubblicitarie lancio apertura negozi offresi. Telefonare 394-540. F2365
VOLONTEROSA diciottenne, pratica ufficio e libri paga, desidera migliorare. Telefonare 883-001. L5418

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

INDUSTRIA ligure, lavorazione lamiere cerca viaggiatore rappresentante Torino, eventualmente altre province Piemonte. Scrivere cassetta 20-C, SPI, Genova.

IMPORTANTE Calzificio italiano, con produzione donna-bambino e uomo, cerca ed invernale, idoneo per città di Torino ed eventualmente provincia elemento giovane ed attivo dotato autovettura che faccia della vendita sua professione abituale. Richiedesi assoluta adeguatezza ai sistemi organizzativi della Casa che comporteranno, in un secondo tempo, l'assunzione di un produttore alle dipendenze ed assoluta garanzia da parte dell'interessato di essere elemento già esperto nella vendita, anche se in altro settore. Non si esclude la possibilità di affidare l'incarico a due persone, purché [redacted] loro legate da comuni interessi di lavoro. Le domande, corredate di tutte le notizie d'uso, dovranno pervenire entro e non oltre il 10 novembre. Assicuriamo massima discrezione e riservatezza. Casella 99/11, SPI, Milano.

Vendita di Immobile ad Asta Pubblica
Pio lascito "LUISA PICASSO"
GENOVA - Via Caffaro n. 1-18

Il giorno 12 novembre c. a. alle ore 10 in Genova, via Caffaro n. 1/18, coll'assistenza di un Commissario e col ministero del Notaro Giovanni Porcile si procederà alla vendita ad asta pubblica, sul prezzo base di L. 95.000.000 (comprensivo degli eventuali contributi e concorsi dello Stato per la ricostruzione) dell'immobile di proprietà, sinistrato per evento bellico, sito in Genova, via del Campo n. 13 nero, esclusi i diritti d'acqua di proprietà, il tutto come da bando pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, e con l'avvertenza che, tenendosi l'incanto ad offerte segrete, si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Pio Lascito «Luisa Picasso» - via Caffaro n. 1/18 - Tel. 23-384.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
CERCA
TRADUTTORI e TRADUTTRICI
perfetta conoscenza francese, inglese ed eventualmente tedesco. Specificare età, posti occupati, serie e dettagliate referenze. Scrivere Cassetta n. 1287 - S.P.I. TORINO

INDUSTRIA CARTOTECNICA
PRIMARIA IMPORTANZA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE
CERCA
direttore per nuovo stabilimento in Sicilia. Presentare offerte con curriculum vitae e referenze. Scrivere casella 304 A, SPI, MILANO

PROPAGANDA MEDICA
Primaria Casa Farmaceutica cerca per propaganda prodotti dietetici pediatrici, collaboratore scientifico, escluse le donne, veramente introdotto presso Pediatri ed Ostetriche del Piemonte.
Inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 5044, S.P.I. - TORINO

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un [illegible] per titoli ed esami al posto di Capo Ripartizione Lavori Pubblici. Scadenza [illegible] dicembre 1956.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria.
Moncalieri, 26 ottobre 1956.
Il Segretario Capo: C. BORRE'
Il Sindaco: [illegible] BECCHIS

FALLIMENTO
Saponificio Gargano Domenico
BARI

VENDITA IMMOBILIARE

Il giorno 8 novembre 1956, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze della Prima Sezione Civile del Tribunale di Bari, davanti al Giudice delegato dott. Gennaro Ferorelli, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, al prezzo base di L. 58.658.450, del complesso industriale adibito a saponificio, posto in Bari alla via Stradella Acquedotto angolo via Giulio Petroni.
Per maggiori informazioni rivolgersi presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bari o presso il Curatore avv. Raffaele La Volpe, via Cognetti n. 15, Bari, telef. 12-740.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

VEDOVA con figlia undicenne, proprietaria immobile, economicamente indipendente, risposerebbe 40-48enne, serio, colto, sincero, affettuoso, buona posizione. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.
[illegible] solo operaio specializzato ottimo stipendio risparmi sposerebbe [illegible] 40enne. Serietà, insonnini. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. F1921
VEDOVO 60enne indipendente statura media relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 50enne disposta collaborare. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino.
VENTENNE [illegible] moralità relazionerebbe scopo matrimonio serio cattolico presenza, posizione, massimo trentenne. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino.
VENTISEIENNE buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-25 carina slanciata affettuosa. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G8944
VENTISETTENNE sportivo sentimenti elevati sposerebbe contatto con dote o maestrina. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. L1078
VENTOTTENNE illibata alta 1,70 bellissima presenza, sana, seria, affettuosa, sensibile, istruita, doti casalinghe, possidente, agiata, sposerebbe affettuoso, presenza, condizioni adeguate, massimo 35enne Torino e provincia. Segretezza. Dettagliare con esattezza. Inanonimi. Scrivere cassetta 4344, SPI, Torino.
VENTUNENNE bellina [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-20enne. Scrivete cassetta 8162, SPI, Torino. [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, [illegible], massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965.
DEPILAZIONE [illegible], Dottoressa Brescianini, Cannobio 8, Novara. Telefono 26-66 ([illegible]). 10963

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama [illegible] 111, Telefono 537-574. 11375
A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Di Catalano, Sacchi 28 tel. 563-062
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 8242
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-077. T1[illegible]
ABBIAMO Agenti specializzati informazioni private, [illegible] prematrimoniali, La Lince, S. Tommaso 24. Telefono 578-728. T3617
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBIAMO poste acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montica, c. Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-540.
ABITI eleganti spoglio signora vendo, giorno, sera, paletò. Telefonare 530-062.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-161. 4265
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento, sedie pelle, noce. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
[illegible] Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. [illegible] massiccia [illegible], [illegible] 31.000, [illegible] armadi 35.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE a prezzi di fabbrica: giacche, camici medici, parrucchieri, rasatelle puro cotone, taglio perfetto, confezione accurata. «Ina», corso Brescia 10.
ATTENZIONE! A prezzi fabbrica: impermeabili [illegible] rovescibili uomo, donna, Modelli novità, taglio perfetto L. 13.000. «Ina», corso Brescia 10. 13227
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina [illegible]. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 3819
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5. Telef. 62-598.
BILIARDINI carambole e funghetti liquidiamo L. 20.000 caduno. 2 carambole 215x120 L. 60.000 caduna. Viasboli Giulio Cesare 155. Telef. 21-135.
CINQUANTA stipetti usati per spogliatoio operai acquisteremmo. Scrivere cassetta 46 C. SPI, Genova. 14412
L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni). 9467
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, 25.000, lucidatrici, aspirapolveri, 10.000, assortimento, Corso Vittorio 56. 7583
LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 533-975, 521-477; via Andrea Doria 9, tel. 51-278.
LUSSUOSO mobilio adatto studio professionale, lampadario, tappeti, vendesi. Telefonare 579-795 ore 14-16. L6166
MACCHINA maglieria 12x80 perfetta vendesi o affittasi 6000 mensile. Telefonare 60-771. [illegible]
MACCHINE cucire 15.000 in poi garantite, Grimaldo, San Francesco Paola 4.
MAGLIAIE macchine nuove semispeciali avviate Tedesco 5/100 320.000; 7/100 340.000; 8/100 350.000; 12/100 445.000; 14/100 480.000. Macchine maglieria, Via Po 22 bis; Vicolo Ozanam 10. Telefono 852-238. T4357
MAGLIERISTE! macchine maglieria nuove e d'occasione garantite da lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitateci! Grimaldo, via San Francesco Paola 4. Telefono 47-880. T4078
MAGLIERISTE! Affitto macchine moderne: 8x50, 5000 mensili; 10x80, 6000; 12x100, 8000; 5x70, 7000. Casaro, S. Quintino 4 T1854
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 parte 85.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI «Castiella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4. telef. 521-107.
MOBILI «Casserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Orop 20 rate, camera da 98.000, tinelli da 48.000, Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 605
OCCASIONISSIMA vendesi causa trasferimento camera pranzo moderna. Telefonare 591-405 ore 18,30-21. B0449
PALETO' aggrabili signora facilitazioni. Serra, Mazzini 38 (interno), piano 2°.
PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni, Via Garibaldi 1. 2° piano.
PELLICCE settimana del Persiano modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.
PELLICCIA castoro nuova vendo prezzo occasione. Telefonare 371-219 pomeriggio.
FERROFORTI Cuconato, [illegible] 14, telefono 31-164, nuovi, occasione vende, compra, ripara, noleggia. 12701
PORTE 5 negozi, nove 1,60, ottime stato vendonsi. S. Secondo 31. L2475
RIMAGLIATORE piatto grande finezza 18 made USA come nuovo vende Grimaldo, San Francesco Paola 4. L5350
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
VENDESI macchina maglieria nuova Dumont 12/80. Telefonare 697-907.
VENDESI tinello seminuovo. Bergonzi, via Thouar u. 1. Telef. 698-089. F2390
VENDO lettino nuovo cromato 140x75. Loparello, Saluzzo 13. 14430

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 5, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5282
A buone rateazioni: 1400 metano, 103 TV, [illegible], Belvedere, Topolino, [illegible], furgoni Cavallero, Brescia 18.
ABA vende permuta TV, 103, Appia, Giulietta, Belvedere, furgone Ardea, 600, 500. Rateazioni. Corso Regina 153.
ABBIAMO assortimento camioncini Ardea cassone piatto, Bianchi Sforzesco metano 24 quintali, 1100 serie, dieci quintali, furgone 7. 620 ribaltabile. Cavallero, Brescia 18, telef. 20-805. T2822
ABBIAMO realmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, telef. 50-462, Appia 2ª serie nuova, 1100 Sport Farina, 103 diversi, 1400, 1100 E 1952, 600, Belvedere, cambi rateazioni. T3623
ABBIAMO assortimento autovetture, seminuove, [illegible]. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autoeglone, Vinzaglio 5.
AGENZIA Montebello n. 4, tel. 882-394, compera vende auto, permuta moto, ottimo [illegible], 500 C, 500 A. 9384
ALL'AUTOSALONE «Bordese». Esclusiva Vignale, esposizione vendita ultimi modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefono 683-213. 6074
ALL'AUTOSALONE Bordese: Appia seconda serie nuova, occasionissime Giulietta Sprint, 1100 TV Pinin Farina, Aurelia B 20 seconda serie. Via Nizza 31, telef. 683-213. 6074
ALL'AUTOSALONE «Tesalore», Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime Giulietta Sprint, Giulietta, Aurelia granturismo 2000-2500, Appia, Ardea, 1400, 103, 103 Spyder TV, 103 familiare ultime, 1100 E, 1100 L furgone. Cambi, rateazioni. 10976
ARDEA 1100 E 385.000, [illegible]. 600 giardinetta facilitazioni. Po 48.
ATTACCO 3 RO rimorchio Viberti con lavoro assicurato vendo. Telefon. 771-830.
AMMORTIZZATORI! Sospensioni, freni, sostituisco ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Evitarete abbandamenti pericolosissimi. SAP, Montebello 21, angolo corso S. Maurizio. Telef. 880-907.
ARDEA ottimissima vendo cambio tollino visibile oggi e dalle 18,30-19,30. Valenti, Bertola 57. F1963
AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-501, Autosalone Porta Nuova XX Settembre n. 7, telef. 46-681, Giulietta Sprint [illegible] seminuove, Appia nuove, Aurelia B-12, 2500 balestrata, Alfa Super, 1400 B nuovo, 103 seminuovi, nuovi elaborati, 600 nuove seminuove, 103 I autocarro, Isocarro, occasioni.
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39. Prenota, vende autovetture nuove consegnando celermente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6: 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa TI perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardee 5 marce, furgone ELB 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni massime. Telefonare 60-000, 683-074.
AUTORIMESSA vende come nuova 103. Telefonare 56-542. M1738
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista, D'Aquila, Farini 3. Tel. [illegible], 856-930. 440
AUTONOLEGGIO, [illegible] 32, 1400 A, 103, 500, Belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 379
AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 3094
AUTOSCUOLA «Po» di Lorenzo Ularoni, tutte patenti. Princ. Amedeo 28.
AUTOVEICOLI usati, perfetti ogni modello, portata, marca: 500, 600, 1100, 1400, 1900, Lancia, 680 ribaltabile, 626. Facilitazioni. Sica-Sava, Commissionaria veicoli nuovi Fiat, Nizza 30. 11222
BELVEDERE bellissima, 1100 E seminuova, camioncino 515, Aprilia 1949. Facilitazioni, Telefonare 73-575.
BELVEDERE rifatta nelaia, ottimo stato vende privato. Telefonare 772-938.
BELVEDERE 500 C maniatena, privato vende, cambio con giardinetta o vettura, 500 A B C. Telefonare 21-658. 3963
BUONISSIME 1100 Weber 160.000; altra 100.000; Topolino 70.000. Corso Vittorio 117. L1905
BELVEDERE 500 C ottimo stato privato urge vendere. Telef. 284-660. F2410
CANTINO, via Brandizzo 63, tel. 26-938 acquista auto da demolire, vende ruote gommate e mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio, vende anche autocarri piccola e grande portata. 1168
CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto moderne, 1400, Appia, 103, 800 convivialissima, bella Giulietta, camioncino Appia raccoltissimo. Occasioni diverse. T1045
CAUSA militare vendo camioncino 1100 seminuovo. Telefonare 690-709. L1962
CEDIAMO sottoprezzo Balloo, Fiat 600 nuove di fabbrica, Fiat 1400 370.000, 103 bellissima 630.000, Topolino 130.000. 600 occasionissima 460.000, [illegible] 440.000, motoleggera Idroflex nuova di fabbrica. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 10624
ESCLUSI intermediari vendo Aurelia [illegible] turismo 2500 perfetta. Telefon. 771-680
FACILITANDO [illegible] vetture nuove con usate, 1400 B, TV 1100 (103). Corso Brescia 4. T4004
FIAT 1100 scura, 2 mesi, vendesi. Volta 3. Telef. 527-821. L2376
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Lena, corso Vittorio 88, telef. 48-301.
IPITAUTO, anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5428
LANCIA Italcar Commissionaria: abbiamo ottime Aurelia tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7. Telefoni: 42-447, 528-777. 5249
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26. Telefonare 20-855. 1218
METANO! centrale rifornimento Agip-Spem offre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi nuovi clienti Torino. Assistenza, specializzata, facilitazioni pagamento. Spem, Botticelli 71, telefono 280-300 13425
OCCASIONISSIMA privato vende Appia come nuova, 730.000. Telef. 795-114.
OCCASIONISSIMA 1100-103 cambio minor cilindrata. Telefonare 889-954.
OCCASIONISSIME: Aurelia G.T., 1400 taxi nuovo, 1400 quattro mesi, 103 TV, 600 500 belvedere, vetture, multipla, furgone Romeo, Renault 750, 500 A vendo, cambio, rateizzo, Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. 13880
PRIVATO da privato acquista 500 C '50-51 buone condizioni. Tel. 768-151 ore pasti.
PRIVATO vende bellissima Aprilia 33 Volta; 500 A. Telefonare 690-145.
PRIVATO vende bellissime Aprilia 1350 100.000, 1500 120.000. Telefon. 282-202.
PRIVATO vende Belvedere bellissima. Via Rochemolles 3, ore 9-10-12-13.
PRIVATO [illegible] camioncino Guzzi, motocarro Guzzi 500. Telefonare 650-653.
PRIVATO vende elegante topolinetta, facilitazioni pagamento. Tel. 888-152.
PRIVATO vende privato giardinetta legno 500 C lire 235.000 trattabili. Telefonare 561-836. 80189
PRIVATO vende 103 sei mesi km. 8000. Telefonare [illegible]. [illegible]
PRIVATO vende 1900 impianto metano perfetto, 350.000. Telefonare 893-457, 858-936. T3612
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808
TRABALDO, Susa 4, [illegible] Milano. Ricambi occasione nafta benzina italiani esteri. [illegible]
URGE vendere 2-R ribaltabile a nuovo. Affarone 1.350.000. Telef. 769-150.
VENDESI Alfa 430, q.li 30, buonissime condizioni. Barbero, via Dionax 11, Torino
VENDO bellissima vettura 500 C ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111.
VENDO bellissima 600 guida destra, 600C 1951. Susaopi, Tolmino 16/5. F2361
VENDO Belvedere perfetta da rodare. Telefono 285-914. B0490
VENDO FIAT 1900 quasi nuova, trentatremila chilometri reali. Tel. 917-123.
VENDO 600, unico proprietario, ottime condizioni. Cortese, piazza Vittorio Veneto 20. Orario 14-16. L2328
VENDO 600 celeste, 6 mesi. Tel. 22-508.
VENDO 1100 E come nuova. Tel. 890-548
ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 197, telef. 570-092. 7297
103 sei mesi km. 3500 effettivi. Telefonare 34-106. F2941
103 1954 bellissima, Ardea 1952 seminuova, 1100 E 1953, 1100 B fuori serie, Appia 1954, Aprilia 1949, 500, vetture, belvedere giardinetta. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 6474
500 C unico proprietario, bellissima giardinetta 500 C, vendo permuto, Bologna 19
500 azzurra sette mesi 5000 km. Telefonare 791-819. B0459
600 grigia 5 mesi km. 3450 vendo privato. Telef. 206-112. B0339
600 perfetta grigio chiaro, km. 4000, sei mesi, vendesi. Telefonare 275-072.
600 perfetta trattasi con privato. Telefonare 522-515. Scrivere cassetta 8102. SPI, Torino. B0513
600 seminuova, vendo 470.000, permuto Topolino, motoscooter). Telef. 581-337, 500-281. [illegible]
1100-103 6 mesi vendesi. Tel. 390-514. 1103 grigio, sei mesi, km. 4500, fasce bianche. Telefonare 525-852. L6310

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Risico, Brescia 44, tel. 23-519.
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1075
ESPOSIZIONE permanente Mosquito 3 marce trazione catena, pruvalsja; Velo Mosquito e Centrimatic, sconto speciale invernale. [illegible], Agente Generale, Brescia 44, telef. [illegible]. 14036
FABBRICA giubbe pelle, giubbetti, [illegible] assortimento pronto su [illegible], via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350
GIMCA, nuovo negozio, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionaria Moto Gilera, [illegible] Cesare 44. Telefonare 21-605. 2742
MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto. Visitateci vi aggiudicherete. Agenzia, Montebello 4, tel. 882-394.
MOTOFURGONCINI Ape, grande novità, portata ql. 3,5, economicissimi, informazioni, prenotazioni. Agenzia Piaggio, Covolo, G. Cesare 155, telef. 21-185.
MOTOFURGONCINI «Ape» nuovi, usati. Cambi, carrozzerie, cabine, parabrezza, Cavallieri, via Nizza 35, corso Francia 31.
M.V. la moto delle vittorie, prezzi speciali a tutti gli acquirenti fino al 15 novembre. Interpellateci! Maxini, corso Vittorio Emanuele 28, Torino. 14457
PROVATE il Pegaso 45 normale, Super. Rosati, via Chialamberto. 10221
VENDO Vespa buon stato 60.000. Telefonare 275-168. L2265
VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni, Bastaldelli, Pesctiera 173. [illegible]

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

In data 13-4-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

1) Sandrone Giovanni fu Filippo e fu Morardo Caterina, nato il 18-2-1888 in Vinovo, residente in Torino, via Cosilla n. 7; 2) Ghiotti Giovanni fu Domenico e di Biscotto Teresa, nato il 10-1-1908 in Torino qui residente in via Chambéry n. 55, per avere in Torino il primo venduto al Ghiotti burro di qualità diversa da quella dichiarata, in quanto sofisticato con grassi estranei; e per avere entrambi posto in vendita, in involucri recanti la dicitura "burro centrifugato" prodotto non rispondente alla dicitura stessa. (Fatto accertato il 21-9-1955).

Omissis

Condanna il Sandrone alla pena della multa in L. 100.000 e dell'ammenda in L. 27.500 ed il Ghiotti alla pena di L. 27.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «l'Incontro».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 24 ottobre 1956.
Il Cancelliere: NUVOLONI